Anno VIII — Numero 82

Lunedì 7 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Ema... n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Ne... So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Co... della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordi... anoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 30

AUMENTATO PESSIMISMO PER L'ESITO DEI "BUONI UFFICI"

Il vero problema è la guerra di Algeria dichiara Bourguiba

Il Presidente tunisino asserisce che il fallimento della missione Murphy-Beeley farebbe tornare tutta la questione alle Nazioni Unite perchè il mondo possa giudicare «la nostra causa» — Il Nord Africa desidera collaborare con il mondo libero ma tale collaborazione è subordinata all'indipendenza del Maghreb — Preoccupazine a Washington per lo andamento dei negoziati — Murphy e Beeley sono tornati a Parigi per il «colloquio dell'ultima speranza con Gaillard»

Tunisi, 6.

Il Presidente Bourguiba ha concesso oggi nella sua residenza privata di Saida, un'intervista all'inviato dell'ANSA rispondendo ad alcune domande.

Ecco l'intervista:

«I signori Murphy e Beeley sono arrivati a Tunisi portando delle nuove proposte di cui tutti parlano, ma che nessuno conosce. Crede lei, signor Presidente, di poterle indicare? La situazione attuale sarebbe dovuta alla domanda francese di controllo della frontiera algerina. In risposta a questa proposta francese, su quali basi sarebbe lei d'accordo per rilanciare la discussione?». —

«Non sarebbe cortese indicare, nè divulgare quanto è stato detto fra i delegati per i buoni uffici e me. Comunque, siamo contrari a tutto quanto ci propongono in merito alla guerra di Algeria. Abbiamo discusso sulla nostra sovranità e sul controllo di Biserta. Abbiamo rifiutato le proposte circa l'Algeria e abbiamo rimandato la discussione su Biserta ad altra data. Ma se su qualche punto abbiamo fatto concessioni, per il resto siamo decisi ad andare alle Nazioni Unite. Qualora i buoni uffici fallissero, chiederemo al mondo di giudicare la nostra causa, perchè tutti possano farsene un'idea. Vogliamo però salvare tutte le possibilità di intesa per dare fiducia all'Europa. Abbiamo pensato che discutere sugli aiuti agli algerini sia inutile, perchè le armi e gli uomini passeranno sempre. Si è data molta importanza al resto, ma il vero problema è la guerra d'Algeria, che sta facendo un gran torto al mondo libero e in particolare all'Europa. Comunque, abbiamo l'impressione che i delegati per i buoni uffici abbiano afferrato il nocciolo del problema».

«Nel caso che l'Algeria realizzasse la sua indipendenza come vedrebbe lei una unione mediterranea dopo le sue precedenti dichiarazioni sulla collaborazione fra il Maghreb e la Francia? Quale sarebbe il posto degli altri paesi in questa unione mediterranea?».

«Tutto ciò dipende dalla libertà del Maghreb e dell'Algeria. Ciò si può fare tanto con lo occidente quanto contro lo occidente. Però non se ne può ancora parlare. Decideremo a seconda di come si presenteranno le cose. Andremo con quelli che aiuteranno l'Algeria e il Maghreb ad avere la loro indipendenza. Non ci importa di quale colore siano i paesi che verranno in favore della nostra tesi. Perciò non sappiamo per il momento verso chi ci orienteremo. Comunque o in un modo, o nell'altro la indipendenza si otterrà».

Interrogato da ultimo circa eventuali proposte per l'avvenire economico dell'Africa nord occidentale, il Presidente Bourguiba ha detto: *«non è questo per me il momento più propizio per pensarci. Siamo in continuo stato di crisi, e tutto è bloccato da questa situazione, tanto più che i crediti francesi sono sospesi da molto tempo e quindi anche volendo non possiamo fare di più».*

«Fra qualche settimana la situazione sarà risolta in un modo e nell'altro e solo allora potremo prendere in considerazione anche altri argomenti. Per noi tutti i programmi dipenderanno dall'evoluzione delle cose nell'Africa del Nord e di ciò che essa otterrà con lo aiuto di chicchessia. Ciò vuol dire che noi andremo con chi ci aiuterà. Quello che è molto interessante è che l'intervento dei buoni uffici ha permesso agli Stati Uniti di approfondire la vera situazione nella quale attualmente noi ci troviamo. La settimana prossima avremo i primi risultati che non possono del resto ritardare oltre».

(Continua in 3ª Pag.)

La visita del Presidente della BIRS in Uganda

Kampala, 6.

Il Presidente della BIRS ha lasciato ieri l'Uganda alla volta del Cairo.

Durante la sua permanenza in Uganda Eugene Black ha visitato il luogo dove dovrebbe essere costruita una nuova centrale idroelettrica a qualche miglio a valle della centrale installata sul Nilo alle cascate Owen.

L'Uganda ha chiesto alla Banca un prestito di 10 milioni di sterline per la costruzione di una nuova diga.

Il Presidente della BIRS ha visitato, inoltre, lo stabilimento Piltemko—Phosphate di Sukulu nell'Uganda Orientale.

—oo—

La situazione a Sumatra

Singapore, 6.

I ribelli di Sumatra hanno lanciato un attacco di sorpresa contro le forze governative di Pakan Baru, all'est di Sumatra, secondo quanto annuncia la Radio degli insorti intercettata a Singapore.

DOPO LE INIZIATIVE DI KRUSCEV

Attesa a Washington per le "prossime" mosse russe

Consegnato ai Capi di governo il testo della nota sovietica relativa alla sospensione degli esperimenti nucleari — Un commento di «Le Monde» alle ultime dichiarazioni di Kruscev

Washington, 6.

Più che sul nuovo messaggio di Kruscev l'interesse del Dipartimento di Stato è concentrato su quello che si ritiene possano essere le due prossime mosse russe nell'offensiva aperta sull'intero problema atomico.

Si prevede che la prima sarà un annuncio del Cremlino sulla sospensione unilaterale da parte dell'Unione Sovietica della produzione di armi atomiche.

La seconda appare, da indiscrezioni giunte al Dipartimento di Stato dalle ambasciate americane a Mosca ed a Varsavia la convocazione, tra breve nella capitale polacca di una speciale conferenza dei rappresentanti politici e militari dei paesi comunisti aderenti al patto di Varsavia. L'obiettivo, sarebbe quello di annunciare che i paesi del patto di Varsavia considerano il riarmo atomico missilistico della NATO (ed in particolar modo la fornitura anche di sole armi atomiche tattiche all'esercito tedesco) come una minaccia alla loro sicurezza e di dichiarare che in conseguenza i paesi comunisti adotteranno le contromisure. La prima di queste consisterebbe nella decisione di stabilire in Polonia, Cecoslovacchia e Germania orientale delle basi di missili balistici intermedi sovietici.

Intanto la «Tass» ha reso noto il testo della comunicazione formale data dal Capo del Governo sovietico Kruscev ai capi di governo degli altri paesi della decisione dell'Unione Sovietica di sospendere gli esperimenti nucleari.

Il documento, contiene un appello al Presidente Eisenhower, uguale a quello rivolto al premier Mac Millan, affinchè gli Stati Uniti si uniscano alla URSS, e con essi la Gran Bretagna, nella sospensione degli esperimenti con armi nucleari.

Il messaggio ripete le tesi enunciate ultimamente da Gromyko e Kruscev in tema di disarmo, vi si ribadisce anche la affermazione che la Russia se gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non rinunceranno agli esperimenti nucleari, si riterrà libera di riprenderli.

Kruscev ha anche fatto pervenire un messaggio personale al Cancelliere della Repubblica Federale tedesca Adenauer.

Il messaggio è ora all'esame di Adenauer.

Per ora il contenuto del documento, intorno al quale si mantiene il più assoluto riserbo, non verrà reso noto.

Non rifiutare l'offerta sovietica di controllo degli esperimenti nucleari: tale è, in sostanza, la tesi che sostiene «Le Monde» a commento delle dichiarazioni fatte a Budapest da Kruscev.

«Per l'opinione pubblica mondiale — scrive tra l'altro il giornale — anche un accordo limitato alla sola sospensione degli esperimenti nucleari sarebbe un grande segno di pace. Questa prima misura concreta sarebbe di immensa portata in quanto metterebbe fino ai timori suscitati nella popolazione dei pulviscoli delle armi nucleari».

Dopo aver accennato alle gravi responsabilità del governo francese in questa importante materia» «Le Monde» esprime il timore che se gli americani proseguissero i loro esperimenti i sovietici potrebbero venire incitati a riprendere dal canto loro una nuova serie di esplosioni in modo che le prospettive di un accordo verrebbero compromesse.

—oo—

La preparazione per la conferenza Nord Africana di Tangeri

Contestato dal Partito Democratico dell'Indipendenza il diritto dell'Istiqlal di rappresentare da solo il Marocco — La questione della permanenza delle truppe francesi

Rabat, 6.

A proposito della conferenza nord africana di Tangeri si apprende da Rabat, che il «Partito Democratico dell'Indipendenza», partito all'opposizione, contesta all'Istiqlal il diritto di rappresentare da solo il Marocco alla predetta conferenza che avrà luogo l'11 aprile con la partecipazione del Neo-destour e di rappresentanti del Fronte di Liberazione Nazionale algerino.

La conferenza come è noto si propone di gettare le basi per la costituzione di una unione del nord Africa.

Il Partito Democratico dell'Indipendenza che fin dal 29 marzo aveva chiesto al Re Mohamed V di far rappresentare il Marocco da un «comitato nazionale» ha fatto consegnare da un membro del suo ufficio politico, Si Ahmed Ben Suda, una lettera al Capo dell'Istiqlal El Fassi, una lettera con cui si invita questo partito a fare della conferenza di Tangeri un congresso «di unione di unanimità nazionale».

Circa i negoziati in corso tra Rabat e Parigi, si ha che l'Ambasciatore di Francia a Rabat ha consegnato al Ministro degli Esteri Balafrej la risposta del governo francese alla nota marocchina del 15 marzo relativa alla permanenza delle truppe francesi nel Marocco.

Il Ministro Balafrej si è compiaciuto per lo spirito di comprensione che la nota esprime.

Intanto però il giornale «Al Alam» dà notizia di uno scontro verificatosi nella zona del Marocco Meridionale che gli spagnoli hanno deciso di trasferire al Regno del Marocco, tra un reparto dell'Esercito di Liberazione ed un reparto delle forze francesi del Sahara.

Secondo il corrispondente del giornale lo scontro si sarebbe verificato a Thiotkit, sulla frontiera del Marocco meridionale a trenta chilometri a sud di Assa.

Il Ministro Balafrej era rientrato dal Portogallo, ed interrogato dai giornalisti in merito all'accordo concluso con la Spagna a Cintra, ha dichiarato che il suo incontro con il Ministro degli Esteri spagnolo si è svolto in un'atmosfera cordiale.

Intanto negli ambienti tu-

(Continua in 3ª Pag.)

LO HA DICHIARATO IL PRESIDENTE NASSER

La R.A.U. non è ancora matura per una completa democrazia

Il Presidente della Repubblica Araba Unita ha anche detto che gli Stati Uniti intendono isolare il nuovo stato arabo — I popoli arabi sono uniti, le divergenze esistono solo tra i leaders — Probabile visita di Makarios al Cairo

New York, 6.

In un'intervista concessa alla C.B.S. Nasser accusa gli Stati Uniti di aver operato un netto voltafaccia dopo lo atteggiamento favorevole all'Egitto assunto alla epoca della campagna di Suez, il Presidente della RAU ha affermato tra l'altro: «è chiaro che la politica degli Stati Uniti sia quella di isolare il nuovo stato arabo e di esercitare continua pressione su di esso».

Dopo aver negato che i popoli arabi siano divisi si può solo parlare, egli ha detto, di divergenza di veduta tra alcuni leaders — Nasser ha affermato che la RAU non è ancora matura per una completa democrazia, in quanto i suoi popoli non sono pronti al conflitto che deriverebbe dalla esistenza di tre partiti, uno filo occidentale, uno filo sovietico e lo altro neutralista.

Egli ha aggiunto però che la completa democrazia verrà attuata attraverso una serie di fatti successivi.

Nel corso della sua intervista alla «CBS» Nasser ha rilevato che lo ex presidente della repubblica egiziana, gen. Neguib, sta scontando una condanna a dieci anni di arresti domiciliari, inflittagli da un tribunale militare per «cospirazione contro il Consiglio Rivoluzionario».

Secondo il giornale egiziano «Akbbar el Yom» il Ministro Fawzi avrebbe formalmente dichiarato ad Hammarskjoeld che la Repubblica Araba Unita risponderà con la forza a qualsiasi nuovo attacco da parte di Israele contro il territorio siriano.

Si apprende anche che l'Arcivescovo di Cipro Makarios si recherebbe tra il 15 e il 20 aprile, al Cairo per incontrarsi con il Presidente Nasser.

Una parata navale avrà luogo nelle acque di Lattaquia Siria) il 17 aprile in occasione della celebrazione dell'evacuazione della Siria da parte delle truppe straniere.

Secondo notizie da Damasco prenderanno parte alla parata anche i sommergibili recentemente giunti dalla Polonia e vi assisterà, molto probabilmente, lo stesso Presidente Nasser.

LE "PICCOLE ELEZIONI" DEL SUD AFRICA

Il boicottaggio delle urne protesta alla rappresentanza separata

Johannesburg, 6.

Si sono svolte le «piccole elezioni» dell'Unione Sudafricana con la partecipazione di una sola frazione della popolazione del Paese.

Infatti sono stati ammessi a votare solo i 29.197 elettori africani della Provincia del Capo, mentre i 31.485 elettori «coloured» del Naatal, i 75.000 del Transvaal e i 14.715 dello Stato Libero di Orange ne sono stati esclusi.

Nessuno dei due grandi partiti del Paese, il «Partito Nazionalista» e il «partito Unificato» presentava ufficialmente dei candidati ma tutte e due appoggiavano i candidati indipendenti.

Queste elezioni costituiscono l'ultimo capitolo del periodo politico più agitato della storia del Sud Africa e sono le prime che hanno avuto luogo in virtù delle nuove disposizioni elettorali sulla rappresentanza separata.

Solamente il 15% degli elettori «coloured» della provincia del Capo si è presentata alle urne.

Si tratta delle prime elezioni in cui i 9.000 meticci della provincia sono stati chiamati a votare su una lista elettorale separata per eleggere quattro rappresentanti europei come previsto dalla legge della comunità della gente di colore al Consiglio Provinciale.

Secondo certe informazioni la comunità «coloured» ha boicottato le elezioni.

I «coloured» del Capo avevano ricevuto il diritto di voto nel 1854 ma è la prima volta che essi sono state chiamati a votare su una lista elettorale separata in virtù della legge sulla rappresentanza separata dagli elettori introdotta dal governo nazionalista Sudafricano dopo lunghi e tortuosi sforzi di ordine costituzionale al Parlamento e davanti alla Corte Suprema.

Alcune circoscrizioni elettorali del Paese coprono una superficie di qualche migliaio di chilometri quadrati.

ATTIVITA' preelettorale in Italia

Roma, 6.

Strettamente connesso alla questione delle liste è il problema del programma con cui i partiti affronteranno il giudizio dei 32 milioni e 600 mila elettori circa che il 25 maggio saranno chiamati alle urne per eleggere la nuova Camera dei Deputati (per il senato gli elettori saranno invece 29 milioni 200 mila circa cioè soltanto quelli che abbiano compiuti i 25 anni di età) ed a tale riguardo sono attese con interesse le conclusioni del consiglio nazionale della Democrazia Cristiana convocato a Roma per giovedì e venerdì prossimi mentre il consiglio nazionale del PCI si riunirà mercoledì e giovedì assente il segretario generale del partito on Togliatti.

Per mercoledì prossimo è inoltre annunciata una conferenza stampa dell'On Malagodi nel corso della quale il segretario generale del Partito Liberale italiano farà il punto della situazione preelettorale del PLI.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

LA CHIUSURA DELLE SCUOLE

A Villabruzzi mostra dell'artigianato scolastico

Si è svolta a Villabruzzi a chiusura dell'anno scolastico la cerimonia della consegna dei certificati di studio ai promossi della scuola adulti e l'inaugurazione della mostra dell'artigianato scolastico.

Tra le Autorità si notavano: il Commissario Distrettuale Signor Carlo Umberto, il Professore Ermete Buoso, Ispettore dell'Istruzione Primaria; il Prof. Bonanni dell'Unesco, il Tenente di Polizia Signor Herzi Osman Kenadid, il Sindaco ed i Consiglieri Distrettuali, i rappresentanti dei partiti politici.

Accanto agli alunni della Scuola di Villabruzzi, figuravano una buona rappresentanza degli alunni delle Scuole di Burei, Ghedo Bercan, Racheilo Omar.

La manifestazione aveva inizio con appropriati canti in arabo e italiano seguiti da applauditissime scenette interpretate dagli scolari più piccoli.

Il Commissario Distrettuale diceva, quindi, parole di circostanza felicitandosi con i presenti per l'interessamento sempre dimostrato verso la Scuola.

Il Prof. Buoso, invece, si soffermava ad illustrare il compito della Scuola nella Società come simbolo di progresso e di civiltà. Rivolto ai presenti, si congratulava con i promossi della Scuola Adulti per la frequenza da loro dimostrata nell'assistere alle lezioni. I numerosi certificati di promozione, raddoppiati rispetto all'anno scorso, che gli Insegnanti stavano per distribuire, dicevano abbastanza che la popolazione del Villaggio sapeva dare alla Scuola il suo giusto significato. Dopo la distribuzione dei certificati fatta dai singoli Insegnanti, le Autorità si recavano a visitare la mostra dell'artigianato scolastico.

Due parole sulla mostra sono doverose, specialmente per quella femminile che è stata una vera e propria rivelazione. Ordinato con gusto, questo settore presentava numerosi lavori: vestitini bellissimi, completi per bambini, scarpette per neo nati, centri ricamati, camicini, bavaglini, ecc. Ogni lavoro era contrassegnato da un cartellino indicante il nome dell'alunna che lo aveva confezionato. Dobbiamo dire che l'Insegnante Signora Anna Carrera, può veramente andare orgogliosa per quanto ha saputo fare e, soprattutto, per essere riuscita ad interessare le sue alunne all'amore del bello e dell'utile. La mostra dei lavori maschili non è stata tuttavia da meno. Un'intera aula era abbellita da una serie di grandi plastici ottenuti con la lavorazione del minerale gessoso. Di grande effetto il plastico della Somalia e dell'Italia di metri quadrati 6,40. Questi lavori in gesso meriterebbero la più larga diffusione perchè, con il gesso, si possono creare i più svariati sussidi didattici e motivi decorativi di grande effetto.

I visitatori, dopo aver ammirato la mostra si portavano a dar il via ad una ben nutrita e ricca lotteria, grazie, soprattutto alla spontaneità delle offerte in natura date dalla popolazione.

La manifestazione aveva termine nel pomeriggio con numerosi saggi ginnici, giochi, gare a premio.

* * *

Aden Javal

(dal nostro corrispondente)

Anche la scuola del fiorente centro di Aden Javal ha celebrato, con una lieta cerimonia, la chiusura dell'anno scolastico.

Le maggiori notabilità del luogo, con il Delegato Distrettuale in testa, hanno presenziato alla cerimonia che ha mostrato le scolaresche ben schierate e tutte linde nelle loro uniformi.

Iniziavano gli alunni della prima e della seconda classe i quali sotto la direzione dell'insegnante Sig. Omar Abdurahman, eseguivano alcune canzoni ed esercizi ginnici comandati a colpi di fischietto.

Aveva poi luogo la recitazione di alcune scenette e monologhi ispirati all'importanza della scuola ed all'alta funzione che essa svolge. A ciò seguiva la dizione di alcune poesie.

Discorsi pronunciavano quindi il Delegato Commissario Distrettuale e l'insegnante capo gruppo, aveva quindi luogo la consegna dei premi agli alunni più meritevoli ed i premiati venivano vivamente applauditi dai presenti a mano a mano che si recavano a ritirare il premio.

Particolari applausi ricevevano otto scolare che sulla massa si sono distinte.

A nome del Governo il Delegato Commissario Distrettuale chiudeva la cerimonia pronunciando brevi parole, intese soprattutto a ringraziare il Comitato Scolastico per la collaborazione prestata durante lo anno ed a sottolineare anche la opera delle famiglie, opera che ha fiancheggiato attivamente quella degli insegnanti.

Hanno quindi parlato i Signori Scek Ahmed Caballe, Scek Abdullahi Tohò e Scek Mohamed Ahmed Gadi, membri del Comitato Scolastico, i quali hanno inteso ringraziare il Governo per l'impulso dato alla scuola di Aden Iaval.

La cerimonia, si chiudeva, essendo giunta l'ora dell'Afur, con la distribuzione di bibite, biscotti e caramelle.

A. Mohamed Musse

* * *

A Merca

(dal nostro corrispondente)

Sabato scorso si è chiuso solennemente a Merca l'anno scolastico con un grandioso saggio a cui hanno presenziato oltre 500 persone.

Nel cortile della Scuola maschile, in una cornice di vivace fanciullezza, gli alunni e le alunne di tutte le classi si sono esibiti presentando al pubblico interessanti numeri di recitazione, canti e scenette varie.

Il Direttore Didattico, Sig. Hassan Mohamed Hersi e l'Esperto Sig. Guido Rossi, hanno rivolto agli intervenuti parole di ringraziamento per la fattiva collaborazione data alla Scuola dalle famiglie ed in particolare dalle Autorità e dai Membri del Comitato scolastico.

Essi hanno anche sottolineato i progressi ottenuti dalla Scuola di Merca e dal Circolo del Basso Uebi Scebeli ed hanno ribadito il concetto della importanza della istruzione come mezzo di progresso e di civiltà.

Il saggio ha avuto inizio con la presentazione dei piccoli alunni delle prime classi che, in arabo, in italiano ed in somalo, hanno recitato con grazia poesie e dialoghi sul Ramadan, sui genitori, sulla importanza dello studio e sull'amore patrio.

Si sono successivamente presentati alla ribalta gli alunni delle classi superiori che, con indovinate scenette, hanno trattato temi scolastici e patriottici. Il saggio si è chiuso al canto dell'inno della bandiera tra gli evviva ed i battimani dei presenti. La locale orchestrina ha allietato la cerimonia con musiche e canti somali.

Tra le Autorità intervenute sono stati notati il Commissario Distrettuale, il Sindaco, alcuni membri della Giunta Comunale e del Comitato Scolastico, il Tenente della Polizia, il Comandante Marittimo, il Direttore della Dogana e quello della Posta, insegnanti della Scuola Italiana.

Da queste colonne vada il ringraziamento più vivo alla Direzione Didattica, organizzatrice della manifestazione, a tutti gli insegnanti che si sono prodigati instancabilmente per l'ottima riuscita del saggio scolastico e a tutti i bravi valenti interpreti.

Hassan Ali

A Margherita riunione del Consiglio Distrettuale

(dal nostro corrispondente)

Il Commissario Distrettuale di Margherita Signor Bile Mussa, ha convocato nel suo ufficio tutto il Consiglio Distrettuale, il Consiglio Municipale, i rappresentanti delle comunità minori, quelli dei partiti politici nonchè i Capi ed i Notabili, per illustrare, ed esaminare la possibilità di pratica attuazione, dei seguenti quattro argomenti all'ordine del giorno: modifica della sovrimposta governativa sulle licenze di esercizio; imposta sulle abitazioni non in muratura; esecuzione sulle norme sulla coltura del cotone e legge sulla cittadinanza originaria somala.

Dopo l'illustrazione del Commissario Distrettuale si è svolta un'ampia discussione mentre venivano posti vari quesiti ai quali il Commissario dava ampia spiegazione.

Dulgiok

NOTIZIARIO SINDACALE

Conciliata un'importante vertenza

Come precedentemente pubblicato la vertenza tra i lavoratori della Ditta Gallotti, addetti ai lavori portuali e la Ditta stessa è stata felicemente risolta in seguito ad un accordo raggiunto tra le parti tramite i buoni uffici del Sindacato Lavoratori della Somalia rappresentato dai Signori. Ahmed Gurre Presidente, e Abdulcadir Ali Bolai Segretario Generale.

La Ditta Gallotti era rappresentata dall'Avvocato Chapron.

L'accordo è stato sottoscritto nell'ufficio del Lavoro alla presenza del Capo Dipartimento Sig. Osman Omar Scego.

In base all'accordo i prestatori d'opera si sono impegnati:

1) A sospendere ogni rivendicazione relativa al trattamento di malattia, all'indennità di licenziamento ed alle ferie sino alla entrata in vigore del Codice del Lavoro di prossima pubblicazione.

In conseguenza, sino a detta pubblicazione, rimarranno in vigore gli accordi attualmente esistenti, che decadrannno quando il Codice del Lavoro sarà pubblicato;

2) Accantonare sino alla pubblicazione, del predetto codice ed alla stipula dei contratti collettivi, secondo che il codice stabilirà, tutte le rivendicazioni in materia di paghe, ore staordinarie viveri in contanti, lavoro notturno etc.-

La Ditta Gallotti, in vista di ciò e per venir incontro a tutte le categorie dei lavoratori dipendenti, ha acconsentito a uno speciale aumento provvisorio, limitato al periodo suddetto, cioè sino alla pubblicazione del Codice del Lavoro ed alla stipula dei futuri contratti collettivi, nella misura unica di So. 0,70 per ogni giornata di lavoro per gli operai giornalieri, e di So. 18 al mese, per gli operai a paga mensile.

Detto aumento avrà inizio dalla data del 15 Marzo 1958.

I rappresentanti dei lavoratori nell'accettano (l'aumento offerto si sono impegnati a non pretendere altre rivendicazioni sino alla entrata in vigore del Codice del Lavoro ed alla stipula dei futuri contratti.

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Istituto Culturale Sociale

Ha avuto luogo, come preannunciato, il giorno 4 marzo l'Assemblea Generale dei soci dell'« Istituto Culturale e Sociale ».

Dopo la relazione sull'attività svolta dall'Istituto letta dal Presidente uscente e dopo l'approvazione del bilancio presentato dal tesoriere, l'Assemblea ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, secondo le modalità previste dallo Statuto.

Nel corso della sua prima riunione il Consiglio Direttivo ha conferito le cariche sociali per l'anno 1958, nel modo seguente:

— Dr. Ermanno Eydoux Presidente,
— Cav. Scek Nur Hussen Segretario.
— Dr. Shiv Kumar Kashyap Tesoriere,
— On. Scek Ali Giumale Consigliere.
— Sig. Ahmed Alaui Gherbi Consigliere,
— Sig. Hussen Hagi Muragi Consigliere.

Lotta in famiglia

A Said Caile di Balad certo Mohamed Nur Muddei di anni 38, per futili motivi, veniva a diverbio con la propria moglie Madina Omar.

Il Mohamed durante la colluttazione riportava la frattura dell'avambraccio destro prodottogli da un colpo di bastone.

La Polizia di Balad, venuta a conoscenza del fatto, provvedeva al ricovero del Mohamed presso l'Ospedale De Martino dove veniva giudicato guaribile in giorni 30 s/c. ed alla denuncia a piede libero della Madina per trascorsa flagranza.

Divorato dal fuoco un intero villaggio

(dal nostro corrispondente)

Un incendio che ha assunto fasi drammatiche si è verificato, alcuni giorni fa in località Gubat, 127 chilometri da Bardera, dove le scintille causate da un focaraccio acceso al di fuori del paese per bruciare della ramaglia estirpata dalle sciambe, sospinte dal vento appiccavano il fuoco a due tucul e che divampavano immediatamente, e, le fiamme, purtroppo, alimentate dal vento, malgrado il generoso intervento della popolazione, si propagavano alle abitazioni circostanti.

Nello spazio di pochi minuti l'intero paese si trasformava in un immenso rogo mentre le fiamme divoravano quanto era contenuto nelle abitazioni, ed è stata buona sorte che nessuna vittima umana si sia avuta.

Gli sforzi di tutta la popolazione del paese riuscivano a sottrarre solo otto tucul alla voracità del fuoco.

Ad incendio domato i sinistrati hanno invano cercato tra le ceneri fumanti ciò che fino pochi minuti prima costituiva tutta la loro ricchezza.

Una valutazione dei danni è ancora impossibile ma le competenti autorità stanno procedendo agli accertamenti mentre nel contempo hanno provveduto a far pervenire aiuti di emergenza alle popolazioni sinistrate.

*

Scampato al leone

Di una brutta avventura, fortunatamente risoltasi abbastanza bene, è stato protagonista il pastore Dubo Scek Ismail il quale, mentre tranquillamente pascolava il gregge, veniva aggredito da un leone.

L'urlo di terrore del pastore richiamava l'attenzione di quattro altri pastori i quali coraggiosamente affrontavano la bel va uccidendola.

Il Dubo Scek Ismail accompagnato all'infermeria di Duggiuma vi è stato ricoverato per le cure del caso.

Mohamed S. Ahmed

Brutale rapina

Ad Uar Au-Mursal località sita 50 Km. ad Ovest di Uanle Uen, la giovana Bullei Hassan Aden di anni 17, veniva aggredita da certi Osman Mohamed Abdurahman di anni 23, Siafal Hassan Hassanò di anni 21 e Mohamed Abucar Cassim di anni 21 e rapinata della futa che indossava e quindi abbandonata in boscaglia svenuta.

La stessa, rinvenuta stremata di forze il giorno successivo veniva accompagnata presso l'infermeria di Uanle Uen dove veniva giudicata guaribile in giorni 17 s.c..

La Polizia di Afgoi, informata del fatto, dopo rapide indagini riusciva a rintracciare e trarre in arresto i suddetti autori del crimine.

MOVIMENTO aereo - portuale

Con la Motonave «Artemis» sono partiti per Mombasa sei passeggeri.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI

Dipartimento I°

AVVISO AL PUBBLICO

« Il Servizio Filatelico informa che il giorno 28 aprile 1958 sarà messa in vendita una nuova serie di francobolli a soggetto sportivo.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste ufficiali I° giorno per filatelici, con annullo speciale al prezzo di So. 5/» ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 19 aprile, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 10 maggio.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio PT

Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio la prenotazione ed il ritiro potrà effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino.

Altro annullo speciale verrà usato solo in Mogadiscio per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita, purchè affrancate esclusivamente con i francobolli predetti ».

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche.
16.25 - Gabai
16.35 - Le mille e una notte
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Rassegna della stampa Estera.
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Programma speciale per il Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA...

CINEMA BENADIR — « Serata Eccezionale » « Nuovi Ridolini »
CINEMA CENTRALE — « Il Grande Coltello » con: Jack Palance, Ida Lupino, Shelley Winters - cinegiornale -
CINEMA EL GAB - « Istambul » Cinemascope Universal Internazional In technicolor con: Errol Flynn, Cornell Borchers. Segue Documentario
CINEMA HADRAMUT — « Laila » film Indiano
CINEMA HAMAR — « Febbre Bionda » - Vista Visione Technicolor con: Diana Dors, John Gregson, Susan Stephen nuovo cinegiornale Orario 18.15.20.21.45
CINEMA MISSIONE - «Istambul» Cinemascope Universal Internazional In technicolor con: Errol Flynn, Cornell Borchers. Segue Documentario Orario: 18.45-20.20-22
SUPERCINEMA — « Santiago » Cinemascope Warnercolor con: Alan Ladd, Rossana Podestà, Lloyd Nolan - cinegiornale -

IL TEMPO

del giorno 5 Aprile 1958.

Temperatura massima		C. 31.3
Temperatura minima		C. 26.0
Vento prevalente		Km. Ora 6,7
Umidità relativa media		71%
Radiazione solare massima		14,1
Pioggia	mm.	0.0
Belet Uen		
Uebi Scebeli	m.	0.25
Lugh Ferr.		
Giuba		m. 1.40

AVVISO

La Ditta Francesco Rossi di Chisimaio informa che, le iserizioni di autocarri per il trasporto banane, sono definitivamente chiuse, avendo già un numero d'iscritti superiore alle necessità.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI auto FIAT 1100-103 Rivolgersi Vannini Stazione Servizio.
VENDESI mobilia, frigidaire Kelvinator elettrico 120 litri, cucina a gas, radio con giradischi Telefunken. Rivolgersi PORRO.

CINEMA HAMAR

OGGI

La più brillante offensiva del bel sesso... contro... le virtù dell'uomo!

Una febbre ardente, piccante, sconvolgente!

"FEBBRE BIONDA,,

TECHNICOLOR - VISTA VISION

Con: Diana DORS - John GREGSON - Susan STEPHEN - Derex FARR

— NUOVO CINEGIORNALE —

ORARIO SPETTACOLI: 18,15 - 20 - 21,45.

La tensione politica nel Pakistan

Le difficoltà interne nel Pakistan non tendono ad attenuarsi e si rivelano con sempre maggiore evidenza come una delle cause principali delle remore allo sviluppo economico del paese e del disagio con il quale viene condotta la politica estera di Karachi I personalismi e la lotta di fazione all'interno dei partiti i continui spostamenti di parlamentari o di interi gruppi parlamentari dall'appoggio al governo all'opposizione e le prese di posizione del presidente Mirza tendono infatti a mantenere nel paese una atmosfera confusa ed una continua instabilità governativa, sia al centro sia nelle due grandi province del Pakistan orientale e nel Pakistan occidentale.

Al momento attuale, le difficoltà si sono acuite nel Pakistan occidentale: il governo della provincia, capeggiato fino agli ultimi eventi dal repubblicano Sardar Abdul Rashid, era appoggiato dal partito repubblicano e dal partito nazionale Awami. Questo ultimo si era dichiarato disposto ad accettare il governo provinciale di Rashid e a dargli la necessaria maggioranza soltanto a patto che la provincia del Pakistan occidentale venisse nuovamente sciolta nelle sue parti componenti, rovesciando l'unificazione effettuata due anni or sono. Contro la politica di smantellamento dell'unità della provincia è intervenuto a metà marzo il presidente Mirza, accusando i propugnatori dello scioglimento di essere in realtà indifferenti al problema specifico e di sostenere le loro tesi al mero scopo di indebolire il paese e di facilitare così i loro disegni neutralisti. Il partito nazionale Awami, ed particolare il suo maggiore esponente Sardar Ghaffar Khan, già seguace di Gandhi, sono infatti noti per nutrire vaghe simpatie neutraliste e per guardare all'India con assai minore ostilità degli altri gruppi pakistani.

A seguito dell'intervento di Mirza, che non tentava neppure di celare la sua avversione per la coalizione tra repubblicani e partito nazionale Awami e che prendeva contatti con esponenti della Lega musulmana e del partito repubblicano per esaminare eventuali alternative, un gruppo di deputati repubblicani si univa all'opposizione della Lega e provocava così, il 19 marzo, la caduta del governo Rashid, subito rimpiazzato da un nuovo governo repubblicano guidato da M. A. Qizilbash, attenutosi per ora a dichiarazioni assai generali per ciò che concerne il problema sul quale cadde il suo predecessore.

L'episodio sarebbe in realtà di scarso rilievo (a parte la conferma che esso dà della constatazione più volte fatta che i deputati dell'Assemblea del Pakistan occidentale, che sono per la quasi totalità grossi proprietari terrieri, considerano partiti e governi come occasionali strumenti per la difesa dei loro interessi privati), se non rivelasse un gioco politico assai più profondo ed impegnativo di quanto possano far pensare le casuali dispute su base provinciale. E' noto che il presidente Mirza, che rimane uno dei fattori decisivi della politica pakistana il più stabile sostenitore dell'alleanza con l'Occidente, vide con assai scarso favore la formazione, il 16 dicembre, di un governo centrale, capeggiato da Malik Firoz Khan Noon e sostenuto da una coalizione tra repubblicani, lega Awami, partito nazionale Awami e gruppi indù minoritari; egli temeva infatti che la sua nuova coalizione potesse scivolare su posizioni neutraliste più o meno marcate e che attenuasse in parte l'ostilità all'India, mantenuta viva, com'è noto dalla controversia per il Kashmir.

Ora i timori di Mirza sembrano acquistare forma, ancorchè in termini assai generici ed indiretti. Il primo ministro di Karachi ha infatti lanciato, in occasione del Consiglio del SEATO a Manila, una serie di requisitorie contro l'Occidente ed in particolare contro la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, accusandoli di non fornire all'alleato pakistano gli aiuti economici e militari che gli occorrono e dilasciare invece all'India, attraverso aiuti economici, quel margine di valuta estera che consente a Nuova Delhi di acquistare armi moderne e di minacciare così il Pakistan o, se non altro, di costringerlo a dedicare alla difesa tre quarti del suo bilancio impedendogli di intensificare lo sviluppo economico. La posizione di Malik Firoz Khan era lunghi dall'apparire direttamente legata al neutralismo o comunque a tendenze filo-neutralistiche, in quanto era anzi un appello agli occidentali ad intensificare la loro lotta contro il neutralismo e contro l'India. Essa rivelava tuttavia che il governo di Karachi non è legato all'Occidente per incondizionata fiducia nei sistemi politici ed ideologici sostenuti da quest'ultimo e neppure per timore del comunismo, bensì sempre e soltanto per avversione all'India. E questo atteggiamento è apparso pericoloso a Mirza che potrebbe affrettare i tempi per liberarsi della coalizione da lui malvista.

I "buoni uffici"

(Continuaz. della 1ª pag.)

nisini si rileva che la missione dei buoni uffici è in un'«impasse quasi completo» e Murphy e Beeley, dopo due giorni di conversazioni, hanno deciso di ritornare a Parigi e partiranno oggi, sembra «a mani vuote».

Non si è potuto addivenire — si dice ancora negli stessi ambienti — ad alcun accordo su eventuali controproposte al suggerimento di stabilire un controllo internazionale alla frontiera tra l'Algeria e la Tunisia.

Il colloquio che il Presidente Bourguiba ha avuto sabato con il rappresentante statunitense è durato un'ora, non ha apportato alcun elemento nuovo. Il Capo dello Stato Tunisino sarebbe rimasto intransigente ed avrebbe una volta di più opposto un rifiuto categorico a qualsiasi proposta di controllo internazionale della frontiera algero-tunisina, quale ne potesse essere la formula.

Da fonte sicura si apprende che il Presidente Bourguiba avrebbe sottolineato l'impossibilità da parte del suo governo di accettare qualsiasi controllo data la politica che la Tunisia segue nei confronti del F.L.N.A.

L'accettazione di tali proposte — sostengono le dette fonti — sarebbe un vero e proprio tradimento non solo nei riguardi degli algerini, ma del mondo arabo in generale.

Negli ambienti tunisini, si rileva infine, che «l'incontro dell'ultima speranza» potrebbe essere quello che i due diplomatici anglo-sassoni avranno con il Presidente del Consiglio francese, Gaillard.

Da Washington, in proposito, si apprende che la piega che hanno preso le cose nel corso della giornata di sabato ispira un forte pessimismo negli ambienti governativi dove la maggior parte delle persone bene informate, non hanno più che un filo di speranza.

Si sottolinea in effetti che lo scopo essenziale degli sforzi di Murphy e Beeley a Tunisi sono consistiti nella ricerca di una formula per il controllo della frontiera algero-tunisina, ma che tali sforzi non hanno sortito l'effetto voluto.

La conferenza Nord Africana

(Continuazione della 1ª pag.)

«Noi abbiamo messo a punto in maniera definitiva, egli ha detto, l'accordo sul «reale» trasferimento dell'ex protettorato spagnolo nel Marocco meridionale, precisando che le Forze Armate Reali marocchine entreranno il 10 aprile nella regione che sarà, probabilmente, unita alla provincia di Agadir».

Il Ministro marocchino ha poi, aggiunto «naturalmente abbiamo discusso anche altri problemi interessanti i rapporti tra il Marocco e la Spagna, e particolarmente quello relativo alla delimitazione delle frontiere, ma nessun accordo è stato realizzato in proposito, quindi la questione è tuttora in sospeso e continuerà ad essere oggetto di trattative per le normali vie diplomatiche».

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

Atalanta-Verona	2-1
Bologna-Spal	0-1
Genoa-Lanerossi	1-0
Inter-Sampdoria	2-2
Lazio-Juventus	1-4
Napoli-Alessandia	4-1
Padova-Milan	3-2
Torino-Fiorentina	2-1
Udinese-Roma	1-2

LA CLASSIFICA

Juventus 43; Padova 35; Napoli 33; Fiorentina 32, Roma 30; Bologna, Inter, Alessandria 27; Lanerossi, Torino, Lazio 25; Milan, Spal 24; Udinese Verona, Atalanta 23; Sampdoria, Genova 20.

SERIE B

Lecco-Marzotto	1-1
Messina-Simmenthal	1-1
Novara-Palermo	5-2
Prato-Como	0-0
Sanbenedettese-Taranto	1-0
Triestina-Brescia	0-0
Venezia-Cagliari	3-1
Bari-Catania	0-0
Parma-Modena (si disputerà domani)	

LA CLASSIFICA

Triestina 37; Bari 35; Venezia 32; Como, Marzotto 31; Modena Simmenthal 29; Palermo, Prato 27; Brescia, Catania, Taranto 25; Novara, Sanbenedettese 24; Lecco 23; Cagliari 22; Messina 21; Parma 17.

SERIE C

Biellese-Legnano	1-0
Carbosarda-Pro Vercelli	2-0
Fedit-Reggina	1-0
Livorno-Ravenna	3-0
Pro Patria-Cremonese	2-0
Reggiana-Catanzaro	2-1
Salernitana-Mestrina	2-1
Sanremese-Vigevano	2-2
Siracusa-Siena	2-1

LA CLASSIFICA

Reggiana 35; Pro Vercelli 34; Carbosarda 32; Ravenna, Vigevano 29; Legnano, Biellese, Catanzaro 27; Pro Patria, Siracusa, Cremonese 26; Reggina 25; Salernitana 24; Mestrina, Livorno 23; Sanremes 19.

TOTOCALCIO

Atalanta-Verona	1
Bologna-Spal	2
Genoa-Lanerossi	1
Inter-Sampdoria	X
Lazio-Juventus	2
Napoli-Alessandr.	1
Padova-Milan	1
Torino-Fiorentina	1
Udinese-Roma	2
Messina-Simm.Mon.	X
Parma-Zenit Mod.	N.V.
Carbosar-Pro Verc.	1
Livorno-Sarom.Rav.	1

I commenti

La decima giornata del campionato italiano di calcio ha lasciato pressochè immutata la situazione sia in testa che in coda alla classifica.

La Juventus, ormai lanciatissima verso la conquista del titolo, ha fornito a Roma, contro la Lazio, una maiuscola prestazione, che l'ha confermata del tutto degna dello scudetto che ormai non dovrebbe sfuggirle. La squadra bianco nera ha così espugnato uno dei pochissimi terreni ancora inviolati della seria A e ha compiuto la sua impresa con una disinvoltura sbalorditiva.

Il punteggio con cui ha messo in ginocchio la Lazio avrebbe potuto essere anche più cospicuo se la bravura del portiere Lovati e un pizzico di sfortuna non avessero detto no a vari tiri da gol partiti dagli inesauribili Charles e Sivori, i trionfatori, assieme a Boniperti, della giornata.

Anche il Padova, dopo le scialbe esibizioni delle ultime domeniche, è tornato a convincere in pieno, riportando una significativa vittoria su un Milan poco disposto ad arrendersi. In tal modo la squadra patavina ha potuto nuovamente consolidarsi in quel secondo posto che sembrava ormai seriamente minacciato dalla Fiorentina, oggi caduta a Torino.

Gli uomini di Montuori possono invocare come scusante le assenze di vari titolari tra cui Julinho e Gratton, ma d'altra parte il Torino, che da qualche tempo sentiva odore di retrocessione, non ha rubato nulla e ha fatto anzi vedere, specie nel primo tempo, cose veramente egregie. La sconfitta è costata alla Fiorentina anche il terzo posto dove si è insediato il Napoli che non ha avuto difficoltà a liquidare l'opaca Alessandria. La squadra di Vinicio ha fatt'oggi una prova molto convincente e se manterrà il ritmo con cui ha travolto oggi la Alessandria, potrà senza altro insidiare il secondo posto al Padova.

In coda continua a permanere precaria la situazione del Genova e della Sampdoria, anche se le loro prestazioni odierne possano considerarsi abbastanza confortanti. La Sampdoria, anzi solo per l'imprecisione dei suoi attaccanti, non ha colto il successo pieno a Milano, contro la Inter.

Preoccupante permane anche la posizione della Atalanta che pur ha infilato oggi la sua terza vittoria consecutiva. La squadra bergamasca sembra perciò bene avviata verso la salvezza, ma è ancora troppo presto per esprimere un qualsiasi pronostico sulla sua sorte.

Nei guai si stanno mettendo invece Verona e Udinese. La prima, battuta proprio dalla Atalanta, è entrata in piena zona retrocessione nel giro di poche settimane dopo aver stazionato a lungo nei quartieri alti della classifica. Certamente la squadra ha risentito, alla distanza, dello sforzo prodotto nel girone di andata. Quanto alla Udinese, essa ha avuto oggi la sfortuna non tanto di essere battuta in casa dalla Roma, quanto di perdere il suo uomo migliore, quel Lindskog, che è senz'altro la migliore mezzala che calca attualmente i campi italiani. Lo svedese ha riportato una seria distorsione a un ginocchio che lo terrà lontano dai terreni di gioco per qualche tempo, e cioè proprio nella fase più delicata del campionato.

La sorte della Udinese è forse lagata alla durata della sua assenza.

—oo—

CONTERNO vince il "Giro della Calabria,,

Reggio Calabria, 6.

Il torinese Angelo Conterno, che alterna una stagione brillante e piena di promesse, a una più deludente, oggi ha vinto di prepotenza il diciannovesimo giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria al termine di una volata irresistibile.

Baldini non era apparso il più forte della compagnia, tanto da perdere terreno nei confronti di Coppi e Nencini, nell'ultima salita, quella di S. Elia, ha indubbiamente sbagliato tattica nonostante Fabbri gli avesse aperto alla perfezione la strada tirandolo fin quasi sotto lo striscione di arrivo.

Il romagnolo è partito a fondo a circa 200 metri dal traguardo e, forse ritenendosi ormai sicuro vincitore, si è accorto soltanto troppo tardi che sulla sua sinistra stava passando come una freccia Conterno.

La corsa ha avuto un andamento convulso che la ha resa sempre interessante. La cronaca riporta, infatti, continui cambiamenti di situazione. Anche se gli assai hanno fatto sentire la potenza della loro pedalata sul finale, c'è di buono che la prima prova valevole per il campionato italiano su strada ha messo in luce alcuni giovani. Coppi è stato ancora una volta sfortunato, ma ha superato brillantemente ogni previsione confermando la sua lenta ma sicura ripresa. E' caduto a circa 30 Km. dallo arrivo, ma trovava la forza di rialzarsi e, senza farsi prendere lo sconforto riprendeva a pigiare sui pedali anche se sul suo volto si leggeva una leggera smorfia di dolore. La maglia strappata sulla spalla destra era la chiara testimonianza della caduta .Il campione è giunto con i primi.

Nel corso di un ricevimento offerto dall'Ambasciatore del Marocco a Washington si sono riuniti 75 studenti africani che si trovano in U.S.A.
La foto riproduce l'Addetto culturale marocchino (a sinistra) in conversazione con lo studente liberiano Godegbekn (al centro) ed il nostro Mohamed Auale Liban.

Forte combattimento a Cuba

New York, 6.

La situazione a Cuba viene seguita con attenzione negli ambienti politici ed economici americani e, non si esclude, da taluni osservatori, che «la ora X» di Fidel Castro si riveli una mossa psicologica, e che la minacciata insurrezione totale si risolva in una campagna di voci e di azioni belliche locali a carattere dimostrativo, intesa ad aumentare la tensione ed eventualmente a provocare rotture, nella zona del paese ancora controllata dal Presidente Batista.

Si fa notare che la sproporzione di forze tra l'esercito regolare, il quale conta diecimila uomini, e le unità ribelli, che pare ammontino a duemila uomini, rende impossibile una vittoria di Fidel Castro in campo aperto, a meno che le forze governative non si sfascino attraverso defezioni ed ammutinamenti.

Si ritiene quindi più probabile, a meno che non si realizzi un'altra ipotesi, e cioè quella di una insurrezione popolare, di cui, però, non si hanno sintomi tangibili e che Fidel Castro intensifichi la guerriglia, estendendola dalla provncia di oriente, da lui controllata, ad altre zone, che aumentino le agitazioni, gli attentati, i sabotaggi, nel resto dell'isola, e che alla azione militare partigiana faccia riscontro una azione rivoluzionaria politica, pur non totale.

Questo suscita apprensione negli Stati Uniti, anche per motivi di ordine economico, dati gli interessi americani a Cuba

Si rileva come i comunisti siano entrati in campo, dalla parte di Fidel Castro, incitando alla formazione di un «fronte popolare», sebbene Castro stesso non abbia raccolto questo ultimo invito.

Intanto una serie di comunicati diramati nelle ultime 24 ore dal comando dell'esercito cubano si afferma che le forze ribelli di Fidel Castro sono in fuga dopo essersi scontrate con le truppe regolari in alcune località della provincia di Oriente. A quanto risulta le perdite sono irrilevanti da entrambe le parti.

—o—

Spesi gli aiuti sauditi alla Giordania

Beirut, 6.

Il giornale «L'Orient», dopo aver affermato, secondo notizie assunte da fonte autorizzata, che il ministero saudiano degli affari esteri, aveva inviato alle sue rappresentanze diplomatiche nei paesi arabi, una circolare che li informava circa la decisione presa dal governo dell'Emiro Feisal di sopprimere l'aiuto finanziario alla Giordania, a partire dal 4 aprile corrente, scrive «Negli ambienti politici di Ryad si pensa che le misure che stanno per essere adottate contro Re Hussen confermano la nuova tendenza politica che intende seguire l'Emiro Feisal, dopo aver ricevuto i pieni poteri da suo fratello Re Saud che sembrerebbe abbia deciso di abdicare». Questa sovvenzione accordata alla Giordania, era stata decisa al Cairo in virtù dello accordo di solidarietà araba concluso tra lo Egitto, l'Arabia Saudita, la Siria e la Giordania, al fine di rimpiazzare la sovvenzione britannica di 12 milioni di sterline. La Siria e l'Egitto non avevano mai mantenuto le loro promesse e solo l'Arabia Saudita continuava a versare la sua quota che si elevava all'incirca a 5 milioni di sterline.

La Montecatini e i petroli libanesi

Beirut, aprile.

Nel corso della recente Assemblea generale della Compagnia Libanese dei Petroli è stato fatto un ampio cenno alle trattative che si stanno svolgendo con la società italiana Montecatini per le ricerche petrolifere e minerarie.

La Compagnia Libanese ha dato la sua approvazione al vasto piano di perforazioni, che è stato elaborato dagli uffici tecnici e che dovrà essere realizzato da importanti ditte straniere, chiamate a partecipare ad una gara ad hoc. Per ciò che riguarda la Montecatini, il relatore Michel Doumet ha rivelato di avere egli stesso preso i primi contatti con la società italiana ed ha aggiunto che ancora nessun risultato positivo è stato raggiunto per una cooperazione italo-libanese in quanto la Montecatini ha soltanto manifestato delle intenzioni ma non ha presentato sino al momento attuale dei programmi di lavoro.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٧ ابريل ١٩٥٨ الموافق ١٧ رمضان ١٣٧٧ هـ

النزاع الفرنسى ـ التونسى

البيئات السياسية التونسية تدلى عن تشاؤمها حول سير المفاوضات

تونس ـ ٤ ابريل •

أرسل وزير الخارجية للحكومة التونسية الى سفير الولايات المتحدة رسالة من الرئيس بورقيبه لفستر دالاس وقد دام الحديث بين الرئيس بورقيبه ومارفى وبيلى حوالى ساعة ونصف • وعند انتهاء الاجتماع صرح مارفى للصحفيين بأنه لم يقدم اقتراح همرشولد لرئيس الدولة التونسية • وعند سؤال وجه اليه عما اذا كانت نهاية المفاوضات قد بدأت جاوب مارفى عليه قائلا «اننى آمل بذلك • وجدت فى شخصية الرئيس بورقيبه صفات عظيمة كرجل دولة واننا نقدر هذه الصفات أحسن التقدير» •

هذا وأدلت البيئات التونسية بصدد الحديث المذكور عن مزيد تشاؤمها وتؤكد أن الفشل سيكون نصيب المفاوضات القائمة اذ لا يمكن للحكومة التونسية قبول اشراف على الحدود • ويقال فى هذه البيئات ان فرنسا تطالب بحياد تونس فيما يخص الجزائر ولكن لا يمكن درس هذه المسألة الا بعد جلاء القوات الفرنسية بأجمعها من القطر التونسى • وتعتقد الحكومة التونسية فعلا أن بقاء هذه القوات فى قطرها يمثل مساعدة مباشرة للقوات الفرنسية فى الجزائر فى كفاحها ضد الجزائريين •

ومن المعتقد ان الرئيس بورقيبه ألفت نظر مارفى وبيلى أثناء حديثه معهما بأنه قام بعمل مرضى عندما قرر أن مسألة الجزائر لا تدخل فى أعمال التسوية • والآن يعيد اقتراح الاشراف الدولى على الحدود مسألة الجزائر على بساط البحث من جديد ومعنى ذلك هو أن رسالة أعمال التسوية ترجع الى النقطة الاولى من بدء أعمالها ويجب عليها أن تبحث عن الوسائل لوضع حد للنزاع بين فرنسا والجزائر •

ويؤخذ أن وزير الاستعلامات قد أصدر بلاغا عن الحديث الذى جرى بين الرئيس بورقيبه ومارفى وبيلى • ويقال فى هذا البلاغ أن الحديث دار حول استعراض أعمال التسوية •

وفد من المؤسسة الدولية للتعاون

سيصل الى الخرطوم فى القريب العاجل

واشنطن ـ ٤ ابريل :

سيصل الى الخرطوم يوم ١٣ أو ١٤ أبريل الجارى وفد اقتصادى أمريكى يتألف من ١١ عضوا وسيفتتح مكتبا فى العاصمة السودانية بناء على اتفاقية أبرمت يوم ٣١ مارس الماضى بين السودان وممثلى الولايات المتحدة تنص على منح اعانة مالية وفنية من طرف الولايات المتحدة للسودان بخصوص الميادين الزراعى والتدريب المهنى والمواصلات •

وسيترأس الوفد السيد روبرت كيشن الذى كان عضوا فى وفد اقتصادى أمريكى فى ليبريا •

ويقال فى البيئات الرسمية أن مبلغ الاعانة المالية لم يحدد بعد •

زيارة نكروما للولايات المتحدة

اكرا ـ ٤ ابريل :

غادر سفير غانا الولايات المتحدة فى طريقه الى بلاده • ويعتقد ان سفره هذا له صلة بزيارة رئيس وزراء حكومة غانا للولايات المتحدة الامريكية • وسيزور نكروما رسميا الولايات المتحدة تلبية لدعوة وجهت اليه من طرف الرئيس ايزنهاور يوم ٨ مارس الماضى •

وتعلق البيئات السياسية الامريكية فى واشنطن أهمية كبرى لهذه الزيارة التى ستفسح المجال لصداقة بين الولايات المتحدة والدولة المستقلة الافريقية وهذا أمر يقاوم الجهود التى تقوم بها روسيا لاكتساب عطف الشعوب الافريقية •

ويؤخذ من لندن أن وزير التجارة لحكومة غانا الذى يترأس الآن وفدا اقتصاديا يزور أوروبا وجه أثناء مؤتمر صحفى نداء لاصحاب رؤوس الاموال وبالأخص لاصحاب رؤوس الاموال البريطانيين قال فيه ان حكومة غانا ترحب بصداقة الجميع ولكنها ترحب اكثر بالتمويلات وأن غانا توجه نداء لجميع أصحاب رؤوس الأموال •

وفيما يخص المملكة المتحدة أعلن الوزير بأهداف الوفد الذى يترأسه وهى تتلخص فى توطيد أواصر الصداقة بين انجلترا وغانا وفى ازدياد التجارة بين البلدين وفى مطالبة اصحاب رؤوس الاموال بتأسيس المصانع فى غانا •

مصر والبنك الدولى للانماء

واشنطن ـ ٤ ابريل :

تكذيبا لنبأ نشرته الصحف المصرية بصدد منح قرض لمصر من طرف البنك للانعاش والانماء يؤخذ من مصادر البنك نفسه ان هذا الخبر معدوم من الصحة • وتقول هذه المصادر انه من الحقيقى أن البنك تدخل لتسوية المسائل بين مصر وشركة القناة العالمية وأنه بناء على طلب من مصر عين البنك الجنرال ويلر لدراسة المشاريع بشأن تزويد القناة بتجهيزات حديثة •

من رسائل القراء

جناب مدير بريد الصومال •

بعد التحية : ارجو نشر هذه الرسالة ردا على ما كتبه الأخ عبد الله محمود يوسف فى جريدتكم الصادرة فى ١٧ فبراير ١٩٥٨ • ـ

يا اخى :

غاب عنك ان حزب وحدة الشباب الصومالى وانت تعلم قدره قد عارض البرنامج الحالى للمدارس الحكومية فى ١٩٥٢ فى المجلس الاقليمى وكان وزير التعليم من بين اعضاء المجلس الذى انتقد البرنامج وطالب بضرورة اصلاحه وخصوصا فى ناحية الجزأ المقرر من القرآن الكريم والدين •

وربما غاب عنك يا أخى ان ننظر الى البرنامج وهو يدرس فى عام ١٩٥٢ الى الآن فى عام ١٩٥٨ لترى المقرر من القرآن الكريم على الخمس السنوات التى نقضيها أبناءنا فى المدارس الحكومية (اقل من نصف جزء عم) ونحن الامة المسلمة الحريصة على دينها وعلى القرآن الكريم •

ثم ما ذا ؟ ثم عاب عنك ايضا ان تسأل نفسك أبناءنا عما يحفظونه او يفهمونه هذا القليل من القرآن الكريم لتسمع منهم يا أخى انهم يكررون طول العام آية أو آيتين يرددها كالببغاء ليقول الناس ويكتبون ان فى المدارس الحكومية يدرس القرآن الكريم •

وغاب عنك يا أخى انى حين اكتب هذا ليقرأه الناس المسئولون انما أعبر عن ألم احس به هذا النقص فى برامج التعليم • اكتبه يا أخى لتطالب أنت أيها المواطن المسلم معى بهذا الاصلاح ـ وما أحوجنا الى كثير من الاصلاحات فى بلدنا الناشف فتسير جميعا فى سفينتنا الى شاطى العز امنين ان شاء الله تعالى رب العرش الكريم.

واخير ادعو لك يا أخى وكل اخوانك بالتوفيق السداد ومعالجة الامور بالحكمة والاخلاص •

احمد حاج محمود

اعلان المؤتمر الاسلامى

سيلقى السيد امين محمد شيخ جمال محاضرة موضوعها (عمر بن عبد العزيز) فى الساعة الثالثة بالتوقيت العربى اى الساعة التاسعة مساء بالتوقيت الافرنكى من مساء الاثنين (ليلة الثلاثاء) ٧ ابريل سنة ١٩٥٨ م وذلك بدار المركز الثقافى للمؤتمر الاسلامى.

الدعوه عامة

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة تمر محمد على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو انزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ياسين على شرماركى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نور احمد عبد الله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تلمونى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاجى شار محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بورد سيديرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روملى جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد لويسى بيه لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو رومل جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاجى شار محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر١٥ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ ألف ليلة وليلة
١٦ر٥٠ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ استعراض الصحف الحاجية
١٧ر٣٥ ـ قباى
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام
١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 83

Martedì 8 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini anoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

I SIGNORI BUONI UFFICI DI NUOVO A PARIGI

Appare insuperabile l'"impasse,, a cui le trattative sono giunte

Nessuno si fa più illusioni sull'arenamento del negoziato non essendo la Tunisia disposta a cedere sulla questione del controllo alla frontiera algero-tunisina — La stampa francese non accetta neanche la dichiarazione di Beeley che ha definito «temporaneo» il punto morto a cui la missione dei buoni uffici è giunta

Parigi, 7.

Come previsto i Signori Murphy e Beeley incaricati dei buoni uffici per la controversia franco-tunisina sono arrivati a Parigi provenienti da Tunisi. Essi si incontreranno col Presidente del Consiglio Gaillard onde metterlo al corrente sulla evoluzione delle trattative in corso dopo i colloqui avuti con il Presidente Bourguiba.

A proposito della sua missione Murphy ha dichiarato: «La prima fase è terminata ma la prima fase non è tutto; il dialogo continua».

A Tunisi prima di salire sull'apparecchio Beeley dal canto suo aveva precisato: «io non credo ad un fallimento dei buoni uffici, ma può darsi che si debba registrare uno scacco temporaneo».

Poco prima il diplomatico britannico e Mr. Malcolm, Ambasciatore di Gran Bretagna a Tunisi erano stati ricevuti da Sami Ladgham e Mokkadem, rispettivamente Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e Segretario di Stato agli Affari Esteri tunisino.

Negli ambienti diplomatici tunisini si pensa che se il governo francese di fronte alla intransigenza del Presidente Bourguiba non proporrà nessuna contro-proposta e che quindi non resterà ai «signori buoni uffici» che di constatare il fallimento della loro missione e stenderne un processo verbale.

Nei medesimi ambienti si fa ricadere sul governo francese la responsabilità totale della «impasse» nel quale si trovano da più di 48 ore i «buoni uffici».

Si apprende all'ultima ora che mercoledì mattina il Presidente del Consiglio Gaillard riceverà, nella sua residenza di campagna a Barbezieux, i diplomatici Murphy e Beeley.

E' previsto che il Ministro degli Esteri Pineau sarà ad attenderli al vicino aereoporto di Chateau-Real, per accompagnarli alla dimora del Presidente del Consiglio.

Ben poco potranno dire gli incaricati dei buoni uffici a Gaillard. L'«impasse» nelle trattative con il Presidente Bourguiba appare ormai chiaro e la stampa francese ironizza sul termine «temporaneo» con il quale il rappresentante inglese ha definito il punto morto.

«Le Monde» scrive: «contrariamente a quello che è stato detto, Bourguiba non ha sottoposto ai suoi interlocutori controproposte sulla questione del controllo della frontiera algero-tunisina.

L'averlo fatto avrebbe voluto dire l'accettazione implicita del principio del controllo da parte tunisina. Così, due mesi dopo a Sakiet, francesi e tunisini, risciano una seconda volta di affrontarsi davanti ad una tribuna internazionale».

«Le Monde» avanza l'idea di dissociare il problema del controllo della frontiera da quello dei rapporti franco-tunisini, e di affidarlo direttamente ad Hammarskjoeld anzichè portarlo davanti al Consiglio di Sicurezza. Comunque, molto dipenderà dalla riunione di mercoledì, e dalle decisioni che prenderà il governo francese, di fronte ad una situazione che in pratica, sembra tornata al punto di partenza.

Si apprende, infine, che il Ministro della Difesa francese Chaban-Delmas è giunto questa sera in aereo da Nizza per incontrarsi domani nella capitale italiana con i colleghi italiano e tedesco.

Fonti competenti dichiarano che l'incontro rientra nei contatti periodici dei Ministri della difesa dei paesi facenti parte del pool triangolare degli armamenti convenzionali.

MENTRE SI ATTENDE L'ATTACCO DECISIVO AI RIBELLI

Il punto sulla situazione indonesiana

Londra, 7.

Le notizie intercettate a Singapore e provenienti dalla zona di Sumatra controllata dagli insorti e quelle delle fonti governative di Giakarta, concordano nello indicare come prossima una offensiva a fondo delle forze regolari contro i ribelli a Sumatra.

Da Livorno sono partite le corvette indonesiane « Pattimura» e « Sultaneshanutin » per raggiungere l'Indonesia.

Nei giorni scorsi, presso i cantieri «Ansaldo» dove sono state costruite, era stato completato l'allestimento delle due unità.

Al momento della partenza gli ufficiali indonesiani delle due unità non hanno voluto far alcuna dichiarazione in ordine alla situazione nel loro paese.

Tuttavia in autorevoli ambienti essa viene così penetralizzato.

Il governo centrale filosovietico del presidente Ahmed Sukarno è passato all'azione. D'altra parte Sjafruddin Prawiranegara, capo del governo rivoluzionario che si è ritirato nella giungla, afferma che l'aggressione iniziata da Sukarno ha chiuso la porta a ulteriori sforzi per una pacifica composizione del conflitto politico tra le due parti antagoniste e che « d'ora in poi il popolo indonesiano deve scegliere tra comunisti e anticomunisti, fra atei e quelli che combattono per difendere la religione ».

Il vastissimo arcipelago dello Oceano Indiano è ormai in preda alle fiamme e le 3000 isole che lo compongono saranno, con ogni probabilità, coinvolte una dopo l'altra nella guerra civile.

Per meglio comprendere la situazione indonesiana dobbiamo ricordare che questo Stato «merletto», amministrato empiricamente da Sukarno e dai suoi ministri di Giava, annovera oltre 82 milioni di abitanti appartenenti a circa una dozzina di razze con lingue, tradizioni, abitudini e interessi diversi e spesso contrastanti.

E' interessante notare che nel 1948, quando i leaders comunisti Muso e Surpino rientrarono da Mosca dopo anni di esilio e tentarono un colpo di Stato inteso a rovesciare il regime di Sukarno, il partito nazionalista prese l'iniziativa per dichiarare fuori legge il movimento comunista guadagnandosi appunto gran parte della popolarità quale difensore dell'indipendenza indonesiana e della fede islamica. Ma la lotta contro gli olandesi e la politica di adescamento sovietico indusse il presidente Sukarno a cambiar tattica, sicchè nel giro di due anni i comunisti furono di nuovo ammessi tra le forze politiche legali e operarono liberamente a Giakarta finchè scoperto un complotto rosso contro lo stesso presidente nel 1951, molti di essi caddero nelle mani della polizia e il partito comunista fu ancora una volta messo al bando. Nel 1953, però la situazione si capovolse completamente. D'un tratto il governo di Giakarta aprì largamente le porte ai comunisti cinesi di Mao Tse Tung, il presidente Sukarno cominciò a battere baldanzosamente le vie di Mosca e di Pechino, il suo partito coalizzò con i comunisti.

Chi ha seguito un pò da vicino lo sviluppo delle cose indonesiane sa che a quest'ora l'infiltrazione del comunismo internazionale è ormai capillare a Giakarta e in molti altri punti del pittoresco «paese dei fiori e degli aromi». Già nell'ottobre dello scorso anno, Soetamo, presidente dei sindacati comunisti di Giava, dichiarò inequivocabilmente che l'instaurazione formale del «potere popolare» in Indonesia dovrebbe avvenire in un breve lasso di tempo.

Naturalmente Sukarno non poteva essere estraneo a questo ardito piano di sovversione preparato — affermano i suoi avversari — nei laboratori «coesistenzialisti» di Kruscev e di Mao Tse. Anzi, secondo rapporti pervenuti da Giakarta, i diplomatici occidentali accreditati presso Ahmed Sukarno erano, fin dall'autunno scorso, al corrente dell'arrivo nella capitale dell'Indonesia di un folto gruppo di «tecnici», consiglieri politici e istruttori militari russi e cinesi comunisti i quali, misteriosamente, si davano da fare al palazzo presidenziale s'interessavano della riorganizzazione e della dotazione dell'esercito della repubblica (200.000 uomini) e studiavano i piani per la «valorizzazione» economica delle immense ricchezze del suolo e del sottosuolo del Paese. Questo stormo di specialisti, a quanto riferivano gli stessi rapporti diplomatici, era arrivato sulla scia profumata di una bellissima ragazza russa che Sukarno aveva conosciuto l'anno scorso, durante un ricevimento in suo onore al Kremlino e che gli aveva fatto da interprete nelle conversazioni con i capi dell'URSS.

Si dice che il « fascino slavo» della interprete colpì in tal grado lo statista indonesiano che questi, tra un brindisi e l'altro con vodka, escamò trasportato: «Sembra una dea»! E colmata di fiori e di gioielli,

(Continua in 3ª Pag.)

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nelle sedute del 4 e 5 aprile 1958, ha deliberato, fra l'altro, sui seguenti argomenti:

- *schema di legge riguardante il patrocinio legale;*
- *schema di decreto riguardante una richiesta di permesso di idrocarburi liquidi e gassosi da parte della «Frobisher Limited di Toronto - Ontario (Canadà);*
- *bilancio di previsione della Azienda Speciale Stamperia del Governo;*
- *schema di legge riguardante la concessione trentennale a favore della Società «Candala Industrie Somale Conservifici e Pesca S.A.P.»;*
- *schema di legge riguardante una concessione edilizia a favore della Signora Lannutti Ridolfi in Coriolei.*

Importanza delle università africane

Londra, 7.

Il « Times » in un articolo a firma di Sir. Miles Clifford, ex alto funzionario della Nigeria, tratta delle università africane.

Nella conclusione dell'articolo l'autore formula il voto che si sviluppino sempre più gli scambi ed i contatti tra le università africane e ritiene che l'università di Salisbury, dove è già stata avanzata l'idea di tenere un congresso delle università dell'Africa, è in buona posizione per esserne la sede.

E' alle università, scrive tra l'altro l'articolista, che spetta il compito di formare la futura classe media intellettuale di cui l'Africa ha bisogno.

LA CONFERENZA PANAFRICANA DI ACCRA

La Nigeria non invierà osservatori

La delegazione sudanese sarà diretta dal Ministro degli Esteri — Una missione dell'I.C.A. a Ghana

Accra, 7.

Si apprende da Londra che un certo interesse ha provocato negli ambienti della capitale britannica la notizia che tre dei quattro capi dei governi della Nigeria si sono rifiutati di inviare degli osservatori alla prossima conferenza di Accra.

Senza dubbio questo rifiuto non era del tutto inatteso, sembra infatti che il Primo Ministro Federale Al Haji Ababacher ed i Primi Ministri della Nigeria Settentrionale e Occidentale il Sardauna di Sokoto ed Obafemi Awolowo, siano poco ben disposti verso Ghana a seguito dell'espulsione dei residenti nigeriani da parte delle autorità ganahensi.

Ad ogni modo la vivacità della realzone di Accra ha sorpreso.

Un alto funzionario di Ghana avrebbe accusato i tre uomini di stato di comportarsi come «i sudafricani» i quali, si sá, avevano posto come condizione per la loro partecipazione alla conferenza che le potenze europee aventi interessi in Africa fossero state ugualmente invitate.

In proposito da Khartoum si apprende che la delegazione sudanese alla conferenza panafricana sarà capeggiata dal Ministro degli Esteri Mohamed Mahgoub essendo costretto il Primo Ministro Abdullah Khalil a rinunciare al viaggio dietro consiglio dei medici.

Da Washington giunge notizia che il Dipartimento di Stato ha annunciato che ai termini di un accordo che sta per essere concluso tra i governi di Ghana e di Washinbton, l'Amministrazione per la cooperazione Internazionale (I.C.A.) stabilirà una missione a Ghana in vista dell'applicazione di un programma di cooperazione tecnica, che si baserà principalmente sul miglioramento dell'agricoltura sull'incremento della zootecnia e che curerà la creazione di una scuola agricola e di un istituto veterinario.

PER LO SVILUPPO DELLE COMUNICAZIONI

Prestito della BIRS al Sudan

La somma di 20 milioni di sterline sarà spesa per potenziare l'attrezzatura portuale e ferroviaria del Sudan — Il Presidente della Banca Mondiale a colloquio con il Presidente Nasser

Il Cairo, 7.

Proveniente da Khartoum è giunto ieri al Cairo il Presidente della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo Eugene Black.

Come previsto il Presidente della B.I.R.S. si è incontrato con il Presidente Nasser per un colloquio che ha avuto per argomento i negoziati relativi all'indennizzo degli azionisti della Compagnia Universale del Canale di Suez.

Secondo la radio egiziana il colloquio ha permesso di constatare che «a malgrado di alcune divergenze i punti di vista egiziano e quello dei rappresentanti degli azionisti della Compagnia si sono sensibilmente avvicinati.

Durante la sua permanenza a Khartoum il Presidente della Banca Mondiale si è incontrato con il Primo Ministro Abdullah Khalil, il quale ha dichiarato che la Banca concederà al Sudan un prestito di 20 milioni di sterline per l'attuazione dei progetti di sviluppo portuale e ferroviario.

Il Sudan aveva sollecitato dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, un prestito di 80 milioni di sterline.

Sempre dal Cairo si apprende che il capo degli osservatori delle Nazioni Unite in Palestina, gen. Von Horn, ha deciso di far interrompere i lavori che gli israeliani avevano intrapreso nella zona smilitarizzata al confine israele-siriano. Si tratta di un ponte sul lago Huleh, che secondo i siriani, darebbe agli israeliani un vantaggio militare.

Gaza vuole essere annessa alla RAU

Gaza, 7.

L'Assemblea costituente della zona di Gaza ha adottato all'unanimità una risoluzione con cui esprime il desiderio del popolo della Palestina di essere unito alla Repubblica Araba Unita.

La risoluzione chiede alle autorità competenti di predisporre le misure necessarie per l'inclusione della zona di Gaza in seno alla R.A.U.

KRUSCEV IN UNGHERIA

Per la conferenza al vertice necessario l'accordo tra Tito, Comulka e Kadar

Il tentativo di mettere d'accordo i tre capi del comunismo sarebbe alla base del lungo viaggio di Kruscev a Budapest — Ritorno stalinista contro Kadar

Budapest, 7.

Secondo certi osservatori occidentali nella capitale magiara la visita di Kruscev a Budapest sarebbe in relazione con la preparazione della conferenza ad alto livello: le intenzioni del leader sovietico sarebbero infatti, quelle di condurre Tito, Gomulka e Kadar ad una presa di posizione categorica contro qualsiasi discussione a proposito della conferenza ad alto livello da parte della Jugoslavia, della Polonia e dell'Ungheria.

Con questa ipotesi, sottolineano detti osservatori, si comprenderebbe meglio come Kruscev abbia attualmente deciso di passare una settimana intera a Budapest.

Per convalidare questa ipotesi essi fanno rilevare come la prima preoccupazione del leader sovietico durante il suo soggiorno in Ungheria sia quella di consolidare la posizione personale di Kadar, il quale si trova di fronte ad una forte opposizione stalinista all'interno del partito comunista ungherese.

Sostenendolo Kruscev darebbe a lui una soddisfazione e contemporaneamente indirette garanzie al Maresciallo Tito ed a Gomulka che hanno lungamente subito l'opposizione stalinista.

Da Bonn si apprende che negli ambienti governativi si mantiene il massimo riserbo sul contenuto della lettera che il Capo del Governo sovietico ha fatto pervenire al Cancelliere Adenauer.

Si ritiene tuttavia che Kruscev nel suo messaggio, cerchi di convincere il Cancelliere a desistere dal realizzare quanto il Bundestag ha deciso in seguito al recente dibattito sulla politica estera, e cioè di dotare la Bundesweher di armi atomiche tattiche.

La lettera di Kruscev insisterebbe, inoltre, sui pericoli cui la Germania andrebbe incontro nella eventualità di un conflitto, in particolare su quel li che si abbatterebbero sul bacino della Ruhr.

In sostanza il documento, come le lettere inviate a suo tempo da Bulganin, avrebbe un carattere intimidatorio anche perchè dibadirebbe il concetto secondo il quale nel corso della eventuale conferenza al massimo livello, il problema della unificazione tedesca non dovrebbe essere assolutamente sollevato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Sagra della giovinezza ad Afgoi

Il V. Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Rappresentante del Ministro Affari Sociali, il Ministro Baradi, il Prefetto del Benadir, il Reggente gli Ispettorati Scuola Primaria e Secondaria e Miss Cama presenziano il saggio ginnico di chiusura

Sabato 5 corrente ha avuto luogo ad Afgoi la Festa di chiusura di quella Scuola con una grandiosa e ben riuscita cerimonia. La manifestazione si è svolta in una meravigliosa e naturale serra di fiori. fra alte siepi di bourgonvillee ed altre centinaia di piante fiorite che portavano una nota di primavera e davano allo sfondo del vasto piazzale una sfumatura Le bandiere alzate sui vari pennoni. le divise degli alunni. gli addobbi della tribuna e la massa policroma della folla presente completavano il quadro d'insieme che sul calar della sera aveva assunto un aspetto suggestivo e fiabesco.

Verso le ore 16.30, ricevuti dal Direttore Didattico del Benadir. dal Direttore aggiunto. dal Capogruppo Ranuzzi. che hanno fatto gli onori di casa, sono cominciate ad affluire le Autorità invitate alla cerimonia.

Fra i primi arrivati sono stati ricevuti il Vice presidente dell'Assemblea onorevole Hagi Omar Scego. il Reggente gli Ispettorati della Scuola Primaria e Secondaria dottor Buoso. la dottoressa Cama. dell'O.N.U., il Ministro Baradi e gentile Signora. il Capo Dipartimento istruzione pubblica signor Ali Hussen Gurrà che rappresentava ufficialmente il Ministro per gli Affari Sociali. il Prefetto del Benadir Ali Omar Scego accompagnato dai Capi Dipartimento del Lavoro e del Demanio Sigg; Aues Scek Mohamud ed Osman Omar Scego. il Vice presidente Centrale del Partito H.D.M. accompagnato da alcuni Deputati dello stesso Partito. gli onorevoli Mohamed Scek Osman. Hassan Abucar. il Commissario Distrettuale ed il Sindaco di Afgoi, il Comitato Scolastico al completo guidato dal Signor Dere Maio Dere. molte signore Italiane e Suore della Missione Cattolica con un folto gruppo di collegiali. tutti i rappresentanti dei Partiti locali. il Segretario della L.G.S. di Afgoi Signor Islao Osman Nur e moltissimi altri. Una folla imponente gremiva ogni ordine di posti.

Alle ore 17 precise ha avuto inizio la cerimonia con la recitazione di alcuni versetti del sacro Corano.

Successivamente il Direttore Torelli rivolgeva un breve indirizzo di saluto a tutte le Autorità ed invitati convenuti ringraziandoli sentitamente a nome della Scuola. degli alunni, degli insegnanti e delle famiglie per l'alto onore concesso alla Scuola di Afgoi per aver accettato l'invito loro rivolto.

Le Autorità presenti alla manifestazione

Passava quindi a leggere alcune cifre relative agli alunni condensandole in 252 iscritti — 222 presenti — 140 promossi.

Ha aperto il Saggio di recitazione il piccolissimo alunno Ahmed Salm Seri che. arrivato di corsa sulla pedana. ha recitato con bravura la poesia «La rana e lo sciacallo». E' tanto disinvolto. tanto sicuro di sè con la sua faccetta birichina che al termine della sua fatica provoca uno scroscio prolungato di applausi da parte di tutti.

Si sono quindi alternati sulla pedana diversi altri alunni per recitare prose e poesie in lingua italiana. araba e somala tutti bene eseguendo le parti loro assegnate.

I più piccoli però si sono dimostrati i migliori; arrivavano sulla pedana di corsa, recitavano con franchezza. accompagnando con gesti e mimica disinvolta le strofette loro assegnate. dimostrandosi ben preparati e privi di qualsiasi complesso di soggezione che l'eccezionale ambiente di ieri avrebbe potuto esercitare su loro.

Bravi. piccoli alunni sgambettanti e felici. pronti ed arditi, contenti pur essi di recitare la loro parte nella vita dei grandi.

Anche le alunne Alima Aliò ed Aua Maiò Abucar hanno recitato con garbo e sicurezza due semplici e delicate poesiole.

In seguito le alunne delle classi femminili. dirette dall'ingnante Signora Laura Vanzini Cinti. hanno bene eseguito un saggio con bastoni accompagnando gli esercizi ritmici col canto.

Tutte le alunne. biancovestite e con un fiammante fiocchetto rosso sui capelli. si sono presentate ordinate e compunte ed hanno riscosso la loro brava parte di applausi.

Il pezzo forte della giornata era costituito dallo squadrone degli alunni delle classi II III IV V maschili che in compatta formazione chiusa hanno percorso l'intero circuito del campo a passo marziale rendendo l'attenti a dest alle Autorità raccolte sulla tribuna.

Si sono successivamente aperti sulla scacchiera del campo, manovrando in maniera perfetta agli ordini dell'insegnante Signor Sciakib Scek Mohamed Iusuf. Hanno bene eseguito le progressioni ginniche con fierezza e precisione militare; hanno riscosso gli applausi più forti e prolungati dall'immenso pubblico presente

Rientrata la formazione. ha avuto inizio la corsa nei sacchi condotta dall'insegnante Abdisalam Mohamed ed eseguita sempre da alunni delle classi superiori. Questa gara ha riscosso l'unanime consenso dei presenti che l'hanno seguita con interesse divertendosi moltissimo agli equilibrismi degli alunni ed ai loro saltelli per sorpassarsi e per non cadere.

Terminato il programma della recitazione dei saggi ginnici. dei giuochi è avvenuta la premiazione degli alunni promossi più meritevoli.

Il Direttore Torelli procedeva quindi all'appello nominale degli alunni premiandi e porgeva alle Autorità presenti le pagelle e ricchissimi premi che la Direzione Didattica aveva preparati in precedenza.

Gli alunni migliori ricevevano dalle mani del Vice presidente dell'Assemblea Legislativa. del Ministro Baradi e del Prefetto del Benadir foot ball, giuochi dama. fisarmoniche. mentre le alunne più meritevoli venivano premiate dalle Signore Cama e Baradi che loro consegnavano meravigliose bambole e regali diversi.

Diamo qui di seguito l'elenco nominativo degli alunni premiati: Hintir Abdalla Giamal. Salah Ahmed Ali. Ali Mohamed Said. Hassan Hagi Mohamed. Geilani Scek Abdi. Farah Aden Hussen, Ibrahim Abicar Hussen. Omar Ali Hassan. Geilani Isse Matou. Osman Ahmed Mohamed. Ahmed Moallim Hassan, Daher Elmi Gure. Hagi Sufi Ibrahim. Hussen Ali Dirsce. Iscia Scek Ali. Alima Ahmed Aliò. Aua Maiò Abucar. Cadigia Hassan Ahmed. Rughia Abdi Mohamed. Amina Mohamed Said. Aua Hassan Ahmed. Nima Ahmed Alani.

A premiazione avvenuta il Commissario Distrettuale ha tenuto una breve locuzione per sottolineare il lavoro svolto dalla Scuola di Afgoi in favore di quella popolazione. svolta positivamente in ogni settore. e per ringraziare l'intero Corpo insegnante per l'apporto della loro opera valida ed educativa.

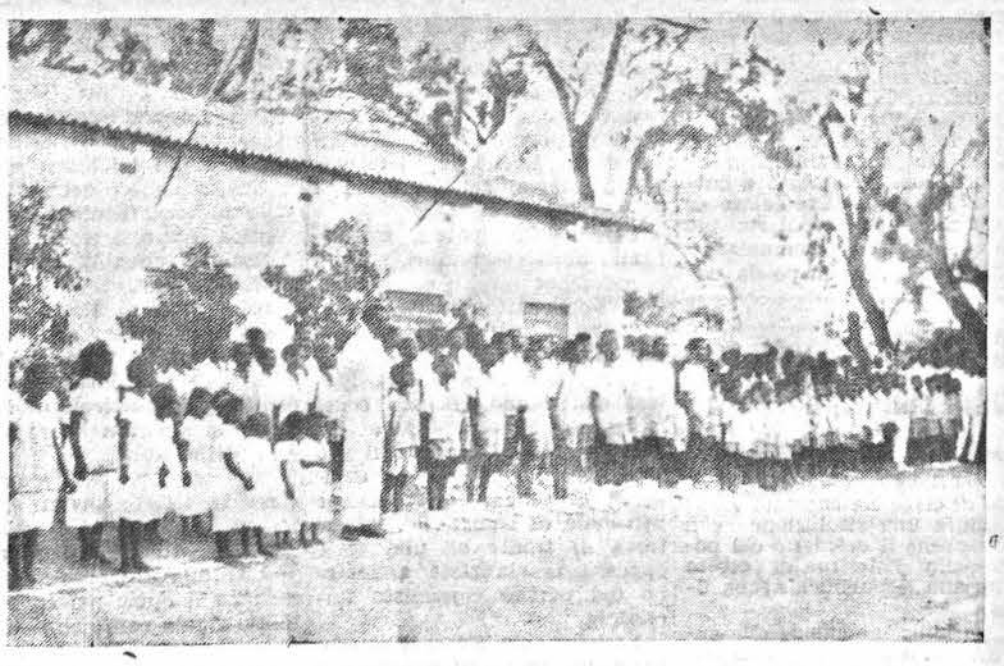
La simpatica manifestazione ha avuto termine a sera inoltrata.

Le Autorità. ossequiate dai Dirigenti locali. lasciavano la Scuola dirigendosi alla volta di Mogadiscio.

In tutti è rimasto un vivo ricordo della manifestazione di ieri; il concorso delle Autorità convenute e della intera popolazione ha voluto testimoniare di fronte a tutti come vivo e sentito sia il problema della Scuola. questa vecchia e sempre giovane istituzione da cui annualmente escono migliaia e migliaia di alunni che hanno maturato sempre nuove e preziose cognizioni atte a porli nelle condizioni di affrontare il futuro.

Questa Scuola governativa. ove si insegna di tutto seguendo programmi idonei ed adeguati per l'età degli alunni frequentanti. è sempre viva ed attiva ed è al servizio del Paese per una sempre più rapida e totale emancipazione di esso.

TOR.



Alunni schierati sul campo

LA NUOVA SEDE dell'Istituto Superiore

Cerimonia per l'inizio dei lavori

Domani mercoledì 9 alle ore 17.30 precise nell'area dell'ex campo sportivo avrà luogo una solenne cerimonia nella quale il Ministro per gli Affari sociali, on. SceK Ali Giumale, darà inizio ai lavori per la costruzione della sede dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia e della Scuola di Preparazione Politica Amministrativa.

La cerimonia si svolgerà alla presenza del Presidente dell'Assemblea Legislativa e del Primo Ministro del Governo della Somalia.

In considerazione delle esigenze del Ramadan la cerimonia inizierà alle ore 17.30 precise.

Gli studenti dell'Istituto Superiore e della Scuola Politica e i cittadini sono invitati ad intervenire.

Rappresentanti della Somalia alla Fiera di Milano

Con l'aereo dell'Adenayr di ieri è partito l'Assessore Municipale Sig. Ahmed Mohamed Elmi (Ottavio), per raggiungere l'Italia dove rappresenterà la Somalia alla Fiera di Milano.

l'Assessore Ahmed Mohamed Elmi raggiunge il primo scaglione dei rappresentanti della Somalia alla Fiera di Milano partito qualche giorno fa via mare

I guai della gelosia

In località Lamiolei sita circa 15 Km. a Sud-Ovest di Coriolei (Genale) certo Mogtar Issa Alio di anni 32, per motivi di gelosia, colpiva con un pugnale Ibrahim Ahmed Mohamed di anni 47, producendogli una ferita guaribile in giorni 15 s/c. Il ferito è stato ricoverato presso l'Ospedale di Merca.

La Polizia del luogo. informata del fatto, si portava sul posto procedendo all'arresto del feritore.

Avvisi e Comunicati

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Generali
Dipartimento Servizi

AVVISO D'ASTA per vendita di materiali automobilistici fuori uso.

Si rende noto che questo Ministero, il giorno 15 aprile 1958, alle ore 8.30 negli Uffici dell'Autoparco Civile — Mogadiscio — procederà alla vendita per licitazione privata dei seguenti materiali automobilistici dichiarati fuori uso, esistenti nei magazzini dell'Autoparco stesso.

I materiali sono ripartiti nei sottonotati lotti ed a fianco di ciascuno di essi è indicato il prezzo base d'incanto:

LOTTO n. 1:
Rottami di radiatori per auto. del peso complessivo di Kg. 555 circa, a So. 2 al Kg. a So. 1.110.

LOTTO n. 2:
Rottami di batterie per auto, del peso complessivo di Kg. 6105 circa. a So. 2 al Kg. a So. 12.210.

LOTTO n. 3:
n. 604 gomme per auto di misure varie al prezzo unitario di So. 10. a So. 6.040.

LOTTO n. 4:
n. 170 fusti vuoti in ferro zincato, senza cerchi. della capacità di galloni 44 a So. 15 ciascuno a So. 2.550.
n. 150 fusti vuoti in ferro, della capacità di galloni 44 a So. 12 ciascuno a So. 1.800.
n. 58 fusti vuoti in ferro, della capacità di galloni 33 a So. 12 ciascuno a So. 696.
Totale So. 5.046.

Le offerte debbono essere presentate a questo Ministero — Dipartimento Servizi Stanza n. 7 — in in carta da bollo da So. 0,80 ed in busta chiusa, entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 aprile 1958. distintamente per ciascun lotto posto in vendita, indicando sull'esterno della busta il numero del lotto cui l'offerta si riferisce.

Il deliberamento. lotto per lotto. avrà luogo a favore del miglior offerente in aumento al prezzo come sopra stabilito per base dell'incanto.

Gli aumenti dovranno essere di non meno di So. 20 (venti) ciascuno.

Il deliberatario di uno o più lotti dovrà eseguire seduta stante il pagamento dei lotti venduti in base al prezzo di aggiudicazione.

I materiali venduti dovranno essere ritirati, nello stato in cui si trovano. entro 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avvenuta aggiudicazione, a cura ad a spese dell'acquirente.

Questo Ministero risponderà unicamente del quantitativo. tipo e qualità dei materiali posti in vendita, ma non accetterà eventuali altri reclami.

Qualora il ritiro non venga effettuato entro il termine su indicato. questo Ministero procederà a nuova vendita a spese e rischio dell'aggiudicatario.

Prenderà parte all'incanto nell'interesse dell'Erario. un funzionario appositamente delegato dal Ministero per gli Affar Finanziari.

Il verbale di liberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto.

Le spese di registrazione e bollo. quelle della stampa e pubblicazione di avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto sono a carico dei deliberatari, i quali dovranno effettuare un deposito pari al 5% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno sostenute.

I materiali in alienazione sono visibili tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 11 presso i magazzini dell'Autoparco Civile.

Il Ministro
Fto Mohamed Abdi Nur

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale. e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante la domanda del Sig. Nur Ahmed Abdulle per la concessione, a scopo edilizio. di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio. Via tra via Talmone e via Benedetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il DipartimentoFondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale. e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante la domanda della Sig.ra Timira Mohamed Ali (Ghesod) per la concessione. a scopo edilizio. di un appazzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio. Via Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria. che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - I saluti dei detenuti alle loro famiglie.
16.35 - Hello
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (somale)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Rassegna della stampa Estera.
17.40 - Hello
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Programma speciale per il Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Viva Villa» con: Wallace Beery
CINEMA CENTRALE — «Il Grande Coltello» con: Jack Palance, Ida Lupino cinegiornale
CINEMA EL GAB — «The Killers I Gangster» Universal Internazional con: Ava Gardner, Burt Lancaster
CINEMA HADRAMUT — «Dramma nel Porto»
CINEMA HAMAR — «Febbre Bionda» - Vista Visione Technicolor con: Diana Dors, John Gregson, Susan Stephen cinegiornale
CINEMA MISSIONE — «Io Confesso» con: Montgomery Clift, Anne Baxter Orario 18.45.20.20.22
SUPERCINEMA — «Santiago» Cinemascope Warnercolor con: Alan Ladd, Rossana Podestà cinegiornale e cartone animato a colori

AVVISO

La Ditta Francesco Rossi di Chisimaio informa che, le iscrizioni di autocarri per il trasporto banane, sono definitivamente chiuse, avendo già un numero d'iscritti superiore alle necessità.

LA SOMALIA NELLA STAMPA MONDIALE

L'Africa centrale e la difesa del mondo libero

L'indipendenza della Somalia nuovo problema per l'Occidente

Presto avrà termine il mandato italiano — Allora anche la Somalia francese e britannica, più arretrate, vorranno la libertà E'' urgente preparare uno Stato vitale politicamente ed economicamente: se no, esiste il rischio di aprire la strada all'insidiosa penetrazione russa

Il problema della scadenza del mandato italiano per l'amministrazione fiduciaria della Somalia per conto delle Nazioni Unite, comincia ad essere vivamente sentito e discusso a Londra e in altre capitali.

Secondo il mandato, l'amministrazione fiduciaria italiana dovrebbe scadere nel 1960, ma due deputati britannici recentemente tornati da un viaggio in Africa, Bernard Braine e Austen Albu, affermano di avere raccolto in Africa voci secondo cui l'Italia potrebbe essere indotta a rinunciare al mandato anche prima della scadenza normale, dato che — secondo la lettera e lo spirito del mandato dell'ONU — nei primi otto anni di amministrazione essa ha formato una classe dirigente locale che comincia a sentirsi in grado di assumere le responsabilità dell'autogoverno.

Per lo Stato italiano, l'amministrazione fiduciaria rappresenta un gravame di almeno dieci miliardi di lire all'anno. Il Governo italiano finora ha smentito di avere l'intenzione di abbandonare il mandato prima della scadenza, ma i deputati inglesi affermano che nelle tre Somalie — italiana, britannica e francese — la voce continua a circolare insistente. In ambedue i casi, comunque, il problema della scadenza si fa sentire, anche perchè coinvolge numerosi interessi. Il primo è quello italiano. Avento assolto la sua missione, l'Italia potrebbe ritirarsi realizzando un notevole risparmio di bilancio e mantenendo l'amicizia col popolo somalo; oppure potrebbe accettare dall'ONU il rinnovo dell'incarico, chiedendo però la compartecipazione finanziaria da parte di altri Paesi interessati alla stabilità della zona. Questa è una decisione che potrebbe essere presa dall'ONU, ma che quasi certamente urterebbe contro le aspirazioni della popolazione locale.

Nella Somalia italiana si è, infatti, venuto formando nel corso della nostra amministrazione un Partito indipendentista moderato, chiamato «Partito dei giovani somali», che ha caratteristiche affini ad altri Partiti indipendentisti formatisi di recente in Africa e in Asia. Questo partito assume un atteggiamento di neutralità verso i due grandi blocchi mondiali, di simpatia verso i movimenti nazionalisti arabi e di colore, e di sospetto verso i Paesi colonialisti. Tuttavia considerazioni di politica interna inducono i dirigenti di questi Partiti a mantenere un atteggiamento estremamente moderato. Essi si rendono conto che, anche dopo di aver raggiunto l'indipendenza, sarà necessario ottenere l'appoggio di qualche Potenza occidentale disposta a coprire l'inevitabile «deficit» di bilancio. Le risorse locali non permettono di sperare che l'autonomia economica segua quella politica.

Il problema dell'indipendenza somala, che in generale è visto con simpatia dai Paesi occidentali, è per il momento complesso. Innanzi tutto esiste una notevole sfasatura fra le tre Somalie. Mentre, a dire degli inglesi, sotto l'amministrazione italiana i movimenti politici indigeni hanno potuto svilupparsi notevolmente e la educazione degli indigeni ha fatto grandi progressi, tanto la Somalia britannica quanto quella francese sono in una posizione assai più arretrata. I deputati britannici dicono: «Siamo di alcuni anni più indietro degli italiani». D'altra parte è difficile pensare che, quando la Somalia sotto l'amministrazione italiana avrà acquistato l'indipendenza, le altre Somalie non si sentano impegnate a seguirne l'esempio. I somali aspirano a formare una nazione indipendente composta dalle tre Somalie attuali. E questo porterebbe alla creazione di uno Stato di notevoli dimensioni, che potrebbe urtare la sensibilità degli etiopici, dato che esistono anche abbondanti problemi di confine. E' necessaria, perciò, la partecipazione dell'Etiopia alle discussioni preliminari, o per lo meno occorre una certa misura di consultazioni.

Inoltre il problema dell'indipendenza somala interessa il sistema difensivo inglese. Date le difficoltà che gli inglesi incontrano ad Aden rispetto allo Yemen, data la situazione incerta dell'Arabia Saudita, data l'ostilità egiziana, gli inglesi tendono a spostare il loro sistema difensivo, centrato ora nella penisola araba, verso la costa africana. Soltanto di qui essi ritengono di poter garantire l'ingresso al Mar Rosso per le navi provenienti dall'Oriente. Essi vorrebbero perciò, dalla Somalia indipendente e unificata, garanzie di cooperazione. D'altra parte questa cooperazione potrebbe essere data solo in cambio di qualche garanzia finanziaria. La Gran Bretagna ha già dovuto rinunciare a parte della sua influenza in Libia, proprio perchè non poteva permettersi le spese che le sue garanzie al bilancio libico comportavano annualmente e perciò esita a prendere nuovi impegni finanziari.

L'ideale della Francia sarebbe lo *statu quo*, come sempre. Ma anche nella Somalia francese comincia ad essere sentita la pressione indipendentistica, proveniente dalla Somalia amministrata dall'Italia e stimolata dalla politica di Nasser. E' quindi necessaria un'attenta coordinazione degli atteggiamenti italiano, francese, britannico (e americano), in modo che il problema della Somalia — che normalmente dovrebbe presentarsi nel 1960, alla scadenza del mandato italiano, ma che potrebbe divampare anche con un certo anticipo — possa essere risolto prima che i sentimenti indipendentistici siano stati aizzati da prolungate rivalità e sfruttati dalla vigile propaganda sovietica.

L'influenza della Russia nella zona (gli zar verso la fine del secolo scorso avevano cercato di assicurarsi quella parte dell'Africa) è per il momento limitata alla grossa missione, che Mosca tiene da anni ad Addis Abeba; inoltre la popolazione locale è poco sensibile agli ideali comunisti. La URSS tuttavia, potrebbe far leva sui sentimenti nazionalistici repressi, come ha già fatto altrove. Sebbene nulla di ufficiale si possa sapere in proposito dalle normali fonti diplomatiche, è lecito supporre che, molto opportunamente, i Governi interessati vogliano avere scambi di vedute per preparare la serena e pacifica soluzione di un problema che, se trascurato, potrebbe acutizzarsi e drammatizzarsi. E' avvenuto così per tanti altri problemi asiatico-africani.

RICCARDO ARAGNO

(Da «LA NUOVA STAMPA» di Torino del 2 aprile 1958)

Echi da venere

Un importante progresso nella ricerca astronomica avrà inizio questo autunno allorchè la nuova e più potente trasmittente che l'Università di Manchester sta costruendo verrà installata sul grande radiotelescopio di Jodrell Bank, Cheshire.

Il Prof. A.C.B. Lovell, Direttore del Centro di Jodrell Bank, userà la nuova trasmittente per far «rimbalzare onde radio da Venere (il pianeta più vicino) ed eventualmente da Marte. La migliorata potenza e la maggiore portata del telescopio condurranno a più accurate misurazioni di fondamentale importanza per l'astronomia e segneranno l'inizio di almeno venti anni di ricerche in un campo interamente nuovo.

Il principale obiettivo, ha dichiarato recentemente il Prof. Lovell, sarà Venere. La combinazione della potenza dell'apparato trasmittente e delle dimensioni del telescopio significherà che Venere potrà essere seguita — press'a poco nella stessa maniera in cui sono seguiti gli Sputnik — attraverso una larga parte della sua orbita. Sarà così possibile effettuare una più accurata misurazione di due delle più importanti costanti in astronomia — la distanza media della Terra dal sole, o «unità astronomica», e «la paralasse solare» che è l'angolo sotteso dal raggio della Terra alla distanza di una unità astronomica.

Tali dati sono noti attualmente solo con un errore di circa 1/10 dell'1% e su di essi sono basate tutte le altre distanze del sistema solare.

Il Prof. Lovell spera di poter ricevere echi fino a una distanza di circa 30 milioni di miglia — la distanza di Venere durante il suo perigeo allorchè diviene il nostro maggior vicino all'infuori della Luna. A distanza maggiori i segnali saranno troppo deboli per interpretarli direttamente e, come si fa con la macchina fotografica, sarà necessario dar loro una più lunga «esposizione». Ciò verrà fatto seguendo il pianeta per un certo numero di ore (o di giorni) e «sommando» tutti i segnali ricevuti nel periodo in una macchina calcolatrice elettronica.

Riunione dei sindacalisti senegalesi

Dakar, 7.

In una lettera indirizzata a tutte le organizzazioni sindacali del Senegal, il Vice Presidente del Consiglio di Governo senegalese Mamadou Gia, annuncia la sua intenzione di riunire i loro rappresenti per procedere ad uno scambio approfondito dei punti di vista sull'insieme dei problemi.

L'attuale stuazione sociale, afferma Mamadou Dia è caratterizzata dal fatto che la lotta condotta dai lavoratori per risolvere delle questioni secondarie rischia di compromettere la lotta generale ingaggiata dal Consiglio di Governo, dai Sindacati e da tutto il popolo senegalese per sormontare il problema fondamentale che deriva dal regime di semi autonomia.

LA MALATTIA più costosa del mondo

«Una inchiesta approfondita, estesa a novantanove paesi e territori, è stata condotta a buon fine dalla organizzazione mondiale della Sanità (OMS) come preparazione alla lotta più audace che sia stata mai iniziata contro una malattia. La malattia in questione è la malaria: il fine cui si tende è quello di farla scomparire completamente dalla faccia della terra.

Sin d'ora la sua scomparsa è stata ottenuta completamente in nove paesi che rappresentano una popolazione totale di 231 milioni di abitanti e la battaglia è anche assai progredita in vaste regioni di altri sette paesi (43 milioni di abitanti). In altri 44 paesi (302 milioni di abitanti) sono stati iniziati i provvedimenti necessari ed in 16 paesi, che contano in tutto 580 milioni di abitanti, è progettata una campagna di eliminazione.

Che cosa è la malaria? — La malaria è una malattia infettiva che si rivela con brividi e febbre con forte traspirazione. Essa è causata da un parassita microscopico trasmesso con la puntura di zanzare infette. Le zanzare si infettano pungendo i malati. La malaria, malattia che ha minato delle civiltà e distrutto degli imperi, è un flagello dell'umanità dei tempi più lontani.

Effetti della malaria. — Dieci anni fa la malaria colpiva 300 milioni di persone e provocava 3 milioni di decessi ogni anno. Queste cifre sono ora ridotte del 50 per cento.

La malaria è importante, più che per il numero dei decessi che provoca, per l'incapacità al lavoro che porta con sè. A questo titolo è la maggiore causa di invalidità del mondo. La malaria è molto più insidiosa che spettacolare nei suoi effetti, essa aumenta il numero dei decessi provocati da altre cause, come per le polmoniti, arresta lo sviluppo fisico e mentale dei soggetti colpiti, intralcia i progressi della agricoltura, influisce sul commercio e le industrie.

La malaria impedisce la messa in valore di molte regioni del mondo ove il suolo sarebbe fertile. I paesi che ne sono colpiti non raggiungono uno stadio normale di progresso economico e sociale.

Il dominio della malaria. — Malattia essenzialmente tropicale la malaria può tuttavia infierire ovunque sia presente la zanzara anofele. Se ne sono incontrati casi in località settentrionali come Arcangelo, meridionali come Cordoba in Argentina, non è sconosciuta negli Stati Uniti d'America, specialmente nel sud, sebbene, dopo la guerra, sia stata praticamente eliminata da quel paese e non se ne incontrino che casi sporadici in alcune parti del Texas. Quasi tutti i paesi d'Europa hanno conosciuto la malaria per secoli, ma ora la stanno vincendo.

Le armi antimalariche. — Il segreto della trasmissione della malaria attraverso le zanzare è stato scoperto soltanto alla fine del XIX secolo. Prima era chiamata febbre delle paludi ed il nome di «malaria» alludeva all'aria cattiva. Tuttavia la si incontra spesso su gli altopiani elevati e non è sempre collegata alle paludi ed ai terreni umidi. I metodi di lotta applicati sino all'ultima guerra si limitavano essenzialmente alla riduzione della diffusione delle zanzare con i lavori di bonifica e con lo impiego di petrolio e di verde di Parigi sulla superficie delle acque stagnanti. La terapeutica riposava sulla somministrazione di chinino. Senza essere sprovviste di efficacia, queste misure erano complicate e costose e non potevano essere utilizzate che nella città ed in certe regioni rurali come le piantagioni. La loro applicazione generale all'insieme dei territori paludosi era impossibile. Nella storia del paludismo il periodo moderno comincia con la seconda guerra mondiale. Due nuove armi furono allora scoperte: il DDT ed i medicamenti sintetici, come l'atabrina e la clorichina. Alla fine della guerra i paesi paludosi si sono resi conto delle possibilità che si offrivano loro e si sono lanciati nelle campagne di irrorazione col DDT.

L'OMS entra in azione. — La malaria ha ricevuto la massima priorità nel programma della Organizzazione mondiale della Sanità, quando questa nel 1948 ha definito i suoi piani di azione. Lo scopo era quello di eliminare la malaria dal mondo in quanto problema della sanità pubblica e, dal suo principio, l'OMS ha soprattutto contato sulle campagne di irrorazione del DDT nelle abitazioni. Delle squadre sperimentali sono state inviate in tutti i paesi che ne hanno fatto domanda. I metodi raccomandati dall'OMS si rivelarono efficaci e numerosi paesi riuscirono non soltanto a ridurre la vastità del problema posto dalla malaria sino a ridurlo a proporzioni ragionevoli, ma a sopprimere di fatto tutte le traccie della malattia. Gli Stati Uniti d'America si sono associati alla campagna internazionale per mezzo di programmi bilaterali negoziati con numerosi paesi e il FISE ha generosamente fornito delle qualità di DDT, mezzi di trasporto ed altri articoli di equipaggiamento e di forniture.

Il nemico al contrattacco. — La malaria arretrava su di un vasto fronte quondo fu dato l'allarme. Nel 1951 la prima specie di zanzara vettrice della malaria non è stata più uccisa dall'esposizione al DDT, poi un'altra, poi un'altra ancora. Si verificava la resistenza. La migliore arma di distruzione in massa sarebbe rimasta senza effetti? La malattia avrebbe riconquistato i territori che aveva perduti? La maggior parte dei paesi interessati avevano progettato di mantenere un controllo della malaria con polverizzazioni di DDT ripetute indefinitamente. Bisognava ricorrere ad un altro metodo e nel 1955 i risultati degli studi e delle osservazioni erano sufficientemente eloquenti perchè ci si potesse orientare negli sforzi su una nuova strada, quella dello sradicamento totale, cioè l'eliminazione definitiva della malattia attraverso una campagna intensiva limitata nel tempo.

L'Assemblea mondiale della sanità riunita al Messico, in quello stesso anno, ha deciso che ci si doveva dedicare a fare scomparire totalmente la malaria prima che le zanzare avessero il tempo di diventare resistenti ai diversi insetticidi conosciuti e istituì il Fondo Mondiale del Paludismo per finanziare questa campagna intensiva.

L'eliminazione della malaria; come si ottiene. — L'eliminazione della malaria è possibile in quanto l'agente patogeno parassita nel sangue dell'uomo muore naturalmente in tre anni. Per conseguenza se il ciclo di trasmissione (uomo-zanzara-uomo) può essere interrotto senza che si verifichino casi nuovi nel corso dei tre anni in questione, le campagne di polverizzazione possono interrompersi. Le zanzare continueranno ad essere presenti ma non vi saranno più malati sui quali esse si infetteranno per trasmettere in seguito l'infezione. Casi isolati di malaria forse si riscontreranno ancora se giungeranno dal di fuori persone infette, ma un sistema di sorveglianza scoprirà questi casi che saranno immediatamente curati, in modo che sparisca il pericolo.

(Continua)

La situazione indonesiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

dono del Paese degli aromi la «dea» sovietica gli fu accanto per tutto il felicissimo soggiorno moscovita. E non appena rientrato Sukarno in Indonesia, Nikita Kruscev la fece trasferire al servizio dell'ambasciatore russo a Giakarta, Dimitri Zukov sempre con il delicato incarico di interprete per l'amico presidente.

Economicamente Giava con i suoi 55.500.000 abitanti, vive alle spalle delle altre isole e specialmente di Sumatra la quale, benchè meno popolata (13 milioni di anime), fornisce all'Indonesia il petrolio, la gomma, lo stagno, il the il tabacco, l'olio di cocos e le fibre per l'esportazione.

Sarebbe però un grosso errore ridurre l'importanza dello arcipelago indonesiano ai termini di un semplice problema economico o di un conflitto locale per il potere tra musulmani e la quinta colonna comunista. Le 3000 isole che occupano una posizione chiave nell'Oceano Indiano costituiscono un comodo trampolino strategico lungo 5000 chilometri tra l'Asia e l'Australia. E' pertanto facile immaginare come questa specie di Gibilterra asiatica, che controlla le vie d'accesso al vasto specchio del Pacifico, faccia gola tanto al blocco comunista quanto a quello occidentale, e la sua caduta nelle mani di Kruscev sarebbe un vero disastro per le linee difensive americanee del mondo libero nel l'Estremo Oriente.

Personalità africane in visita all'Italia

Parigi, 7.

Una quindicina di personalità politiche africane tra le quali saranno i tre Segretari di Stato Modibo Keita, Hammadoun Dieko e Hubert Maga, visiteranno l'Italia dall'8 al 15 aprile toccando successivamente Torino, Novara, Milano, Genova e Roma.

Elezioni locali nella Guinea

Conacry, 7.

Da più di un mese si svolgono in tutti i villaggi della Guinea elezioni a suffragio universale per la designazione dei capi e dei consigli di villaggio.

Più di 1000 villaggi hanno già proceduto alle elezioni del loro consiglio e per il 15 aprile tutti i villaggi avranno un capo eletto democraticamente.

NUOVI PRESTITI americani alla Birmania

RANGOON aprile — Due nuovi prestiti concessi per ovviare alla diminuita produzione del riso, sono stati concessi dagli Stati Uniti alla Birmania per un totale di 400 milioni di kyats. Il primo di 300 milioni sarà rimborsabile a lunga scadenza e il suo ammontare verrà usato per il finanziamento di progetti indispensabili allo sviluppo economico del paese. L'altro prestito per 100 milioni sarà concesso in beni di consumo. In precedenza gli Stati Uniti avevano già accordato alla Birmania prestiti vari per un totale di 210 milioni.

Il ministro delle Miniere U Rashid ha dichiarato che la situazione economica birmana si presenta assai difficile per i prossimi mesi. Tale situazione è stata causata sopratutto dalla considerevole diminuzione della produzione del riso per le sfavorevoli condizioni climateriche e per la siccità dell'anno scorso. La diminuita esportazione di riso provoca una grossa falcidia nelle entrate di valuta estera. Altre cause del presente disagio economico vanno ricercate nel declino dei prezzi internazionali del volframio e del piombo, due importanti prodotti d'esportazione dalla Birmania. Infine anche il raccolto del cotone è stato danneggiato dal maltempo insieme con altri raccolti e l'esportazione è diminuita anche in questo settore.

QUOTE DEL TOTOCALCIO

Ai 24 giocatori che hano totalizzato 13 punti spetteranno lire 8.342,000 circa. Ai 696 giocatori che hanno totalizzato punti 12 spetteranno lire 287.000 circa stop.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٨ ابريل ١٩٥٨ الموافق ١٨ رمضان ١٣٧٧ هـ

يزيد التشاؤم حول نجاح أعمال التسوية

الرئيس بورقيبه يصرح بأن المشكلة الحقيقية هي حرب الجزائر

تونس – ٦ ابريل •

ادلى اليوم حبيب بورقيبه ببعض التصريحات لمندوب الوكالة الايطالية للأنباء «أنسا» وقال عند سؤال وجه اليه بصدد أعمال التسوية التي يقوم بها الآن مارفي وبيلي وبصدد الاقتراح الفرنسي بشأن الاشراف على حدود الجزائر ما يلي : «ليس من باب المجاملة الاعلان بماجرى من حديث مع المندوبين الامريكي والبريطاني بشأن تسوية النزاع التونسي – الفرنسي وعلى كل حال اننا غير موافقين لما اقترح لنا بشأن حرب الجزائر • اننا تحدثنا عن سيادتنا وعن الاشراف على بيزرت ورفضنا الاقتراحات بشأن الجزائر وأجلنا المفاوضات حول بيزرت • اننا عازمون أن نلتجئ الى الامم المتحدة في حالة فشل أعمال التسوية كما سوف نطلب من العالم بأجمعه أن يحكم في قضيتنا • وبالرغم عن ذلك نود أن نستغل كل فرصة لتسوية النزاع وهذا في سبيل اعطاء الثقة لأوروبا • ونعتقد أيضا أن التناقش في المساعدات للجزائريين لا يجدي نفعا كما نعتقد ان المشكلة الحقيقية هي حرب الجزائر التي تعتبر اهانة للعالم الحر وبالاخص لاوروبا • واستطرد الرئيس بورقيبه قائلا ان موقف شمال افريقيا سيترتب عن تحرير المغرب والجزائر وأن البلاد التي ستعمل في تحريرها ويل استقلالها ستكتسب تعاضد بلدان شمال أفريقيا • وعند تناوله الحديث عن الحالة الاقتصادية قال الرئيس :

«اننا في حالة ازمة مستمرة ولكن ستحل هذه الحالة في بحر بضعة أسابيع • ان جميع البرامج تترتب على تطور الامور في شمال أفريقيا • اننا سنعاضد كل من يساعدنا • ان أعمال التسوية عملت في اطلاع الولايات المتحدة بالحالة الحقيقية التي نحن فيها • ومن المأمول أنه في الاسبوع القادم سيمكننا الحصول على بعض النتائج» •

هذا ويؤخذ من مصدر عليم ان الرئيس بورقيبه اعلن أثناء محادثته مع مارفي وبيلي أن حكومته لا يمكنها أن توافق على اقتراح الاشراف وهذا نظرا للسياسة التي تتبعها تونس ازاء الجبهة الوطنية الجزائرية وأن الموافقة على الاقتراح لهي الا خيانة ضد الجزائريين والعالم العربي بأجمعه •

زيارة رئيس البنك الدولي

للانماء والانعاش لأفاندا

كمبالا – ٦ ابريل •

غادر أمس رئيس البنك الدولي للانماء والانعاش أفاندا في طريقه الى القاهرة •

وزار السيد أوجين أثناء اقامته في أفاندا المركز الذي سيبنى فيه المصنع الجديد للكهرباء• وقد طلبت أفاندا من البنك قرضا يقدر بعشرة ملايين من الجنيهات الاسترلينية وهذا لبناء سد جديد• وزارأيضا الرئيس مصنع الفسفاط في شرق أفاندا •

الرئيس جمال عبد الناصر

يصرح بأن الجمهورية العربية المتحدة غير ناضجة لديموقراطية كاملة

نيويورك – ٦ ابريل •

أدلى الرئيس ناصر ببعض التصريحات لوكالة «كولومبيا برودوكاستن» اتهم فيها الولايات المتحدة باتخاذ موقف معارض بعد الموقف الملائم الذي اتخذته ازاء مصر أثناء حرب القناة• واستطرد الرئيس ناصر قائلا انه يتضح من ذلك ان سياسة الولايات المتحدة ترمي الى انفراد الدولة الجديدة العربية والقيام بضغط عليها• وقال انه توجد بعض الاختلافات بين رؤساء البلدان العربية وأن الجمهورية العربية المتحدة غير ناضجة لديموقراطية كاملة اذ شعوبها غير مستعدة أن تقتحم النزاع الذي سوف ينتج عن وجود ثلاثة احزاب ، منها الاول موات للعرب والثاني موات للسوفييت والثالث محايد •

وأفاد الرئيس ناصر أثنا حديثة للوكالة المذكورة ان الجنرال نجيب وهو الرئيس السابق للجمهورية المصرية حكم عليه بعشر سنوات سجن على أثر تآمره على مجلس الثورة •

هذا ويؤخذ أن الجريدة المصرية «أخبار اليوم» كتبت تقول أن الوزير فوزي صرح لهمرشولد ان الجمهورية العربية المتحدة ستجاوب بالقوة على أي عدوان من طرف اسرائيل ضد القطر السوري •

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبي سبعة ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن وخرطوم وروما ٤٢ راكبا •

***

غادر العاصمة بالباخرة «أرتيمس» الى ممباسة ستة ركاب•

اعلان

مكتب قاضي مقاطعة البنادر

قرار ببيع عقارات بالتنفيذ الجبري بطلب من بنك نابولي – فرع مقديشو

ضد

الشريف أبوبكر محمد – من مقديشو

انا الموقع ادناه رئيس المحضرين

أعلن

بعد الاطلاع على الملف ، وعلى المادة رقم ٥٥٥ وتطبيقها وعلى ما يليها في قانون المرافعات المدنية ، ومراعاة للمادة رقم ٥٢ وما يليها من المرسوم الاداري رقم ٣٠ الصادر في ١٩٥٦/٢/٢٤ ، فان قاضي التنفيذ •

عين

بيع عقارات الشريف ابوبكر محمد المرهونة بطريقة المزاد العلني المحاط بها علما بتاريخ ٣ مايو ١٩٥٦ ، وهي قطعة ارض كائنة بمقديشو في شارع ب • بيامونتي، ومساحتها ٣٩٠ متر مربع ، والمتكونه من مسطح مقام عليه طابق واحد و ٢٠ محلا والمشتملة على دكاكين ومكتب واماكن للسكن •

يحد هذه الارض : شمالا – شارع بيامونتي ، وشرقا ملكية ورثة ابتيو فقي ، وجنوبا ميدان حارة حمروين ، وغربا – ملكية ورثة الحاج عبد الله هاشم •

قرر

ان يكون البيع على ثلاثة قطع وفقا للقسمة التي قدرها الخبير المختص المهندس ج • فافيلا في بيانه المؤرخ ١٦ فبراير ١٩٥٧ •

وقرر ايضا

ان يكون البيع بالثمن الاساسي الذي قدره الخبير المذكور وهو : –

القطعة الاولى – قيمة ثمنها ٨٢١١٢ر٦٧ شلن صومالي

القطعة الثانية – قيمة ثمنها ٢٥٦٨٨ر٨٨ « «

القطعة الثالثة – قيمة ثمنها ٦٧٤٣٣ر٣١ « «

عين

ان يكون اجراء عمليات البيع يوم ١٩٥٨/٥/٢٩ عند الساعة العاشرة امامه شخصيا في قاعة الجلسات بمبنى المحكمة في مقديشو •

وعين ايضا

ان لا يقل الضمان الذي يدفعه كل مشترك في الشراء عن عشر الثمن الاساسي لكل قطعة ، يودع هذا الضمان في دفتر توفير عديم الفائدة لدى مكتب البريد •

يسلم هذا الدفتر الى قلم المحضرين بهذه المحكمة في ظرف الساعة ١٢ من اليوم الذي يسبق تاريخ البيع ، على ان يبين كل مشترك باقرار كتابي يرفق بالدفتر المذكور القسم الذي يرغب في شرائه •

وأمر

بان تكون ادنى قيمة للمزايدة على الثمن الاساسي ٥٠٠ ش ص بين كل مرة واخرى •

وقرر

ان يتم دفع القيمة المعينة بواسطة دفتر توفير عديم الفائدة لدى قلم المحضرين بهذه المحكمة وذلك في ظرف ٣٠ يوما من تاريخ رسو المزايدة •

مقديشو في ٢٨ مارس ١٩٥٨

رئيس المحضرين

جبرائيل دي فيتو

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة تمر محمد على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو انزيلوتي بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ياسين علي شرماركي لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع جيسي بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هيلو

١٢ر٤٠ – قورو

١٢ر٥٠ – هيلو

١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار

١٣ر١٥ – أغاني متنوعة

١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣ر٤٠ – أغاني متنوعة

١٤ر١٥ – ختام

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم وتفسيره

١٦ر١٥ – هيلو

١٦ر٢٥ – تحية الامراض الى أقاربهم البعداء

١٦ر٣٥ – هيلو

١٦ر٥٠ – قباي

١٧ر٠٠ نشرة الاخبار

١٧ر١٥ هيلو (دويتو)

١٧ر٣٠ – استعراض الصحف الخارجية

١٧ر٤٠ – هيلو

١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ – ختام

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم

١٩ر٣٥ – هيلو

١٩ر٥٠ – أغنية صومالية حديثة

٢٠ر٠٠ – هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ – نشرة الاخبار (بالغة الايطالية

٢٠ر٣٠ – أغاني متنوعة

٢٠ر٠٠ – نشرة الاخبار

٢٠ر١٥ – برنامج خاص لشهر رمحان

٢٢ر٠٠ – ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو

Anno VIII — Numero 84 Mercoledì 9 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Ema... n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini anoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

CONTINUA LO SCAMBIO DI MESSAGGI SUL DISARMO

EISENHOWER RILANCIA I PIANI "CIELI APERTI" E "ATOMI PER LA PACE"

Nel messaggio di risposta a quello del 4 aprile il Presidente degli Stati Uniti richiama Kruscev alle deliberazioni delle Nazioni Unite per lo studio di un programma comune di disarmo respingendo, ancora una volta, ogni iniziativa unilaterale in tale campo — Lo scopo degli esperimenti statunitensi — Gli USA propensi a dare la precedenza alla cessazione della produzione delle armi nucleari

Washington, 8

Il capo dei servizi stampa della Casa Bianca Hagerty ha reso noto che il Presidente Eisenhower ha inviato in data odierna un messaggio al capo del governo sovietico Kruscev, in risposta a quello che Kruscev stesso gli inviò il 4 aprile scorso, per comunicargli le decisioni e proposte dell'URSS in materia di disarmo nucleare.

La risposta di Eisenhower è stata oggetto di previe consultazioni con gli altri paesi della NATO, a quanto ha aggiunto Hagerty.

Nel suo messaggio, il Presidente Eisenhower ripropone all'Unione Sovietica il suo programma «atomi per la pace», cioè la devoluzione a scopi pacifici dei materiali fissili prodotti nel mondo.

Il documento rilancia inoltre il piano Eisenhower dei «cieli aperti» enunciato alla conferenza di Ginevra e basato sulle ispezioni aeree reciproche.

La lettera, inoltre, contiene la nota proposta americana di un regime pacifico degli spazi interplanetari.

Quindi il Presidente degli Stati Uniti rinvia la Russia alle deliberazioni delle Nazioni Unite per lo studio, da parte delle maggori potenze, di un programma comune di disarmo, e respinge, implicitamente, qualsiasi misura unilaterale in tale campo, a cominciare dalla cessazione degli esperimenti nucleari proposta dalla Unione Sovietica.

Eisenhower osserva che la Russia ha deciso la sospensione degli esperimenti nucleari dopo averne compiuto una serie di portata senza precedenti, rileva come altri eventuali esperimenti possano essere eventualmente compiuti dai russi in maniera segreta. Inoltre — nota il messaggio presidenziale — l'URSS ha dichiarato che riprenderà gli esperimenti se le due potenze occidentali non li sospenderanno a loro volta.

Nel messaggio di Eisenhower si insiste sull'importanza della cessazione controllata della produzione di armi nucleari e della graduale riduzione dei depositi di tali armi, misure che l'occidente considera più importanti che non la cessazione degli esperimenti, che non risolve il problema del disarmo nucleare.

Inoltre gli Stati Uniti, al contrario di quanto fa la Russia, tendono alla realizzazione di un potenziale nucleare di carattere difensivo e il cui effetto sulle popolazioni sia il più possibile ridotto.

L'Unione Sovietica — dice ancora il messaggio — continua a respingere le decisioni delle Nazioni Unite, premessa per la costituzione di un organismo destinato a studiare adeguate forme di controllo internazionale per il disarmo nucleare e convenzionale.

In queste condizioni, gli Stati Uniti debbono continuare a sviluppare il loro armamento nucleare difensivo.

Il messaggio ricorda anche che gli Stati Uniti proposero recentemente che le potenze nucleari notificassero in anticipo all'ONU le loro serie di esperimenti. Ora gli Stati Uniti propongono all'URSS nuovamente, di studiare insieme le possibilità concrete di un accordo per un controllo delle varie misure di disarmo nucleare. Da parte americana vennero accettate le decisioni delle Nazioni Unite, in quel senso ora gli Stati Uniti — conclude il messaggio — chiedono alla Russia di fare altrettanto.

Negli ambienti diplomatici inglesi si fa sapere stasera che le tesi esposte nell'odierno messaggio del Presidente Eisenhower al capo del governo sovietico Kruscev coincidono pienamente con i punti di vista del governo britannico in materia di disarmo nucleare.

Intanto per il governo britannico la più importante questione da risolvere è quella di una conferenza al più alto livello, per cui è da ritenere probabile che il premier Mac Millan attenderà una risposta sovietica alla nota anglo-franco-americana del 31 marzo sul la conferenza stessa, prima di rispondere a sua volta al messaggio di Kruscev sul disarmo nucleare.

Sempre in merito alle iniziative russe sugli esperimenti nucleari negli ambienti bene informati di Washington si afferma che la amministrazione Eisenhower ha approvato un piano per la sospensione degli esperimenti nucleari subito dopo le prove nel Pacifico che avranno inizio il mese prossimo. Una revisione completa nella posizione ufficiale americana nei confronti di questo aspetto del disarmo è stata ordinata dal capo dell'esecutivo al Dipartimento di Stato e della Difesa ed alla commissione per l'energia atomica.

Sulla base delle direttive impartite dall'amministrazione i tecnici dei tre dicasteri. si afferma nei suddetti ambienti, stanno preparando un rapporto dettagliato che verrà presentato al Presidente Eisenhower il 24 del corrente mese.

IN ATTESA DELL'INCONTRO DI BARBEZIEUX

Commenti ufficiali ed ufficiosi inglesi sulle possibilità della missione buoni uffici

Una dichiarazione del portavoce del Foreign Office ed un articolo del «Times» — Incidente diplomatico franco-tunisino all'aeroporto di Nizza

Londra, 8.

Il portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che il governo britannico intende proseguire nei suoi sforzi per una soluzione della vertenza franco-tunisina.

Rispondendo ad una domanda rivoltagli, il portavoce ha detto di non ritenere che la missione anglo-americana dei buoni uffici sia giunta ad un «impasse», «Noi proseguiremo nei nostri sforzi» egli ha concluso.

In un articolo pubblicato questa mattina, il «Times» sottolinea come a causa dell'opposizione del Presidente Bourguiba sembra impossibile poter giungere ad un controllo dalle due parti della frontiera algero-tunisina. Il giornale ritiene «che un modo per sbloccare la situazione potrebbe trovarsi nell'accettazione da parte della Francia di un controllo esercitato unicamente dalla parte algerina della frontiera».

Il «Times» aggiunge che una tale decisione faciliterebbe la abolizione delle misure che la Francia desidera siano tolte dalla Tunisia, quali: l'annullamento delle misure prese contro i civili francesi, a riapertura dei consolati, l'abolizione delle restrizioni sui movimenti delle truppe francesi ed il ristabilimento delle relazioni diplomatiche normali tra i due Paesi.

Da fonte autorizzata si afferma che l'articolo che è firmato dal redattore diplomatico dell'autorevole giornale inglese, esprime l'opinione del «Times», ma negli ambienti diplomatici inglesi si ritiene che una tale soluzione non sarebbe svantaggiosa per la Francia, ma anzi favorevole.

Ci si rifiuta, tuttavia, ad ogni commento ufficiale su tale questione.

Frattanto un altro episodio è sopraggiunto ad intorbidire le acque ed a rendere più complesso il compito di Murphy e Beeley.

I servizi del controspionaggio francese hanno sequestrato ieri sera all'aeroporto di Nizza 11 casse provenienti dall'Ambasciata tunisina a Rabat e contenenti materiale radio da campagna di tipo americano sulle quali era apposta la scritta «corpo diplomatico».

Si tratta in particolare di due radio trasmittenti e riceventi con generatore a mano, tre trasmittenti e tre riceventi con generatori.

Le casse giunte a bordo del corriere Casablanca-Nizza, erano dirette a Tunisi.

Un comunicato del Quai d'Orsay afferma stasera che destinatario del materiale era il Fronte di Liberazione Nazionale Algerino a quanto si desume dalle scritte rinvenute dentro le casse e che una vibrata protesta è stata espressa allo Incaricato di affari tunisino, convocato stamane al Ministero degli Esteri.

Sul misterioso incidente è in corso un'approfondita inchiesta.

Un diplomatico tunisino che aveva viaggiato a bordo dello apparecchio che trasportava le casse è stato sottoposto a un lungo interrogatorio al termine del quale è stato riconosciuto estraneo al fatto, e ha potuto proseguire il suo viaggio verso Tunisi.

La scoperta è stata fatta al deposito «merci in transito» dell'aeroporto di Nizza da un doganiere insospettito dal fatto che sui documenti di bordo non era specificato il contenuto delle casse.

Constatata malgrado la scritta CD» la natura del carico il doganiere avvertiva i servizi del controspionaggio che prendevano in consegna le undici casse e procedevano all'interrogatorio del diplomatico tunisino.

RISOLTA LA TENSIONE AL CONFINE SIRO-ISRAELIANO

Ordinata dagli osservatori delle N.U. la cessazione dei lavori sul Lago Huleh

I lavori potranno essere ripresi solo quando sarà tolta la causa che ha provocato lo sconfinamento causa degli incidenti — La permanenza del Presidente della BIRS al Cairo ed i progetti egiziani per l'ampliamento e l'approfondimento del Canale

Il Cairo, 8.

La vertenza di confine siro-israeliana per i lavori intrapresi dagli israeliani nella zona smilitarizzata del lago di Huleh dichiarati contrari agli accordi dai siriani, è stata risolta da un intervento del capo degli osservatori dell'ONU Van Horn.

Questi, fatti i dovuti rilievi topografici, ha accertato uno sconfinamento da parte israeliana e ha disposto che i lavori potranno essere ripresi soltanto quando sarà stato annullato lo sconfinamento stesso.

Una comunicazione in tal senso è stata inviata dalla commissione delle Nazioni Unite alle due parti.

Da Gerusalemme si apprende che Israele ha accettato, in conformità alla lettera ricevuta dal gen. Van Horn, di rettificare l'andamento del canale di drenaggio del Lago Hueh in modo da eliminare il lamentato sconfinamento.

Sempre dal Cairo si apprende che il Presidente della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo Sviluppo ha avuto ieri un altro incontro con il Presidente Nasser.

La conversazione, ha lasciato intendere il Presidente della BIRS, è stata dedicata essenzialmente ai problemi relativi ai progetti egiziani per il miglioramento della navigazione nel canale di Suez ed alla questione dell'indennizzo degli azionisti della Compagnia Universale.

In una dichiarazione scritta consegnata alla stampa il Presidente della BIRS Eugene Blackha ha affermato che lo Egitto non aveva chiesto alcun prestito alla Banca per la realizzazione dei suoi progetti di allargamento ed approfondimento del canale, ma solo un aiuto tecnico per la messa a punto dei progetti.

Da Londra si apprende che negli ambienti della capitale britannica circola la voce che il Presidente Nasser stia preparando una purga anticomunista in Siria.

RIAFFERMATO DAL RE MOHAMMED V

Tutte le truppe straniere debbono essere ritirate dal Marocco

Solo su questa base potranno essere conclusi accordi militari tra il Marocco ed altri stati — Un Consiglio dei Ministri presieduto dal Re dedicato al problema della permanenza delle truppe nel territorio

Parigi, 8.

Si apprende da Rabat che il principio del ritiro assoluto di tutte le forze armate straniere ancora di stanza nel Marocco deve essere alla base di qualsiasi accordo militare che il Marocco potrebbe essere invitato a concludere. Quanto sopra è stato annunciato in un comunicato pubblicato a seguito di un Consiglio dei Ministri tenutosi sotto la presidenza del Re.

E' la prima volta che Mohammed V afferma ufficialmente che il ritiro di tutte le forze armate straniere deve essere la condizione prima per qualsiasi accordo militare.

Il comunicato annuncia altresì che la regione di Tarfaya (Marocco meridionale) che sarà riconsegnata il 10 aprile dalla Spagna al Marocco. formerà una nuova provincia all'amministrazione della quale sarà preposto un governatore stabile.

Il comunicato precisa che nel corso del suo rapporto sui negoziati di Cintra il Ministro degli Esteri Balafrej ha insistito sulla portata delle riserve che egli ha dovuto formulare in conformità alle direttive del Re. in merito alla linea di frontiera di questa parte del territorio nazionale dato che la sua delimitazione era stata effettuata in passato con trattative dirette e segrete tra la Spagna e la Francia senza che il Marocco fosse mai stato consultato in proposito.

Si apprende altresì che Alessandro Parodi Ambasciatore di Francia a Rabat è stato ricevuto dietro sua richiesta in udienza dal Re.

Argomento del colloquio è stato la situazione dei rapporti franco-marocchini e l'evolversi delle trattative relative al permanere delle truppe francesi nel Marocco.

Il Principe Mulay Hassan ha presenziato all'incontro.

SCOPERTO A GIAKARTA

Un complotto per il rovesciamento del Governo Indonesiano

Giakarta, 8.

Si apprende che i servizi di sicurezza di Giakarta hanno scoperto un complotto tendente a rovesciare il governo di Kartawidjaja.

Dodici complici dei ribelli di Sumatra tra i quali si trovano tre ufficiali superiori e un leader politico sono stati arrestati.

I congiurati avrebbero progettato di sostituire il governo di Kartawidjaja con un governo ribelle sul tipo di quello di Sumatra, scrive il giornale di sinistra «Bintang Timur», il quale aggiunge che le persone arrestate erano in contatto coi ribelli del nord di Celebes, del centro di Sumatra e dell'ovest di Giava.

Sulla situazione in Indonesia il Segretario di Stato Foster Dulles ha dichiarato nel corso della sua odierna conferenza stampa, essere sua opinione che la politica del blocco sovietico di vendere armi all'Indonesia possa difficilmente essere considerata come una buona pratica internazionale.

Dulles ha aggiunto che il governo degli Stati Uniti non ha dato seguito ad una richiesta di armi, per un valore di 600 e 700 milioni di dollari, che il governo indonesiano gli aveva indirizzato nello scorso luglio.

Il rifiuto era motivato dal fatto che si era ritenuto che nessuna minaccia d'aggressione contro l'Indonesia avrebbe giustificato una tale quantità d'armi.

In risposta ad alcune domande, il Segretario di Stato ha dichiarato che il governo americano continua a considerare la situazione a Sumatra come una questione prettamente interna.

La politica degli Stati Uniti, egli ha precisato, consiste nel non fornire armi a nessuna delle due parti.

Per concludere Dulles ha confermato che una nuova richiesta d'armi era stata rivolta a Washington solo due giorni prima da parte del governo indonesiano, mentre ha smentito che consimili richieste siano pervenute da parte di rappresentanti delle forze ribelli.

Accordo commerciale italo-tunisino

Roma, 8.

Un accordo commerciale è stato firmato questo pomeriggio a Tunisi tra l'Italia e la Tunisia.

L'Italia effettuerà in Tunisia esportazioni per tre miliardi e 750 milioni di franchi. Il valore della contropartita fornita dalla Tunisia è illimitato.

L'accordo è il primo che regola direttamente i rapporti commerciali fra i due paesi senza passare attraverso la Francia. Gli scambi continueranno tuttavia a svolgersi nell'ambito della zona del franco francese.

In base all'accordo la Tunisia acquisterà in Italia principalmente prodotti industriali.

Manifestazione antinglese a Malta

La Valletta, 8.

Si apprende da Malta che 5000 operai portanti dei cartelli sui cui erano scritte degli slogans antibritannici hanno eseguito una manifestazione di tre ore alla Valletta.

Un inglese che aveva tentato di strappare uno dei cartelloni dalle mani di un dimostrante è stato malmenato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il Prefetto del Mudugh in visita a Dusa Mareb

Il Prefetto della Regione del Mudugh. Signor Hagi Bascir, che al suo giungere è stato ricevuto dal Commissario Distrettuale Sig. Abdi Gavere, ha convocato presso la sede della scuo la tutti gli esponenti della popolazione di Dusa Mareb. per trattare argomenti di alta importanza.

Egli dopo aver rivolto ai presenti il suo saluto. ha sottolineato a tutti i convocati. come la tranquillità abbia regnato in questi ultimi anni nelle regioni della Somala in generale. ed in particolare nel Mudugh e come la lotta fratricida a poco a poco vada estinguendosi — questo egli ha detto — dimostra che la popolazione somala ha compiuto e continua a compiere enormi passi verso il progresso e verso il benessere sociale.

Il Prefetto ha sottolineato altresì l'importanza della reciproca fiducia e aiuto che deve esistere fra i collaboratori e gli organi governativi per compiere qualsiasi azione che torni a beneficio della Somalia.

I presenti all'unanimità ringraziavano il Prefetto per quanto loro esposto ed assicuravano la loro massima collaborazione per il lavoro di censimento. Indi illustravano le loro richieste con la certezza che il Prefetto si farà interprete verso le Superiori autorità per la trivellazione di pozzi nella zona il che oltre a sovvenire all'estrema necessità delle popolazione ne eleverebbero di molto il tenore di vita.

Mohamud Giama Ahmed

LA NUOVA SEDE dell'Istituto Superiore

Cerimonia per l'inizio dei lavori

Oggi mercoledì 9 alle ore 17,30 precise nell'area dell'ex campo sportivo avrà luogo la cerimonia solenne nella quale il Ministro per gli Affari sociali, on. Scek Ali Giumale, darà inizio ai lavori per la costruzione della sede dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia e della Scuola di Preparazione Politico Amministrativa.

La cerimonia si svolgerà alla presenza del Presidente dell'Assemblea Legislativa e del primo Ministro del Governo della Somalia.

Gli studenti dell'Istituto Superiore e della Scuola Politica e i cittadini sono invitati a intervenire.

Chiusura anche ad Hamar Geb Geb

Ha avuto luogo la cerimonia di chiusura della scuola elementare di Hamar Geb-Geb.

Gli alunni radunati nella palestra della scuola hanno dato un saggio ricreativo veramente divertente: dialoghi — bozzetti — poesie hanno divertito il pubblico costituito in massima parte dalle famiglie degli alunni stessi.

Prima di passare alla premiazione degli alunni più meritevoli. il direttore didattico. Sig. Abdalla Salim Abdalla, ha pronunciato un breve ma significativo discorso rivolto al potenziamento dell'istruzione pubblica attraverso la frequenza costante ed assidua. «I dati statistici di quest'anno. egli ha detto sono: Iscritti 850; frequenza 90%; promossi 70%. Questi dati dimostrano chiaramente la bontà e la fiducia che gli alunni tutti hanno incontrato nei loro insegnanti e dirigenti».

Il giorno precedente aveva avuto luogo la cerimonia di chiusura della scuola di Polizia alla quale hanno partecipato oltre agli alunni e gli insegnanti. anche le famiglie degl' scolari ed alcuni Ufficiali e Sottufficiali della Polizia.

Gli alunni dopo essersi esibiti in canti vari. poesie e dialoghi. hanno ricevuto dalle mani del Maggiore Gibelli doni, distribuiti a tutti indistintamente promossi e rimandati. per i più meritevoli il dono è stato. naturalmente più consistente.

VITA DEI PARTITI

Il nuovo comitato L.G.S. di Afgoi

(Dal nostro Corrispondente)

Si sono svolte presso la sezione di Afgoi della Lega dei Giovani Somali le elezioni annuali per il rinnovo del Comitato Locale. Erano candidati a segretario i seguenti Signori: Ahmed Scek Giaffar, Islao Osman Nur, Hassan Ziad Hussen e Ahmed Hussen.

I candidati a membro del Comitato locale erano 40. Alle elezioni hanno partecipato tutti gli iscritti, ma la battaglia elettorale si è svolta in perfetto ordine. I votanti potevano, da grandi cartelli attaccati in diversi angoli della sede, scegliere l'individuo che desideravano eleggere. I componenti del Collegio elettorale erano 11 e fungeva da Presidente l'On.le Hassan Abucar Ahmed.

In base ai risultati delle elezioni il Comitato risulta composto come segue: Islao Osman Nur Segretario; Sciafi Hassan Mohamed V. Segretario; Osman Ibrahim Abdi Ispettore; Mohamud Uehelei Cassiere; Islao Abdulle, Mohallim Abdullahi, Mohamed Mattan Omar, Ahmed Ali Gaal «Coruene», Sciuc ri Scek Ahmed, Omar Abdi Scego, Ahmed Roble Gabberi, Mohallim Omar Dahir, Nur Mahad Gaal membri

F.to A. Salah

MOVIMENTO aereo - portuale

Con l'Adenayr di lunedì proveniente da Mombasa sono giunti 4 passeggeri. 2 ne sono partiti alla volta di Hargeisa-Aden

E'partita per il Golfo persico senza imbarcare passeggeri la M/N «EL HAk».

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Direttore,

Le sarò tanto grato. se vorrà pubblicare nel suo giornale quanto segue. dopo aver prestato servizio nel Villaggio di Coriolei nella circoscrizione del Distretto di Merca. per due anni consecutivi. e dopo aver osservato molto sulla vita sanitaria di questa villaggio ho voluto scrivere questa mia breve trattazione sulla vita sanitaria attuale di Coriolei e quella precedente che si aveva nello stesso villaggio un anno fa.

In Coriolei lavoravano nel settore sanitario un infermiere e due suoi aiutanti e tutti lavoravano bene secondo la loro capacità ma sempre c'erano difficoltà insuperabili, perchè l'infermiere pur facendo più che il suo dovere. e tutto il suo meglio non poteva soddisfare una popolazione così numerosa che necessità delle cure più svariate.

Specialmente nelle cure delle donne esisteva un grande disordine perchè nel Villaggio non vi era un'ostetrica. e l'infermiere non poteva intervenire in ogni momento in tutti i malanni riguardanti le donne.

Ora però la situazione sanitaria a Coriolei è tutta cambiata. perchè il nostro Governo ha veduto la necessità di ampliare l'opera e l'attività sanitaria in questo Villaggio e subito ha inviato al Villaggio stesso un assistente sanitario il Sig. Farah Mohamed ed una ostetrica. la Sig.ra Iscia Ahmed.

L'assistente appena giunto nella sua destinazione ha incominciato a lavorare con volontà ferrea ed ha potuto veramente migliorare l'attività sanitaria, girando ovunque quando si trattava di prestare la sua assistenza agli ammalati che non potevano recarsi all'ambulatorio. Egli compie il suo lavoro più che doveroso. fa tutto il suo meglio per combattere contro le malattie contagiose, ed è sempre pronto sia di giorno che di notte ad aiutare chi soffre.

Tutti lo considerano più che il padre generoso. tutti sono contenti. del suo lavoro, perchè mostra a tutti una maturità adeguata di capacità e pratica. Anche l'ostetrica ha servito molto alla gente di questo Villaggio. Ella ha preso in cura delle donne che prima non si recavano all'ambulatorio, ed esse sono contentissime perchè possono andare all'ambulatorio in ogni momento.

Non hanno nessuna vergogna perchè sta al loro fianco una loro sorella (l'ostetrica) che le cura. le aiuta. le visita dà loro consigli utilissimi per la loro salute.

Per quanto sopra citato ecco il popolo di Coriolei invia oggi i suoi più sentiti ringraziamenti al Governo della Somalia, e al Ministero per gli Affari Sociali in particolare. per il suo interessamento.

Abdullahi Scek Ali

Rinvenuto un cadavere sulla spiaggia di Gilib

(Dal nostro corrispondente)

Alcune persone mentre. alcuni giorni fa. percorrevano il tratto di spiaggia circa un chilometro da Gilib. rinvenivano il cadavere di un uomo. dall'età apparente di venticinque-trenta anni. Il cadavere era in stato di avanzata putrefazione.

Subito avvertita la Polizia questa si è recata sul posto per compiere gli accertamenti del caso ma non è stato possibile. al meno sino ad ora. indentificare il cadavere del quale è stato ordinato il seppellimento.

Poichè nessuna sparizione è stata segnalata la Polizia. che per altro sta proseguendo nelle sue indagini. è propensa a ritenere che il cadavere sia stato rigettato sulla spiaggia dal mare e che magari si tratti di un membro dell'equipaggio o di un passeggero di uno dei molti sambuchi che in questi tempi navigano lungo la costa.

Hassan Ali

Sorveglianza anti-contrabbando

(Dal nostro corrispondente)

In seguito ad informazioni pervenute alla Delegazione Distrettuale di Garoe, ed in base alle quali in alcune piste poco transitate si stava svolgendo un intenso movimento di macchine che provenienti dal Somaliland si dirigevano verso Calcaio con carichi di merci di contrabbando, il Delegato Distrettuale Signor Ali Mohamed. accompagnato dal Brigadiere della Guardia di Finanza Dahir Mohamed si recava al posto di blocco di Rabable. sito a trenta chilometri da Garoe e recentemente istituito. per controllare il traffico stesso. Spingendosi poi da Rabable per altri venti chilometri verso Racubet. al fine di accertare la veridicità delle informazioni che per altro sono risultate del tutto negative.

Ad ogni modo istruzioni sono state date perchè la più accurata sorveglianza sia esercitata al fine di combattere ogni attività contrabbandistica.

Mohamed Omar

GOVERNO DELLA SO MINISTERO PER GLI AA. EE.
Dipartimento AA. ZZ.

AVVISO

«Si ricorda ai Signori Cacciatori che in base allo Art. 25 del vigente Ordinamento per l'Esercizio della Caccia nel territorio della Somalia, dal I° aprile al 14 agosto di ogni anno è vietato a chiunque l'esercizio della caccia alla selvaggina stanziale in tutto il territorio della Somalia, salvo le eccezioni di cui all'Art. 52.

Nel suddetto periodo la caccia rimane invece aperta per la selvaggina di passo come le anatre, oche quaglie, ecc.».

L'impianto Radio ad Aden Javal

(Dal nostro corrispondente)

Ad Aden Javal si è svolto come ogni anno la celebrazione della cabila Obacar, per il XIV° anniversario del loro pozzo di El Id.

Alla cerimonia erano presenti circa duemila persone guidate dal loro capo stipendiato Hassan Ali Mohamed Nur.

Dopo le rituali fantasie i partecipanti hanno pregato il Delegato Commissario Distrettuale di farsi interprete presso il Governo per l'installazione dell'impianto di radiodiffusione grazie al quale la popolazione di Aden Javal può ascoltare giornalmente la trasmissione delle notizie mondiali.

Abdulcadir Mohamed Musse

Ribaltamento di un autocarro

L'autocarro targato So. 1584, pilotato da Mohamed Ali Salah di anni 35, circa 6 Km. ad Ovest della pista camionabile Danane-Merca, per imprudenza nella guida, si ribaltava.

Nell'incidente Fatuma Omar Mohamed di anni 24, che viaggiava a bordo dell'autocarro, riportava la frattura dell'omero destro e ricoverata presso l'Ospedale De Martino, veniva giudicata guaribile in giorni 30 s/c.

L'autista è stato denunciato a piede libero.

Questione di fede

Nel centro abitato di Galcaio certo Ali Alin Abdi di anni 60, santone, per vecchio rancore di natura religiosa, con una lancia colpiva Hagi Farah Uarsama di anni 60, producendogli una ferita alla regione scapolare destra giudicato guaribile in giorni 15 s/c.

Il feritore è stato arrestato dalla Polizia del luogo.

AVVISO

La Ditta Francesco Rossi di Chisimaio informa che, le istruzioni di autocarri per il trasporto banane, sono definitivamente chiuse, avendo già un numero d'iscritti superiore alle necessità.

ANNUNCI ECONOMICI

ILLUSTRAZIONE ITALIANA - Selezione del Reader's Digest sono arrivati (per via mare) alla Cartolibreria Porro.

VENDESI auto FIAT 1100-103 Rivolgersi Vannini Stazione Servizio.

Due ordinanze del Municipio di Mogadiscio

Il Municipio di Mogadiscio allo scopo di disciplinare il servizio dei taxi nella cinta urbana, ha disposto, con ordinanza a firma del Sindaco, che gli automezzi che non siano in possesso di licenza del Municipio di Mogadiscio non possono esercitare l'attività del servizio pubblico di autonoleggio di rimessa o da piazza e che pertanto non possono posteggiare le macchine nei posteggi riservati alle autovetture in servizio pubblico.

Gli automezzi in servizio pubblico di autonoleggio da rimessa o da piazza, muniti di licenza di altri municipi, debbono parcheggiare nell'area contraddistina dalla dicitura «taxi per l'interno» in Piazza Maurizio Rava.

* * *

Con altra ordinanza, in vigore dal 1° aprile, è stato regolato l'orario degli esercizi pubblici.

I negozi che vendono generi alimentari non possono aprire prima delle ore 6 e non possono chiudere oltre le ore 21. Le macellerie seguono il seguente orario: dalle 4.45 alla 10,30. I ristoranti e macaie possono aprire alle ore 5 e chiudere alle ore 24.

L'orario delle farmacie va dalle ore 8 alle ore 20. Nelle ore di chiusura la farmacie di turno è tenuta a rispondere alle chiamate urgenti. L'orario dei barbieri va dalle ore 6 alle ore 22 con facoltà di chiudere l'esercizio dalle ore 13 in poi nei giorni festivi oltre il lunedì ed il venerdì per i barbieri di religione musulmana. Le rivendite di tabacchi aprono alle 6 e chiudono non oltre le ore 22. Quelle annesse a negozi, ristoranti, bar e cinematografi seguono l'orario degli esercizi a cui sono annesse.

Norme generali stabiliscono che tutti gli esercizi gestiti da musulmani debbono chiudere il venerdì dalle ore 12 alle 31. Ad eccezione dei ristoranti, macaie, caffè e bar è consentito di chiudere l'esercizio dalle 12 alle 16 di ogni giorno. Durante il Ramadan e la festa dell'Arafa è consentita la protrazione dell'orario fino all'alba mentre è consentita la chiusura nelle ore diurne.

I testi integrali delle ordinanze sono esposti all'alba del Municipio di Mogadiscio.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento I°

AVVISO AL PUBBLICO

«Il Servizio Filatelico informa che il giorno 28 aprile 1958 sarà messa in vendita una nuova serie di francobolli a soggetto sportivo.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste ufficiali I° giorno per filatelici, con annullo speciale al prezzo di So. 5/» ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 19 aprile, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 10 maggio.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio PT

Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio la prenotazione ed il ritiro potrà effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino.

Altro annullo speciale verrà usato solo in Mogadiscio per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita, purchè affrancate esclusivamente con i francobolli predetti».

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale. e rimarrà esposto per la durata di giorni 30. un avviso ad opponendum riguardante la domandadel Sig. Iassin Ali Sciarmarche per la concessione. a scopo edilizio. di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio. Via R. Gessi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il DipartimentoFondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (Somalo)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio italiano)
13.40 - Musica a richiesta
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzione islamiche
16.25 - Hello
16.35 - Il discorso pronunciato dall'onorevole Abdulcadir Mohamed Aden nell'anniversario della fondazione della H.D.M.
16.45 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.30 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Programma speciale per il Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «La Banda dei 10» Technicolor Ultima Visione con: Randolph Scott, Jocelyn Brando

CINEMA CENTRALE — «Furia Omicida» con: Dane Clark, William Talman - cinegiornale -

CINEMA EL GAB — «Congo» In technicolore Universal Internazional con: Virginia Mayo, George Nader

CINEMA HADRAMUT — «The Killers i Gangsters»

CINEMA HAMAR — «L'Impero del Sole» - Cinemascope Ferranicolor realizzato da Enrico Gras e Mario Craveri

SUPERCINEMA — «Febbre Bionda» - Vista Visione Technicolor con: Diana Dors. John Gregson - cinegiornale -

CINEMA MISSIONE — «La Terra degli Apaches» - Cinemascope In technicolor Universal Internazional con: Audie Murphy. Anne Bancroft Orario: 18,45-20.20-22

Il Direttore, il Personale e gli Orfani dell'Orfanotrofio di Hamar Geb Geb esprimono le loro sentite condoglianze alla Signora Halima Ersi Barre per la immatura morte del figlio, già ospite di questo Istituto.

ABDI HARED ABDULLE

CINEMA HAMAR

OGGI

Il fascino di terre sconosciute: usi, costumi, tradizioni delle genti del Perù in un affresco palpitante di vita e di colore!

L'impero del sole

CINEMASCOPE - TECHNICOLOR

Un film affascinante come «Magia verde», favoloso come il leggendario mondo degli Incas.

NUOVO CINEGIORNALE

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Il problema linguistico dell'India

Quando l'India divenne indipendente era inevitabile che l'uso continuato dell'inglese come lingua ufficiale del Paese costituisse un'etichetta per le critiche patriottiche.

Era difficilmente sorprendente a seguito di ciò, che la Costituzione indiana, adottata nel 1950, disponesse che l'Hindi fosse trascritto in caratteri Devangari e sostituisse in un periodo di 15 anni l'inglese come lingua ufficiale della nuova Unione Indiana.

Metà di tale periodo è ormai trascorso, ed un lieve progresso è stata realizzato in vista dell'obiettivo finale, mentre si è delineato un crescente, seppure riluttante riconoscimento delle difficoltà insite nella questione. In base alla Costituzione dovevano essere istituite due commissioni, rispettivamente dopo cinque e dieci anni, per studiare il progresso realizzati nel cambiamento.

La prima commissione il cui rapporto fu pubblicato nella scorsa estate ha raccomandato che il cambio avvenisse come stabilito e criticò il governo per non aver agito più attivamente in tale direzione.

Due membri del Comitato di Bengala e Madras tuttavia attaccarono fermamente i punti dissenso adducendo che l'adozione dell'Hindi come lingua nazionale per l'intera India avrebbe ridotto le genti delle regioni che non parlano l'Hindi in una condizione di « cittadini di seconda classe », e proponendo il mantenimento della lingua inglese per un periodo indefinito.

Il fenomeno sarebbe stato ancora di estrema complessità, anche se non fosse stato trattato con violenza dall'intransigenza delle due parti. La Costituzione indiana elenca 14 lingue dell'India includendo il sanscrito (la lingua delle letteratura classica indiana, ora limitato ai templi ed a pochi enti di studio), ma non l'inglese. Di queste lingue, 3 e cioè: l'Hindi, l'Urdu ed il Punijabi, costituiscono la famiglia conosciuta come Hindi. Esse hanno la stessa struttura grammaticale.

Circa 87 milioni di indiani parlano altre lingue di origine ariana. Il Marathi è parlato da 27 milioni, il Bengali da 25, il Gujerati da oltre 16 milioni, l'Oriya da 13 milioni e l'Assamese da 5 milioni. Tali lingue nonostante distinte dall'Hindi si trovano in una posizione favorevole per essere capite, così come, lo svedese in rapporto al tedesco e lo spagnolo al francese. Per quasi il numero identico sono coloro che parlano le quattro lingue Dravidiane del sud dell'India: il Telegu è parlato da 33 milioni, il Tamil da 27 milioni, il Kannada da 15 milioni, il Malaialam da 13 milioni. L'Hindi è per tutti i fini pratici una lingua straniera come lo è l'inglese.

In base al rapporto della Commissione ufficiale linguistica l'inglese è scritto e letto nelle alte scuole da circa quattro milioni di persone; ma il numero degli autodidatti, o con una parziale conoscenza, non può essere stabilito.

E' questo insieme di cose disparate nel campo linguistico che è il retroscena dell'attuale controversia. Per l'Hindi la maggioranza nella commissione ritenne che esso stia conquistando una superiorità numerica riducendosi il candidato naturale per la lingua nazionale. Già parlato da 2/5 della popolazione, potrebbe, col necessario sforzo di diffusione essere quasi universale nel periodo corrente per una generazione. Questo sforzo essi dissero è essenziale in una democrazia dove ogni cittadino dovrebbe potere prendere parte intelligente negli affari dello Stato. Il che non potrebbe essere realizzato con lo uso dell'inglese per la mancanza di insegnanti qualificati e la intrinseca difficoltà del linguaggio. D'altra parte è ripugnante per l'autostima nazionale dire che il più alto sviluppo dell'intelligenza indiana non è possibile senza la conoscenza dell'inglese. A ciò i dissidenti rispondono che l'Hindi nella migliore delle ipotesi è la lingua delle più vaste regioni dell'India; reclamare per esso, per una qualsiasi soluzione nazionale è un tentativo da parte di una minoranza che si vuole imporre su una maggioranza.

Se l'Hindi divenisse la lingua del governo centrale, dell'istruzione superiore e degli esami di concorso, essi dicono, allora coloro per cui esso è la madre lingua si troverebbero in una fase di vantaggio permanente su coloro che risiedono in regioni non parlanti l'Hindi.

Paragonato con le ricche e letterarie tradizioni dei linguaggi regionali come il Bengali ed il Tamil, l'Hindi non ha tuttavia un significato intellettualistico od un valore per il resto dell'India, nè vi può provvedere come fa l'inglese, che è una finestra nel mondo del di fuori ed un mezzo di accesso diretto al pensiero ed alla scienza moderna. La migliore forma essi ritengono sarebbe una combinazione logica dei linguaggi regionali per il governo locale e per l'istruzione primaria, l'inglese dovrebbe essere usato per il governo centrale e per gli studi superiori assieme all'Hindi o al sanscrito, riservato a funzioni puramente simboliche.

La grandezza del compito potrebbe essere giudicata dalla stima fatta dalla commissione linguistica in base alla quale 250.000 parole tecniche Hindi devono essere escogitate in modo da sostituire effettivamente la terminologia inglese, processo questo che essi ritengono ottimisticamente completabile verso il 1960. (Non appena i comitati di esperti si costituirono allo scopo, essi ebbero successo nell'escogitare 35.000 di tali termini; ma anche così stando le cose, quando il governo russo con caratteristica abilità lo scorso anno fornì le linee aeree indiane nazionalizzate di dati tecnici relativi ai 14 apparecchi Ilyushin con la nuova terminologia Hindi, le « brochures » risultarono completamente incomprensibili agli esperti indiani ai quali erano dirette, e dovettero essere tradotte in inglese nel loro interesse).

L'azione legislativa se anche vi fosse stata, da prendersi in merito al rapporto ufficiale, fu oggetto di discussione da parte di un comitato speciale costituito da membri delle due Camere del Parlamento indiano, tuttavia non vi è nessuna certezza che tale organismo avrà successo nel giungere alla unanimità dove la commissione originale conseguito un insuccesso. Senza dubbio la veemenza degli oppositori dell'Hindi ha provocato una certa quale riflessione In una recente sessione del Partito del Congresso a Gahuati, Nehru sebbene sia un esponente solido dell'Hindi (che egli abitualmente parla in pubblico sebbene, in base ai puristi, alquanto male) rintuzzò i fanatici dell'Hindi accusandoli di nuocere alla propria causa ed aiutò a farsi promotori di una mozione che fu adottata all'unanimità ed in cui si mise in rilievo il bisogno di una graduale transizione e si permise di continuare l'uso dell'inglese dopo il 1965.

Sebbene sia sostenuta dai leaders del Congresso del Bengala e degli Stati del Sud, questa formula non ha avuto il sopravvento sul Signor Rajagopalachari ed altri estremisti i quali fecero una controproposta in base alla quale l'Hindi e l'inglese avrebbero dovuto essere permanentemente mantenute come lingue nazionali a scelta.

Inevitabilmente una situazione nella quale fattori politici, sociali, intellettuali e sentimentali sono così inestricabilmente frammisti, dà origine, alle volte, ad alcuni risultati curiosi. Un funzionario a Nuova Delhi il cui Dipartimento Superiore traeva origine da una regione non hindifona come egli stesso ammette che spesso si parla sia in Hindi o inglese in modo da usare mutualmente la madre lingua il che, egli spiegò, potrebbe essere considerato « erroneamente familiare ».

Tra l'intellettuale dell'India del nord è di moda parlare l'Urdu (ora la lingua ufficiale del Pakistan) a casa; ma usarlo in pubblico costituirebbe una «gaffe» politica.

(Da « THE TIMES WEEKLY REVIEW » del 20 marzo 1958)

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

BANCO DI NAPOLI - FILIALE DI MOGADISCIO **CONTRO** **EREDI DI SCERIF ABO' IMANCHIO**

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

AVVISA

che il Giudice dell'esecuzione

visti gli atti; ritenuta l'opportunità di accogliere le istanze per la fissazione della vendita coattiva, limitatamente peraltro ad alcuni beni, entro i limiti atti a garantire il soddisfacimento del creditore procedente, di quelli intervenuti e delle spese; con riserva di provvedere eventualmente in seguito per la vendita dei rimanenti beni, che rimarranno comunque tutti vincolati al pignoramento; visti ed applicati gli artt. 555 e segg. C.P.C. e 52 e segg. del D.A. numero 30 in data 24 febbraio 1956

HA ORDINATO

la vendita ai pubblici incanti in odio dei debitori esecutati eredi di SCERIF ABO' IMANCHIO dei seguenti beni immobili, meglio descritti nel ricorso per autorizzazione a pignoramento immobiliare in data 28 marzo 1957, per l prezzo base a fianco di ciascuno di essi indicato e predeterminato dallo stimatore ing. G. Favilla:

PRIMO LOTTO

1.)	STABILE	P. Mazzini	n.	16/E/2	(n.	1	perizia)	So.	301.852,—
2.)	»	»	»	n. 107	(n.	25	»	»	49.200,—
3.)	»	»	»	» 106	(»	26	»	»	25.200,—
4.)	»	»	»	» 105	(»	27	»	»	41.750,—
5.)	»	»	»	» 110	(»	28	»	»	20.500,—
6.)	»	»	»	» 122	(»	30	»	»	34.140,—
7.)	»	»	»	» 77	(»	31	»	»	23.100,—
8.)	»	»	»	» 104	(»	33	»	»	40.410,—
9.)	»	»	RUDERE		(»	38	»	»	6.980,—
10.)	»	Via Lazzaretto			(»	39	»	»	61.250,—

TOTALE So. 604.382,—

SECONDO LOTTO

1.)	STABILE	V. Saccone	n.	E/IV/62	(n.	21	perizia)	So.	115.000,—
2.)	»	V. Candeo	n.	113	(n.	22	»	»	255.040,—
3.)	»	»	»	» 112	(»	23	»	»	40.840,—
4.)	»	»	»	» 111	(»	24	»	»	12.550,—
5.)	»	»	»	» 108	(»	29	»	»	23.600,—
6.)	»	»	»	» 109	(»	32	»	»	23.100,—
7.)	»	»	»	» 103	(»	34	»	»	27.600,—
8.)	»	»	M. 125 — 1-2		(»	35	»	»	17.000,—
9.)	»	»	8 vani — 1°p.		(»	36	»	»	34.900,—
10.)	»	»	8 vani — 1°p.		(»	37	»	»	36.000,—

TOTALE So. 585.630,—

TERZO LOTTO

1.)	STABILE	Piazza Mazzini	n.	19	(n.	2	perizia)	So.	34.234,00
2.)	»	»	»	» 27	(»	3	»	»	33.410,—
3.)	»	»	»	» 37	(»	4	»	»	34.629,00
4.)	»	»	»	» 37	(»	5	»	»	34.338,50
5.)	»	»	»	» 40	(»	6	»	»	60.029,00
6.)	»	C. Regina Elena	»	27	(»	8	»	»	54.808,50
7.)	»	C. Regina Elena	»	42	(»	9	»	»	14.807,00
8.)	»	C. Regina Elena	»	43	(»	10	»	»	27.582,50
9.)	»	C. Regina E. E/2	»	41	(»	11	»	»	4.975,00

TOTALE So. 298.823,50

RIEPILOGO

1° LOTTO:	So.	604.382,00
2° LOTTO:	So.	585.630,00
3° LOTTO:	So.	298.823,50
TOTALE GENERALE	So.	1.488.835,50

HA DISPOSTO

che la vendita venga effettuata separatamente per ciascun immobile di cui sopra;

HA FISSATO

per le relative operazioni di vendita i seguenti giorni:

PRIMO LOTTO: 29 APRILE 1958, ore 9 **SECONDO LOTTO: 27 MAGGIO 1958, ore 9** **TERZO LOTTO: 12 GIUGNO 1958, ore 9**

nell'Aula delle pubbliche udienze del Palazzo di Giustizia.

HA ORDINATO

che i partecipanti agli incanti, nel precisare esplicitamente, con apposita dichiarazione scritta, alla vendita di quale immobile intendano concorrere, depositano **entro e non oltre le 12** del giorno precedente a quello fissato per la vendita, idonea cauzione presso la Cancelleria Civile di quest'Ufficio, in misura non inferiore ad un decimo del prezzo fissato per lo immobile da vendere, oltre a So. 2.000 per le spese di vendita.

HA FISSATO

in So. 500,00 (Somali CINQUECENTO) la misura minima degli aumenti da apportare a ciascuna offerta;

HA DISPOSTO

ancora che gli aggiudicatari dovranno, entro trenta giorni dall'aggiudicazione depositare il relativo prezzo sul Libretto postale infruttifero da versarsi presso la Cancelleria Civile di quest'Ufficio.

Mogadiscio, lì 4 aprile 1958.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Gabriele di Vito

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٩ ابريل ١٩٥٨ الموافق ١٩ رمضان ١٣٧٧ هـ

الشئون الصومالية فى الصحف الدولية

استقلال الصومال مسألة جديدة للغرب

تنشر فيما يلى تعريب مقال ظهر فى جريدة «لا نووفا استامبا» بتاريخ ٢ ابريل ١٩٥٨ وبقلم ويكاردو أرانيو •

أصبحت مسألة نهاية الوصاية الايطالية فى الصومال موضع بحث فى لندن وفى العواصم الاخرى •

وبناء على اتفاقية الوصاية يجب على الدولة القائمة بادارة القطر أن تغادره فى نهاية عام ١٩٦٠ ولكن بناء على قول عضوين من مجلس العموم البريطانى السيد برنادر برين وأوستى ألبو اللذان عادا أخيرا من رحلة فى افريقيا يظهر انه من المحتمل أن ايطاليا سوف تتنازل عن المهمة التى كلفت بها فى القيام بالوصاية قبل عام ١٩٦٠ وهذا لانها بناء على نص وروح الاتفاقية قامت فى السنوات الثمانية الاولى من ادارتها بتأسيس طبقة من رؤساء محليين يمكنهم أن يتولوا شئون الحكم الذاتى •

هذا والادارة الوصية هى للدولة الايطالية عبء يقدر بعشر مليارات من الليرات على الاقل فى كل عام• والحكومة الايطالية كذبت حتى الآن أنها تنوى أن تتنازل عن الوصاية قبل الوهلة المقررة ولكن العضوان المذكوران لمجلس العموم البريطانى يقولان باصرار أن فى الصومال الايطالى والبريطانى والفرنسى لا تزال الاشاعات بهذا الصدد تتروج باستمرار • وفى الحالتين المذكورتين على كل حال اصبحت مسألة نهاية الوصاية محسوسة عند الجميع اذ انها مرتبطة بمصالح عديدة • ويمكن لايطاليا أن تنسحب بعد القيام برسالتها وهذا أمر يعمل فى توفيرات لميزانيتها وفى محافظة صداقة الشعب الصومالى • وفى حالة أخرى يمكنها قبول تجديد المهمة من طرف الامم المتحدة وبشرط أن تساهمها البلدان الاخرى بالاعانة المالية وهذا لاستقرار الحالة فى الاقليم • ويمكن أن يتخذ هذا القرار من طرف الامم المتحدة ولا شك انه سيخالف مطامح السكان •

وفى الصومال الايطالى شكل أثناء ادارتنا حزب مستقل ومتواضع يسمى بحزب «وحدة الشباب الصومالى» وله صفات ومزايا تشابه الاحزاب المستقلة التى شكلت أخيرا فى افريقيا وآسيا • ويتخذ هذا الحزب موقفا محايدا ازاء الجبهتين العالميتين الكبيرتين بينما يعاطف على الحركات الوطنية العربية والتى يقوم بها الشعوب الملونة ويتخذ موقفا مريبا ازاء الدول الاستعمارية • وعلى كل حال ترغم أسباب سياسية داخلية رؤساء هذا الحزب الى اتخاذ موقف تواضع اذ انهم يعلمون أن بعد الحصول على الاستقلال سوف يكون من الضرورى الحصول على تأييد دولة غربيه مستعدة أن تقوم بتسوية عجز الميزانية • وهذا لان الثروات المحليه لا تسمح أن يؤمل أن الاستقلال الاقتصادى يعقب الاستقلال السياسى •

ان مسألة استقلال الصومال التى تنظر اليها بلدان الغرب بعين العطف هى فى الوقت الحاضر معقدة اذ يوجد عدم انسجام بين الاقطار الثلاثة الصومالية • وبينما تطورت الحركة القومية المحلية تطورا محسوسا تحت الادارة الايطالية بناء على قول البريطانيين وتقدم تعليم السكان ، لا تزال الحالة فى الصومال البريطانى وفى الصومال الفرنسى متأخرة • وقال عضوا البرلمان الانكليزى : «اننا متأخرون بالنسبة الى الايطاليين ببعض السنوات» ومن جهة أخرى انه من العسير أن يعتقد أن الاقطار الصومالية الاخرى سوف لن تتبع مثال الصومال الذى هو تحت الادارة الايطالية عندما ينال استقلاله • والصوماليون يطمحون فى تأسيس أمة مستقلة تتألف من الاقطار الصومالية الثلاثة الحاضرة. وهذا أمر يعمل فى تأسيس دولة ذات مساحة شاسعة ومن الممكن انه يمس شعور الاحباش نظرا لوجود مسائل عديدة بشأن الحدود • وتترتب على ذلك ضرورة اشتراك الحبشة فى المحادثات التمهيدية أو شىء من الاستشارة بها •

وزد على ذلك أن مسألة استقلال الصومال تهم الدفاع البريطانى • ان الانكليز على أثر الصعوبات التى لاقوها فى عدن بشأن اليمن وعلى أثر الحالة الغير المستقرة التى توجد فى المملكة العربية وعلى أثر العداوة المصرية فانهم مضطرون الى استبدال قواعدهم الدفاعية فى الجزيرة العربية بقواعد دفاعية فى الساحل الافريقى• ومن هنا سوف يمكنهم ضمان الدخول فى البحر الاحمر للسفن الآتية من الشرق • ولذا فانهم يريدون من الصومال المستقل ضمانات فى التعاون • ومن جهة أخرى يمكن أن تمنح هذه الضمانات فقط مقابل بعض ضمانات مالية • ان بريطانيا اضطرت الى التنازل عن جزء من نفوذها فى ليبيا وهذا لأنها كانت فى حالة لا تسمحها أن تتحمل المصاريف التى اتخذتها على عاتقها بشأن ضماناتها للميزانية الليبية سنويا • وبسبب هذه الأمور فانها غير مستعدة أن تتخذ على عاتقها أعباء مالية جديدة •

أما الآية المنشودة لفرنسا هى استقرار الحالة كما كانت فى الماضى • ولكن يشعر الصومال الفرنسى بالضغط الاستقلالى الآتى من الصومال الذى هو تحت الادارة الايطالية وتحرض هذا الضغط سياسة ناصر • وتتطلب الحالة انسجاما يقظا بين الموقف الايطالى والموقف الفرنسى والموقف البريطانى (والموقف الامريكى) وهذا حتى أن مشكلة الصومال التى من المتوقع أن تسجل فى عام ١٩٦٠ أو قبل تلك المدة يمكن أن تسوى قبل أن يحرض الشعور الاستقلالى من طرف عداوة متطولة ومستغلة من طرف الدعاية السوفيتية اليقظة •

ان نفوذ الروس فى هذه المنطقة (وقد حاول ملوكهم «الزار» ان يستولوا على هذا الجزء من افريقيا) محدود على وفدهم التمثيلى فى أديس أبيباء وزد على ذلك أن السكان المحليين لا يشعرون شيئا ازاء المبادىء الشيوعية • وبالرغم عن ذلك يمكن لروسيا أن تستغل الشعور القومى المضطهد كما فعلت فى بلدان أخرى فى الماضى • وبما أنه لا توجد أنباء رسمية فمن الممكن الاعتقاد بأن الحكومات المهتمة تريد أن تتبادل وجوه نظرها وهذا لافساح مجال هادىء وسلمى للمسألة التى اذا أهملت يمكن أن تصبح عويصة وحرجة• وهذا أمر سجل لعدة مسائل افريقية وآسيوية •

المؤتمر الاسلامى

تقدم جماعة الخطابة بالمدرسة النموذجية حوارا عن «الاسرة الصائمة» فى الساعة الثالثة بالتوقيت العربى أى الساعة التاسعة مساء بالتوقيت الافرنجى من مساء الخميس (ليلة الجمعة) ١٠ ابريل ١٩٥٨ وذلك بدار المركز الثقافى للمؤتمر الاسلامى •

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نور احمد عبد الله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نور احمد عبد الله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تلموتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد القادر حاج يسلم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد تمر محمد على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو انزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ياسين على شرماركى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بورد سيديرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روملى جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد لويسى بيا لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو رومل جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٤ر١٥ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ هيلو
١٦ر٤٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ الخطبة التى القاها المحترم عبد القادر محمد آذن فى حفلة ذكرى تأسيس ح. د. م •
١٧ر٠٠ نشرة الاخبار
١٧ر١٥ هيلو (دويتو)
١٧ر٣٠ ـ قباى
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (بالغة الايطالية
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢٠ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢٠ر١٥ ـ برنامج خاص لشهر رمحان
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 85

Giovedì 10 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini — I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

SEI ORE DI COLLOQUIO A BARBEZIEUX

I buoni uffici non sono ancora falliti sebbene si trovino ad un punto morto

Questa è la conclusione che si trae dal lunghissimo colloquio svoltosi tra i diplomatici americani e il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri francese — Malgrado le insistenti domande dei giornalisti il massimo riserbo è stato mantenuto — Venerdì si riunirà il Consiglio dei Ministri francese e ciò fa ritenere che un fatto nuovo tale da richiedere una decisione governativa sia subentrato

Parigi. 9.

Il colloquio tra il Presidente del Consiglio francese Gaillard, il quale era assistito dal Ministro degli Esteri Pineau, ed i delegati americano ed inglese per i buoni uffici Murphy e Beeley, è durato circa sei ore.

Al termine della lunga riunione, che negli ambienti politici e diplomatici è stata definita dell'« ultima speranza », il delegato britannico Beeley ha dichiarato « Sia Murphy che io abbiamo fatto una relazione in merito ai nostri ultimi colloqui parigini. Abbiamo anche discusso dei diversi modi per uscire dall'« impasse » in cui si trovano attualmente i buoni uffici. Queste proposte saranno esaminate venerdì dal Consiglio dei Ministri francese. Dopo tale riunione Murphy ed io avremo un nuovo incontro con il Presidente Gaillard e con il Ministro Pineau. Fino a tale incontro resteremo a Parigi ».

Interrogato sull'eventualità di un nuovo viaggio a Tunisi, Beeley ha risposto «Per ora non posso dire niente »

Da parte sua Murphy, interrogato circa la possibilità di un nuovo ricorso al Consiglio di Sicurezza, ha risposto anche lui « Io non posso dire niente».

Il Presidente del Consiglio Gaillard, interrogato dopo la partenza dei due diplomatici anglo-sassoni si è limitato a dichiarare di aver convocato un consiglio dei Ministri per venerdì il quale esaminerà l'attuale situazione della Missione dei buoni uffici.

Interrogato circa la possibilità per il governo francese di stabilire un controllo unilaterale alla frontiera algero-tunisina. Gaillard ha risposto « Non ho niente da dire ».

Pressato dalle domande dei giornalisti Gaillard ha aggiunto « Vi è tutto un insieme di proposte».

Alla domanda se i buoni uffici fossero terminati, il Presidente del Consiglio ha risposto « La prima fase è terminata ».

Quanti si aspettavano dal colloquio odierno che ha fatto per un giorno della ridente cittadina di Barbezieux, un centro diplomatico, una soluzione concreta, positiva o negativa, sono rimasti ancora una volta delusi: i buoni uffici si trovano ad un punto morto, sebbene non siano ancora falliti.

In sostanza, si sono avute due sole precisazioni: da una parte Beeley ha dichiarato che erano stati studiati «diversi mezzi» per sbloccare i negoziati e che tali mezzi verranno esaminati venerdì prossimo dal Consiglio dei Ministri francese, dall'altra. Gaillard ha precisato che il governo francese si trova ora dinnanzi « ad un insieme di proposte».

Il fatto che dopodomani i Ministri si riuniranno in seduta consiliare(confermerebbe che un «fatto nuovo» si è oggi verificato, un fatto che richiede una decisione governativa.

Due elementi potranno vero similmente chiarire domani se i buoni uffici sono da considerarsi ormai terminati, oppure se sono suscettibili di nuovi sviluppi: il discorso settimanale del presidente Bourguiba, e le dichiarazioni che il Ministro degli Esteri Pineau farà alla commissione parlamentare degli esteri, espressamente convocata.

In merito all'incidente diplomatico verificatosi ieri allo aeroporto di Nizza, mentre da Rabat si apprende che la Radiodiffusione Marocchina ha affermato che il Ministero degli Esteri di Rabat era all'oscuro completamente dell'affare delle casse aggiungendo che nessun documento di franchigia era stato sollecitato o emesso dal Ministero, da Tunisi si ha che il Ministero degli Esteri tunisino ha pubblicato ieri sera un comunicato in cui è annunciato che una protesta era stata fatta in proposito.

Il comunicato aggiunge che il governo tunisino ha protestato presso l'Incaricato d'Affari francese «contro il trattamento di cui è stato oggetto un diplomatico tunisino da parte della Polizia di Nizza».

Il comunicato afferma che il trattamento inflitto al diplomatico è in flagrante violazione della consuetudine diplomatica e che, sempre in netta violazione di tali consuetudini, i colli diretti al Ministero degli Esteri tunisino sono stati aperti.

Il Ministro per gli AA. SS. mentre mura la pergamena (foto Hussen)

NEL POMERIGGIO DI IERI

Posta dal Ministro per gli AA. SS. la prima pietra per la nuova sede dell'"Istituto Superiore di Diritto ed Economia"

Le più alte autorità del Territorio presenti alla Cerimonia — Un telegramma del Reggente l'Amministrazione al Ministro Scek Ali Giumale — Vita e finalità dell'Istituto Superiore — La moderna concezione del nuovo edificio — Il vivo entusiasmo della folla che ha partecipato alla cerimonia — La gioia degli studenti.

«Quelli della notte», gli «sgobboni» (oramai tornati ad una vita normale, avendo, in genere, tutti degnamente superato gli esami), hanno avuto nel pomeriggio di ieri il premio più bello, non consistente questa volta in un «diploma» accompagnato da belle parole, ma in qualche cosa che concretizza la loro passione, la loro volontà, il loro desiderio di progredire. Come è stato anche autorevolmente affermato nei discorsi ufficiali, infatti, questo edificio che sarà la degna sede dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia, è anche un riconoscimento alla ferrea e decisa volontà degli studenti somali i quali — almeno per il momento — rinunciando a quella «scapigliatura» che è caratteristica della «studenteria» di tutto il mondo, hanno posto tutto il meglio di se stessi a vantaggio dello studio il che, nel caso specifico, è come dire al servizio della Patria.

Ho voluto dire ciò tanto perchè sono anch'io uno studente somalo, perchè mi è sembrato doveroso dare un profilo dello studente di oggi perchè sia di esempio a quelli di domani.

Un aspetto caratteristico hanno gli studenti di tutto il mondo e di tutti i tempi: la generosità e l'entusiasmo dei vent'anni. Noi studenti somali non abbiamo più vent'anni e non abbiamo ancora conosciuto lo studente «degli anni verdi», ma abbiamo tutto lo spirito e lo entusiasmo che anima gli studenti del mondo, solo che abbiamo dovuto rinunciare ai frizzi e ai lazzi che sono una loro caratteristica per far sì che i nostri figli possano godere della «scapigliatura» goliardica.

A noi non sarà dato godere delle belle aule, e di tutto quanto potrà offrire un edificio costruito apposta per essere università, ma i nostri figli potranno farlo ed allora noi ricorderemo l'aula della «vecchia Scuola di Preparazione politico Amministrativa, ricorderemo le notti insonni passate la dentro, ricorderemo i minuti e le ore rubate al riposo e non saremo più giovani, ma potremo essere fieri di ciò che abbiamo, e stiamo facendo oggi, perchè da quel nuovo edificio usciranno i nostri figli, le generazioni del domani.

La cerimonia

Comunque anche noi abbiamo avuto la nostra festa goliardica ieri pomeriggio, è stato con un senso di profonda commozione che io e tanti miei colleghi abbiamo apposto la firma, insieme a quella delle più alte autorità presenti, alla pergamena contenente la Preghiera del Capo dei Qadi, pergamena che, insieme ad alcune monete della Somalia, è stata posta in un tubo di ferro e, quindi, murata con un abile colpo di cazzuola dato con disinvoltura dal Ministro per gli Affari Sociali, in un blocco di cemento che è stato calato, poi nello scavo appositamente approntato. L'applauso che è scaturito dal pubblico che si ammassava ai lati del «vecchio campo sportivo» (il quale ha così chiuso in bellezza la sua storia), è stata la migliore dimostrazione di quanto l'esigenza dell'università della Somalia fosse sentita.

Prima che la pergamena fosse murata, il Capo dei Qadi, mentre uno squillo d'attenti aveva impietrito i presenti, elevava a Dio una preghiera. Con lui hanno battuto all'unisono i cuori dei presenti presi dalla suggestività del momento e dalle elevate parole della preghiera che dice:

In nome di Dio misericordioso e compassionevole,

Lode a Dio Signore delle Creature, benedizioni e pace sul Signore dei Messaggeri, il nostro Profeta Mohammed, sui Suoi Familiari e su tutti i Suoi Compagni — Così sia —.

In questo felice momento in cui il Governo della Somalia per le mani dell'onorevole Ministro per gli Affari Sociali dà inizio in questo luogo benedetto ai lavori per la costruzione di una degna sede dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia e della Scuola di Preparazione Politico Amministrativa.

Io, Shaykh Abu Bakr Abdullahi Omar, Capo dei Qadi della Somalia, invoco l'Altissimo affinchè accordi a questo luogo e all'Istituto che sarà qui costruito, la sua protezione e faccia sì che questo sia un passo benedetto e prego l'Altissimo affinchè accolga questi miei voti a nome delle Autorità che hanno favorito il compimento di quest'opera, e a nome del Corpo dei Docenti e degli studenti dell'Istituto Superiore e della Scuola Politico Amministrativa;

ed infine, a nome di tutti i presenti che hanno voluto presenziare a questa cerimonia rendendola più solenne, prego Iddio affinchè voglia concedere la Sua grazia e benedica tutti coloro che collaborano a quest'opera nobile, a coloro che diffondono la cultura in questo Territorio e ne elevano il livello attraverso l'opera feconda dell'Istituto Superiore e della Scuola Politica. Noi invochiamo Iddio affinchè ci assista nel nostro lavoro al servizio della Patria e ci guidi verso il bene e il successo.

La pace sia con voi.

(Continua in 2ª Pag.)

POLEMICA TRA LAGOS ED ACCRA

Nkrumah disdice il suo viaggio nella Federazione Nigeriana

L'espulsione da Ghana di molti cittadini nigeriani e la critica alle «ambizioni africane» di Nkrumah alla base della decisione — Il Segretario di Stato tunisino agli Esteri a Bengasi, Cairo e Khartoum per contatti preliminari in vista della conferenza di Accra — La delegazione etiopica

Londra, 9.

La stampa inglese dedica ampio spazio alle molte notizie e commenti provenienti da Accra e relativi all'annullamento del viaggio del Primo Ministro di Ghana Nkrumah nella Federazione Nigeriana.

Le vere ragioni di questa decisione del premier ghanense, si ritiene vadano ricercate nell'avvenuta espulsione da Ghana di numerosi cittadini nigeriani e sopratutto nel malcontento manifestato dai dirigenti della Federazione Nigeriana, che non è ancora indipendente, nei riguardi delle «ambizioni africane» del Dott. Nkrumah.

Il «Daily Service» di Lagos, citato dal «Daily Telegraph» di Londra, scrive: «Il Dott. Nkrumah viene a sentire la nostra opinione per potersi presentare alla conferenza panafricana di Accra come il capo dell'Africa occidentale, o viene a cercare presso i nostri governanti un mandato per rappresentare non solo il suo paese ma anche la Nigeria? E' questo un affronto senza precedenti che il Primo Ministro di un piccolo paese come Ghana, pretendendo di essere il suo portavoce, infligge alla Nigeria».

A proposito della conferenza che avrà inizio il giorno 15 corrente nella capitale di Ghana si apprende da Tunisi che il Segretario di Stato Tunisino per gli Affari Esteri Saddok Mokkadem ha lasciato ieri Tunisi per Bengasi, Cairo e Khartoum dove avrà contatti preliminari in vista della conferenza stessa.

Al Cairo, intanto, il Ministro degli Esteri della Repubblica Araba Unita Mohamed Fawzi ha annunciato che partirà per Accra il 13 aprile prossimo. Egli come è noto, guiderà la delegazione della provincia egiziana della Repubblica Araba Unita alla conferenza panafricana.

Da Addis Abeba si apprende che il Principe Sahle Sellasiè, figlio cadetto dell'Imperatore è partito questa mattina in aereo per Accra dove dirigerà la Delegazione etiopica alla conferenza degli stati indipendenti africani.

Fanno parte della Delegazione il Vice Ministro degli Affari Esteri Endalkatcheou Makonnen, il Ministro del Commercio e dell'Industria Abobe Aretta e il Direttore del Dipartimento delle Nazioni Unite al Ministero degli Affari Esteri, Tesfaye Guebregoy.

—oo—

Preparazione di quadri amministrativi africani nell'Uganda

Kampala, 9.

Il Governo dell'Uganda ha annunciato l'attuazione prossima di un nuovo piano per l'africanizzazione della pubblica amministrazione.

Il piano ha lo scopo di porre funzionari africani in un quarto dei posti chiave dell'amministrazione del sanitario entro un periodo di cinque anni.

Attualmente su 1200 posti amministrativi una settantina solamente sono occupati da africani, ora il governo dell'Uganda si propone di preparare e di costituire i quadri amministrativi africani del Paese.

« Tuttavia, ha dichiarato un portavoce governativo, non è nelle intenzioni del governo di privarsi dei funzionari britannici che attualmente occupano posti nella pubblica amministrazione dell'Uganda ».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

La posa della prima pietra per la nuova sede dell'Istituto Superiore

Un triplice «amin» ha fatto eco a quello del Capo dei Qadi, quindi il Presidente dell'Ente di Diritto Pubblico «Istituto Superiore di Diritto ed Economa», il Sindaco di Mogadiscio Mohamed Scek Giamal, ha pronunciato il seguente discorso:

Eccellenze, Signori.

è per me motivo di grande onore e di viva gioia prendere la parola quale Presidente dell'Ente Istituto Superiore in questa fausta e per lungo tempo desiderata cerimonia.

Oggi è un giorno importante nella storia del progresso culturale della Somalia. Solo qualche anno fa l'Istituto Superiore poteva sembrare un sogno molto lontano.

Ringrazio infine le autorità, e la popolazione per aver voluto onorare con la loro presenza questa semplice e solenne cerimonia.

Applausi vivissimi salutavano la fine del discorso del Primo Cittadino di Mogadiscio e la loro eco non si era ancora spenta quando prendeva a parlare il Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale, il quale diceva:

Il Capo dei Qadi pronuncia la preghiera (foto Hussen)

Eccellenze, Signori,

La cerimonia suggestiva alla quale avete assistito solennizza un avvenimento molto importante non soltanto per l'Istituto Superiore di Diritto ed Economia e per la Scuola di Preparazione Politico Amministrativa, ma anche per tutta la Somalia.

La Somalia, oggi, può a buon diritto vantare tra le sue istituzioni scolastiche un istituto universitario con un corpo insegnante qualificato, con un complesso di scolari che hanno dato buona prova sia per capacità intellettuale, sia per fervida volontà di studio, di cui del resto ci è stata data valida conferma dai brillanti successi conseguiti dai nostri diplomati all'Università di Roma.

Con la costruzione della sede di queste due istituzioni si consolida infatti l'organizzazione dell'istruzione superiore che ha incominciato a funzionare nel 1954 ed in pochi anni, con gli sforzi uniti dell'Amministrazione, dei Professori e degli allievi, si è sviluppata fino ad assumere lo stato odierno che, pur non essendo ancora definitivo, è già certamente idoneo ed efficiente.

Ora finalmente l'Istituto avrà la sua sede definitiva ideata dal giovane e valoroso ing. Po secondo i criteri delle più moderne concezioni architettoniche e con piena aderenza alle finalità dell'istituzione che essa deve incorporare.

Oltre alle aule, agli uffici e ai servizi necessari per una scuola, avrà particolarmente risalto la biblioteca destinata anche a raccogliere tutte le pubblicazioni delle Nazioni Unite dal 1951 in poi e che dovrà essere sviluppata e potenziata come uno degli elementi più importanti e vitali di un istituto universitario, il quale per essere veramente all'altezza del suo compito, non dovrà solo educare ed istruire le giovani generazioni, ma essere centro di studi e di interessi nazionali, come del resto ha già dato prova con la recente elaborazione degli studi per il progetto di costituzione della Somalia a cui in massima parte hanno collaborato professori e allievi dell'Istituto.

Sento il dovere di ringraziare in questo giorno per noi festoso anzitutto il Reggente S. E. Piero Franca per l'alto, costante, affettuoso interessamento con cui ha seguito il sorgere e lo svilupparsi dell'Istituto; e così sento il dovere di porgere anche i nostri più vivi ringraziamenti al signor Presidente dell'Assemblea e ai Deputati che hanno voluto approvare tra le primissime leggi quella che istituisce l'Istituto, al Primo Ministro al Governo e particolarmente al Ministro per gli Affari Sociali che hanno concretamente e costantemente dato il loro alto appoggio al miglior successo della nostra istituzione. Il nostro ringraziamento vada ancora ai Professori che con tanto entusiasmo e con tanta competenza hanno saputo attuare e sviluppare una così opportuna, nobile e promettente iniziativa.

Ringrazio infine le autorità, e la popolazione per aver voluto onorare con la loro presenza questa semplice e solenne cerimonia.

In pochi anni è stato creato in Somalia uno Stato democratico, che si avvia rapidamente all'indipendenza.

Il compito naturale dell'Istituto Superiore, in prosecuzione dell'attività della Scuola Politica, è quello di impartire a coloro che aspirano a partecipare agli impieghi e alle funzioni pubbliche una cultura tecnica ed una educazione politica corrispondenti ai principii democratici sui quali è stato fondato il nuovo Stato.

Un altro compito altrettanto importante dell'Istituto sarà di promuovere ricerche e studi nel campo giuridico e nel campo economico con riguardo alle condizioni ed alle esigenze della Somalia.

Questi compiti saranno perseguiti con passione e con bravura dai valenti Professori e dai laboriosi allievi dell'Istituto Superiore e della Scuola Politica, con la collaborazione vigile ed efficace dell'Ente.

Concludiamo questa cerimonia solenne, manifestando in questo momento al Presidente e ai dirigenti dell'Ente, ai Professori ed agli allievi dell'Istituto e della Scuola, il nostro compiacimento per la loro attività fino ad oggi e l'augurio più fervido per la loro attività futura per il progresso del nostro popolo, ad onore della nostra Patria.

Altri vibratissimi entusiastici applausi sottolineavano la fine del discorso del Ministro.

Mentre gli studenti di oggi e quelli di domani con la gioia negli occhi si affollavano attorno al Ministro per esprimergli il loro vivo ringraziamento, il loro entusiasmo e la loro volontà di non deludere tutti quanti hanno avuto fede nella capacità della gioventù studiosa della Somalia, le numerose Autorità presenti tra le quali abbiamo notato il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Ministro per gli Affari Economici, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, in rappresentanza del Primo Ministro, il Sottosegretario di Stato on. Scek Omar Scek Hassan, il Vice Segretario Generale in rappresentanza dell'A. F. I. S., il Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, alcuni parlamentari, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, tutto il Corpo Consolare, il Comandante ed il Vice Comandante delle Forze di Polizia, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio anche in rappresentanza del Prefetto, la Giunta Municipale, i rappresentanti dei Partiti Politici, delle comunità minori, religiose oltre ad un grandissimo numero di funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo.

Erano naturalmente presenti anche tutti i docenti dell'Istituto Superiore e professori ed insegnanti di ogni ordine di scuole.

SIMBA

Parla il Sindaco di Mogadisico (foto Hussen)

Finalità dell'Istituto Superiore

Mentre come è noto alle necessità di istruzione superiore in Medicina in Igiene, in Veterinaria etc. si è provveduto inviando studenti nelle migliori università italiane, alle necessità di istruzione superiore in Scienze Politiche, in Giurisprudenza e in Economia si è preferito provvedere creando in Somalia l'Istituto Superiore di Diritto ed Economia (denominato all'inizio Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali).

I vantaggi di questa iniziativa sono evidenti: possibilità di mantenere gli studenti somali nei loro posti attuali di lavoro. particolarmente nei posti amministrativi pubblici, evitando di estraniarli dal loro ambiente nazionale nel momento in cui, per la costruzione in Somalia di una società e di uno Stato moderni, è necessario il concorso dell'attività quotidiana di tutti gli elementi migliori e possibilità di adattare il contenuto dell'insegnamento alle condizioni politiche, giuridiche ed economiche locali, insegnando quindi materie elaborate in Somalia.

L'Istituto Superiore fu creato nel settembre 1954 ed incominciò subito la sua attività.

Nel terzo anno di studi, '56-57, a seguito delle esperienze fatte, l'ordinamento dell'Istituto è stato però interamente rinnovato.

Con la legge n. 2 in data 24 maggio 1956 dell'Assemblea Legislativa (la seconda legge emanata da questa istituzione dopo la sua creazione) è stato istituito un ente pubblico autonomo per l'amministrazione e la direzione dell'Istituto Superiore.

Il nuovo ente amministratore ha assunto anche l'amministrazione e la direzione di scuola di istruzione secondaria superiore già esistente: la Scuola di Preparazione Politico Amministrativa.

Il corpo insegnante dell'Istituto è costituito da un nucleo di Professori permanenti con la nomina a titolari e da Professori scelti tra cultori delle materie di insegnamento.

Fino ad oggi la titolarità è stata conferita a quattro professori universitari italiani, ben noti in Somalia: il prof. Bettiol dell'Università di Padova, il prof. Bertola dell'Università di Torino, il prof. Costanzo della Università di Roma e il prof. Fiorot dell'Università di Padova.

L'on. Bettiol. nonostante la importanza dei suoi impegni parlamentari, anche quest'anno ha tenuto il suo corso agli allievi dell'Istituto, suscitando sempre profonda ammirazione.

Del prof. Bertola tutti ricordano l'illuminata prolusione svolta nello scorso anno di studi sui problemi dello sviluppo del diritto nei paesi musulmani.

Il prorf. Costanzo e il prof. Fiorot dedicano ormai da più anni la loro attività ai corsi dell'Istituto, elevandone costantemente il livello ed il rendimento.

Nell'anno di studi che ora è finito, 1957-1958, professori incaricati sono stati il Consigliere Angeloni della Corte di Giustizia, il prof. D'Alessandro, il Dott. Finocchiaro della Ragioneria dell'AFIS, il Dott. Mellana Giudice d'Appello, il Dottor Ricoveri Capo dipartimento del Ministero degli Affari Finanziari, il Dott. Santaniello Giudice Regionale, il Dott. Spadaro Magistrato ai Conti.

Gli obiettivi principali dello Istituto Superiore sono: preparare gli studenti all'esercizio di professioni come per es. difensore legale, amministratore privato, etc. e di attività pubbliche, come per es. funzionario amministrativo, giudice etc. e avvicinare i Professori e gli studenti ai problemi della Somalia per promuovere lo studio scientifico.

In particolare dunque, anche l'Istituto Superiore della Somalia, come tutte le istituzioni di istruzione superiore nell'ambito degli Stati in cui rispettivamente agiscono, mira a funzionare come centro di studio dei problemi nazionali locali.

Questo compito di promuovimento di indagini rispetto ai problemi della Somalia è particolarmente importante in queto.

Uno degli scopi intuibili che l'Istituto persegue è l'adeguamento costante della educazio- sto momento storico in cui si sta organizzando il nuovo Stane politica degli studenti ai principii ed agli ideali dello Stato somalo sulla base della teoria democratica.

L'opportunità e l'efficienza dell'Istituto sono dimostrate dall'afflusso degli studenti (vi sono ammessi soltanto coloro che siano in possesso di titolo di istruzione secondaria superiore ed in alcuni casi anche con la necessità di esami integrativi) e dai risultati conseguiti.

Gli studenti (per la massima parte somali, tra cui due donne e qualche italiano, tra cui anche due donne) frequentano abbastanza numerosi le lezioni specialmente se si tiene conto del fatto che tutti lavorano, studiano con volontà, con intelligenza, con passione.

I primi quattro diplomati alla fine del secondo anno di studi nel 1956 e i nove diplomati alla fine del terzo anno di studi nel 1957 si sono iscritti all'Università di Roma nella Facoltà di Scienze Politiche allo scopo di ampliare la loro cultura.

Essi sono stati ammessi al terzo anno (con il riconoscimento degli esami superati nelle materie dell'Istituto di Mogadiscio e della Facoltà di Scienze Politiche). Coloro che hanno potuto già frequentare i corsi a Roma si sono anche presentati ai primi esami e tutti hanno ottenute votazioni lusinghiere, spesso le massime.

Alcuni dati sul nuovo edificio

Il progetto per la nuova sede dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia della Somalia prevede l'occupazione dello ex Campo Sportivo, rettificato dai prolungamenti delle vie Duca di Genova e Cerrina Ferroni.

La scelta dell'area edificabile è stata fatta considerando le necessità della maggior parte degli studenti dell'Istituto, già funzionari pubblici aventi vincoli di lavoro che renderebbero poco agevole la frequenza alle lezioni in una sede meno centrale.

Distributivamente il progetto si ispira al tipo di architettura organica, che, anche in Africa, ha esempi di notevole interesse.

L'edificio comprende quattro corpi di fabbrica opportunamente orientati ed articolati.

Il corpo delle aule, a due piani, corre parallelamente alle vie Corni e Ferroni con un fronte di 46 metri. E' stato progettato con criteri modulari suggeriti dalle dimensioni delle aule. Nel lato sud dell'edificio è previsto un ambiente esteso a tutta la facciata che assolve a compiti di distribuzione del flusso degli studenti e di protezione delle aule dei raggi solari, pur consentendo, con opportuni serramenti a elementi orientabili, una sicura aereazione. Le aule hanno illuminazione naturale e bilaterale: da nord mediante finestre verticali ed orizzontali aperte nella facciata che prospetta sulla via Ferroni, da sud mediante aperture orizzontali che comunicano con il suddetto elemento distributivo e protettivo.

Le aperture orizzontali, in questo e negli altri corpi, sono ricavate all'intradosso del soffitto per favorire un rapido ricambio dell'aria.

Il corpo degli uffici e della biblioteca sono disposti secondo la direzione nord-sud, parallelamente alle vie Duca di Genova e Duca d'Aosta. Sono a solo piano terreno.

Infine l'Aula Magna, ubicata fra gli uffici e le aule, è caratterizzata da una copertura a cassettoni di 14 metri di luce.

Notevole in questa parte dell'edificio la soffittatura in pannelli speciali destinata a migliorare l'isolamento acustico dell'ambiente.

Le strutture portanti del complesso sono in cemento armato gettato in opera (è previsto l'impiego di 1.200 q.li di cemento e di 30.000 Kg. di ferro).

Le strutture sono in vista in tutti i prospetti e negli interni: è questa una delle note salienti del progetto.

Le murature di tamponamento sono previste con intercapedine.

Tutte le coperture sono a terrazzo.

La nuova sede dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia della Somalia ha una superficie di calpestio utile di mq. 1.320 ed un volume di metri cubi 5.820.

Il telegramma del Reggente l'Amministrazione

Per la circostanza il Reggente l'Amministrazione, Ministro Piero Franca, ha diretto al Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale, il seguente telegramma:

«Occasione posa prima «pietra nuovo edificio Isti- «tuto Superiore desidero far- «Le giungere miei più fervi- «di voti augurali affinchè «questo primo Istituto Uni- «versitario somalo che darà «più largo contributo alla «creazione classe direttiva «Somalia indipendente pos- «sa sempre più consolidarsi «e divenire motivo orgoglio «per la Nazione. Esso deve «essere non soltanto simbolo «cultura ma anche simbolo «di progresso, pace e unio- «ne che anima Popolo Soma- «lo. Esprimo convincimento «che Istituto troverà in Lei «che con tanta abnegazione «dirige sorti Scuola Somala «una vera guida, abile e si- «cura, e nel suo Vice Presi- «dente Mohamed Scek Gia- «mal quella capacità orga- «nizzativa che ha già dimo- «strato e che sempre più «conferma anche nel suo «magnifico costruttivo lavo- «ro per la città di Mogadi- «scio.

REGGENTE FRANCA»

PREOCCUPA ED IRRITA A LONDRA

Una base navale per la R.A.U. sarà costruita nello Yemen

L'Unione Sovietica ha già inviato tecnici e materiali per l'inizio dei lavori — La base sorgerà presso Hodeida — La nuova base navale muterà l'equilibrio delle forze nell'Oceano Indiano e nel Mar Rosso

Londra, 9.

L'Unione Sovietica, si apprende stasera a Londra, si appresta a costruire una base navale per la Repubblica Araba Unita.

Questa base sarà situata in un punto cruciale per gli interessi britannici, e cioè a Ras El Khatib, presso Hodeida nello Yemen.

Nei circoli politici inglesi si registra una certa preoccupazione, mista ad un senso di irritazione, per il gesto «poco amichevole» dell'Unione Sovietica.

La base navale infatti, costituisce una minaccia per il Protettorato di Aden, sul quale lo Yemen ha già avanzato rivendicazioni. La posizione navale britannica nel Mar Rosso, inoltre, ne potrebbe venir scossa, assieme agli interessi generali della Gran Bretagna in quella zona.

Navi da carico sovietiche hanno già iniziato a scaricare il materiale necessario per la costruzione del nuovo porto. Si parla di diecine di macchine per costruzioni, di 25 mila tonnellate di cemento e dell'equipaggiamento necessario all'installazione di una potente stazione radio, destinata a servire, tra l'altro per la propaganda filo comunista.

A Hodeida avranno la base anche i tre sommergibili polacchi consegnati recentemente agli egiziani ad Alessandria. Questa flottiglia aumenterà di numero con la vendita di altri sommergibili sovietici alla Repubblica Araba.

Nello Yemen, che ha già ricevuto notevoli quantitativi di armi sovietiche e cecoslovacche, sono all'opera circa cinquecento tecnici ed ingegneri comunisti, oltre ad un certo numero di istruttori militari.

L'interesse del governo sovietico per lo Yemen, si afferma a Londra, sarebbe aumentato dopo che alcune ricerche preliminari hanno rivelato la possibilità dell'esistenza nel suo territorio di giacimenti di uranio e di petrolio.

Dal Cairo si apprende, frattanto, che in una dichiarazione messa oggi dalla Legazione yemenita, lo Yemen accusa l'Inghilterra di aver massacrato un gran numero di donne e di bambini con il bombardamento aereo eseguito il 6 aprile sul villaggio di frontiera di Al Kammast.

La radio siriana, citando un dispaccio pervenuto all'Ufficio dell'Iman dell'Oman a Damasco, dà notizia dell'arrivo a Mascate di ufficiali inglesi specializzati nei combattimenti nel deserto.

A Mascate sono giunte anche unità della flotta britannica.

Questi rinforzi sarebbero stati inviati in seguito ad una ripresa della attività combattiva dei «combattenti di Oman» i quali avrebbero ucciso in combattimento 32 soldati britannici ed un ufficiale.

Sparatorie nella capitale cubana

Washington, 9.

Il Dipartimento di Stato ha avuto comunicazione oggi dall'Ambasciata degli Stati Uniti all'Avana di sparatorie udite nella giornata odierna nella capitale cubana.

Si è appreso inoltre, da altre fonti, che oltre alle sparatorie, si è udita esplodere una bomba di fronte alla presidenza del consiglio. Negozi ed uffici si sono chiusi in gran numero, nella zona dell'Avana che è stata teatro oggi di quegli incidenti, mentre froze di polizia procedevano ad azioni di rastrellamento.

A parte tali incidenti, però, e sempre secondo informazioni da fonte non ufficiale, la situazione nella capitale cubana appare relativamente calma, sebbene si registrino difficoltà nelle comunicazioni telefoniche e sospensioni della erogazione della corrente elettrica, dovute forse a sabotaggi

L'ambasciatore di Giakarta a Roma si dimette e chiede asilo politico

L'Italia, seguendo la prassi internazionale, ha risposto positivamente alla richiesta di asilo — Il governo indonesiano accusato dai ribelli di aver acquistato bombardieri, armi e carri armati dai paesi comunisti — Smentita da Giakarta la nazionalizzazione degli impianti petroliferi americani

Roma, 9.

L'Ambasciatore d'Indonesia presso il Quirinale Rasjid ha fatto pervenire da Genova al Ministro degli Esteri Pella un telegramma in cui comunica la sua decisione di rinunciare al mandato di Ambasciatore del governo di Giakarta

D'altra parte il governo indonesiano ha chiesto il gradimento per la nomina di un altro ambasciatore a Roma.

L'Ambasciatore Rasjid aveva precedentemente fatto sondaggi presso le autorità italiane per chiedere asilo politico in Italia e da parte italiana gli era stato risposto che seguendo la prassi internazionale tale asilo gli sarebbe stato concesso.

Dalla capitale indonesiana, è stato intanto reso noto che l'Ambasciatore Rasjid è stato esonerato dalle sue funzioni perchè favorevole ai «ribelli di Sumatra.

Da Giakarta si apprende anche che le notizie riportate da alcuni giornali statunitensi circa l'intenzione del governo indonesiano di nazionalizzare gli impianti petroliferi delle compagnie americane in Indonesia sono state dichiarate infondate dal ministro dell'Industria del governo centrale di Indonesia.

Da parte del governo rivoluzionario indonesiano di Sumatra Centrale vengono intanto mosse accuse a quello di Giakarta di procedere all'acquisto di bambardieri dai paesi comunisti.

Un portavoce del governo ribelle ha precisato che questi bombardieri, montati in Egitto con l'aiuto di tecnici cecoslovacchi, giungeranno in volo in Indonesia entro poco tempo. Il portavoce non ha tuttavia specificato il numero degli apparecchi limitandosi a dire che «un buon numero» né è stato comprato nell'Europa orientale all'inizio del mese.

Il portavoce ha anche accusato le autorità di Giakarta di aver acquistato dalla Cecoslovacchia «enormi quantità d'armi di fanteria e carri armati leggeri pesanti» per impiegarli a Sumatra.

Per suo conto il Ministro delle Informazioni del governo ribelle ha dichiarato che Giakarta ha provocato delle «sofferenze inutili» alla famiglie dei 2000 ex soldati giavanesi, a sud di Padang, obbligandoli ad attaccare le forze ribelli.

Le armi fornite da Giakarta sono state abbandonate dai vecchi soldati che si sono rifugiati nella giungla mentre le autorità ribelli si prendono cura delle famiglie.

Un portavoce militare ribelle ha dichiarato che l'avanzata delle truppe governative è stata bloccata.

Hammarskjoeld e il disarmo

Nazioni Unite, 8.

«L'arresto degli esperimenti atomici sovietici è una misura che accolgo con vero piacere» ha dichiarato Dag Hammarskjoeld nel corso della conferenza stampa che ha tenuto al suo ritorno dall'Europa.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite si è dichiarato favorevole alla convocazione del Consiglio di Sicurezza per la questione del disarmo giacchè quest'organo potrebbe servire di collegamento tra le Nazioni Unite ed i governi nella discussione di questo problema.

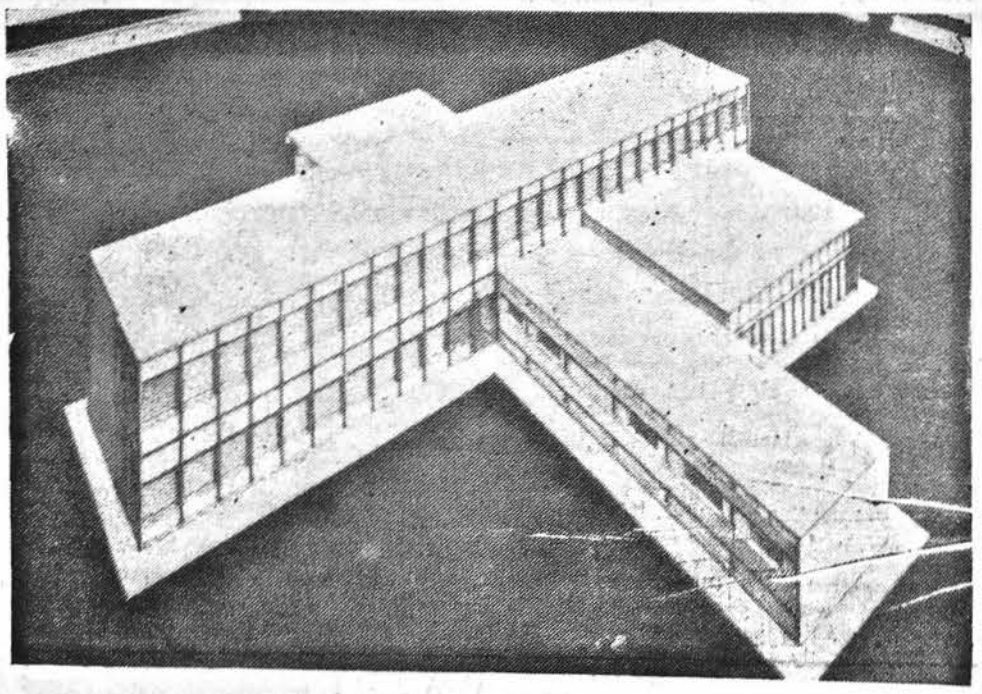
REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Abd El Krim invitato a tornare... in patria

Rabat, 9.

Il giornale «Al Alam» scrive che il Ministro marocchino dell'economia nazionale, il quale si trova attualmente al Cairo, si è incontrato con «il grande combattente Abd El Krim e gli ha espresso il desiderio del Re e del popolo marocchino di vederlo rientrare quanto prima in Patria».



Veduta prospettica del nuovo edificio

Cronaca di Mogadiscio

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.43 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Musica e richiesta
16.35 - I grandi uomimi dell'Islam
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Musica a richiesta
17.25 - Radiocronaca della cerimonia per l'inizio dei lavori per la nuova sede del l'Istituto Superiore.
17.35 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Programma speciale per il Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Squadra Investigativa» con: Broderick Crawford, Ruth Roman
CINEMA CENTRALE — «Corrispondente X» con: Clark Gable, Hedy Lamarr cinegiornale
CINEMA EL GAB — «La Terra degli Apaches» Cinemascope In technicolor Universal Internazional con:Audie Murphy, Anne Bancrofe
CINEMA HADRAMUT — Questa Sera un Commedia Araba «Ishar lak elhagh» Compagna artistica alba Somala
CINEMA HAMAR — «L'Impero del Sole» Cinemascope Ferraniacolor Realizzato da Enrico Gras, Mario Craveri - cinegiornale -
CINEMA MISSIONE — «Jallad» film Indiano
SUPERCINEMA — «Febbre Bionda» Vista Vision Technicolor con: Diana Dors, John Gregson, Susan Stephen cinegiornale

Le piogge

A Margherita nella notte del 9 sono cadute le prime piogge. Il pluviometro ha registrato 7 mm. di acqua caduta.

A Bardera martedì è caduta pioggia abbondante per oltre 29 mm.

Da Dinsor vengono segnalati 11 mm. di pioggia nella giornata di lunedì

LE STRADE

Per effetto delle piogge le strade del Distretto di Bardera sono intransitabili.

IL TEMPO

del giorno 9 Aprile 1958.

Temperatura massima	C.	33.0
Temperatura minima	C.	25.2
Vento prevalente Km Ora		5.8
Umidità relativa media		74%
Radiazione solare massima		12.
Pioggia		
Belet Uen		
Uebi Scebeli	m.	0,25
Lugh Ferr.		
Giuba	m.	1,40

AVVISO

La Ditta Francesco Rossi di Chisimaio informa che, le iscrizioni di autocarri per il trasporto banane, sono definitivamente chiuse, avendo già un numero d'iscritti superiore alle necessità.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento I°
AVVISO AL PUBBLICO

«Il Servizio Filatelico informa che il giorno 28 aprile 1958 sarà messa in vendita una nuova serie di francobolli a soggetto sportivo.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste ufficiali I° giorno per filatelici, con annullo speciale al prezzo di So. 5/» ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 19 aprile, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 10 maggio.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio PT

Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio la prenotazione ed il ritiro potrà effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino.

Altro annullo speciale verrà usato solo in Mogadiscio per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita, purchè affrancate esclusivamente con i francobolli predetti».

MOVIMENTO aereo - portuale

Dal P.fo TRIPOLITANIA proveniente da Mombasa sono sbarcati martedì otto passeggeri.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI negozio abbigliamento posizione centrale affarone. Rivolgersi PORRO.

AL RISTORANTE CAPPUCCETTO NERO tutti i giovedì sera pizza alla napoletana.

Nuovi arrivi di articoli di cancelleria e varie:
Biglietti visita tela lino.
Blocchi carta da lettere aerei.
Carta Commerciale quadrettata.
Carta impacco sealig pesante.
Carta leggera per modelli.
Cucitrici a tenaglia.
Cestini gettacarte in plastica
Datari gomma (rondelle plastica).
Forbici per ufficio lunghe.
Gesso bianco per lavagna.
Inchiostro Parker - Omas - Pelikan.
Nastri per calcolatrici.
Palline ping-pong.
Perforatrici Zenith
Levapunti metallici Zenith.
Registri protocollo rigati.
Rotoli carta per addizionatrice.
Rubriche formato quaderno.
Sacchetti tela per campioni.
Sacchetti politilene.
Salviette carta bianca e colorata.
TRASOARSACCO per i Vostri indumenti.
SCOLORINA GNOCCHI.
Penne a sfera BIC e Pelikan.
Alfabeti e serie numeri gomma.
ALBUM per dipingere e colorare.
Registratori VELOX e cartelle per archivio.
tutto al NEGOZIO PORRO
Succ. Croce del Sud.

LESA — Milano — Elettrodomestici, tostapane, frullino, asciugacapelli, ventilatori, aspiratori, motorini macchine cucire - Fonografia: elettrofonografi, giradischi, microfoni, altoparlanti, ecc.
GELOSO — Milano — Amplificatori a corrente ed a batteria, altoparlanti, microfoni, magnetofoni, materiali ricambi radio.
SOLE — Roma — Pile a secco per tutte le applicazioni, lanterne a pila.
CISA — Genova — Materiale elettrico, conduttori.
LAMPERTI — Milano — Lampade da tavolo, lampadari.
IPA — Torino — Saldatori rapidi con punte inossidabili.
ICE — Milano — Strumenti misure elettriche.
WARM — Fabriano — Doccie ad alcool ed a liquigas.
ELETTROCARBONIUM — Milano — Carboni per Cinema, spazzole grafite.
ROTOS — Milano — Elettropompe centrifughe.
META — Milano — Motori elettrici.
PHILIPS — Olanda — Radio, radiogramofoni, giradischi, dischi, lampade normali e fluorescenti, lampade infrarosse, razoi a corrente ed a pila, ventilatori, elettrodi per saldare.
GRUNDIG — Germania — Radio, radiogramofoni, giradischi, magnetofoni.
PYE — London — Radio, radiogramofoni.
BUSH — London — Radio, radiogramofoni.
THERMO-COOL — U.S.A. — Condizionatori d'aria portabili, massimo rendimento, minimo costo, poca spesa d'esercizio.

LABORATORIO RADIOTECNICO - AVVOLGIMENTI
ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
MASSIMA GARANZIA

ELETTROMECCANICA
FRANCESCO TUNDO

TELEFONO N. 453

NEGOZIO: **prolungamento Corso Regina Elena, dopo il «Capuccetto Nero» di fronte al «Bar Impero»**

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٠ ابريل ١٩٥٨ الموافق ٢٠ رمضان ١٣٧٧ هـ

مكتب قاضى منطقة البنادر

قرار بيع عقارات

بنك نابولى - فرع مقديشو - ضد ورثة الشريف أبو امانكيو

أنا الموقع أدناه رئيس قلم كتاب المحكمة

اعلن

بأن قاضى التنفيذ بعد الاطلاع على وثائق القضية وبعد أن رأى من الملائم قبول الطلب لتحديد البيع الاجبارى لبعض العقارات فى حد يضمن وفاء الدائن المترافع والدائنين الآخرين ويضمن دفع المصاريف، واحتفاظا ببيع العقارات الباقية المحجوز عليها ، وبعد الاطلاع على المادة ٥٥٥ والمواد التالية من قانون الاجراءات المدنية وعلى المادة ٥٢ والمواد التالية من المرسوم الادارى رقم ٣٠ الصادر فى ٢٤ فبراير ١٩٥٦ .

قرر

بيع العقارات التالية التى جاء وصف ادق عنها فى المرافعة للسماح بحجزها بتاريخ ٢٨ مارس ١٩٥٧ بالسعر الاساسى المشار اليه فى جانب كل عقار والذى حدده المسعر المهندس ج. فافيلا وهذا بالمزاد العلنى وضد المدينين المحكوم عليهم ورثة الشريف أبو امانكيو .

الحصة الاولى

١) العقار الكائن فى شارع مازينى رقم ١٦/[ ]/٢ (بيان الخبير رقم ١) صو . ٣٠١ر٨٥٢ر٠٠
٢) » » » » » ١٠٧ » (بيان الخبير رقم ٢٥) صو . ٤٩ر٢٠٠ر٠٠
٣) » » » » » ١٠٦ » (» رقم ٢٦) صو . ٢٥ر٢٠٠ر٠٠
٤) » » » » » ١٠٥ » (» رقم ٢٧) صو . ٤١ر٧٥٠ر٠٠
٥) » » » » » ١١٠ » (» رقم ٢٨) صو . ٢٠ر٥٠٠ر٠٠
٦) » » » » » ١٢٢ » (» رقم ٣٠) صو . ٣٤ر١٤٠ر٠٠
٧) » » » » » ٧٧ » (» رقم ٣١) صو . ٢٣ر١٠٠ر٠٠
٨) » » » » » ١٠٤ » (» رقم ٣٣) صو . ٤٠ر٤١٠ر٠٠
٩) » » » » » بقايا (» رقم ٣٨) صو . ٦ر٩٨٠ر٠٠
١٠) » » فى شارع لازاريتو (» رقم ٣٩) صو . ٦١ر٢٥٠ر٠٠
الجملة صو . ٦٠٤ر٣٨٢ر٠٠

الحصة الثانية

١) العقار الكائن فى شارع ساكونى رقم [ ]/٤/٦٢ (بيان الخبير رقم ٢١) صو. ١١٥ر٠٠٠ر٠٠
٢) » » » » كاندى رقم ١١٣ (» » » ٢٢) » ٢٥٥ر٠٤٠ر٠٠
٣) » » » » » ١١٢ » (» » » ٢٣) » ٤٠ر٨٤٠ر٠٠
٤) » » » » » ١١١ » (» » » ٢٤) » ١٢ر٥٥٠ر٠٠
٥) » » » » » ١٠٨ » (» » » ٢٩) » ٢٣ر٦٠٠ر٠٠
٦) » » » » » ١٠٩ » (» » » ٣٢) » ٢٣ر١٠٠ر٠٠
٧) » » » » » ١٠٣ » (» » » ٣٤) » ٢٧ر٦٠٠ر٠٠
٨) » » » » م . ١٢٥-١-٢ (» » » ٣٥) » ١٧ر٠٠٠ر٠٠
٩) » » » » ٨ محلات الدور الاول (» » » ٣٦) » ٣٤ر٩٠٠ر٠٠
١٠) » » » » ٨ محلات الدور الاول (» » » ٣٧) » ٣٦ر٠٠٠ر٠٠
الجملة صو . ٥٨٥ر٦٣٠ر٠٠

الحصة الثالثة

١) العقار الكائن فى شارع مازينى رقم ١٩ (بيان الخبير رقم ٢) صو . ٣٤ر٢٣٤ر٠٠
٢) » » » » » » ٢٧ (» » » ٣) » ٣٣ر٤١٠ر٠٠
٣) » » » » » » ٣٧ (» » » ٤) » ٣٤ر٦٢٩ر٠٠
٤) » » » » » » ٣٧ (» » » ٥) » ٣٤ر٣٣٨ر٥٠
٥) » » » » » » ٤٠ (» » » ٦) » ٦٠ر٠٢٩ر٠٠
٦) » » فى شارع رجينا الينا رقم ٢٧ (» » » ٨) » ٥٤ر٨٠٨ر٥٠
٧) » » » » » » ٤٢ (» » » ٩) » ١٤ر٨٠٧ر٠٠
٨) » » » » » » ٤٣ (» » » ١٠) » ٢٧ر٥٨٢ر٥٠
٩) » » » » » » ٤١ (» » » ١١) » ٤ر٩٧٥ر٠٠
الجملة صو . ٢٩٨ر٨٢٣ر٥٠

الملخص الاجمالى

الحصة الاولى صومالى ٦٠٤ر٣٨٢ر٠٠
الحصة الثانية صومالى ٥٨٥ر٦٣٠ر٠٠
الحصة الثالثة صومالى ٢٩٨ر٨٢٣ر٥٠

المجموع صومالى ١ر٤٨٨ر٨٣٥ر٥٠

وقرر

بيع كل عقار من العقارات المذكورة بمفرده .

وحدد

الأيام التالية لعمليات البيع :
الحصة الاولى : ٢٩ ابريل ١٩٥٨ - فى تمام الساعة التاسعة صباحا .
الحصة الثانية : ٢٧ مايو ١٩٥٨ - فى تمام الساعة التاسعة صباحا .
الحصة الثالثة : ١٢ يونيو ١٩٥٨ - فى تمام الساعة التاسعة صباحا .
وسيجرى البيع فى قاعة الجلسات العمومية لقصر العدل .

وأمر

بأنه على كل مشترك فى المزاد العلنى أن يدفع ضمانا لا يقل عن عشر السعر المقرر للعقار وأن يدفع ألفين صومالى للمصاريف لمكتب كتاب المحكمة فى فترة لا تجاوز الظهر من اليوم السابق المعين للبيع وهذا بعد أن جاء ببيان محرر عن العقار الذى ينوى شراءه .

وحدد

بأن يكون أدنى مقدار للمزاد عند كل تقديم عطاء ٥٠٠ صومالى .

وقرر

أيضا أن يودع الظافر فى المزاد المبلغ المقرر فى دفتر توفير مجرد من الفائدة يسلم لقلم كتاب المحكمة وهذا فى بحر ٣٠ يوما من رسو المزايدة .

مقديشو ٤ ابريل ١٩٥٨

رئيس قلم كتاب المحكمة قابرئيلى دى فيتو

Anno VIII — Numero 86 Venerdì 11 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21 ★
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini — I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
★ PREZZO CENT. 20

IN OSSERVANZA AI PATTI

La provincia di Tekna sarà oggi trasferita dalla Spagna al Marocco

L'avvenimento verrà ricordato con un discorso del Sovrano marocchino — Il Principe Ereditario e numerosi membri del governo saranno presenti a Tarfya ove avverrà la cerimonia del passaggio dei poteri — Già nominato il Governatore della nuova provincia marocchina — I commenti della stampa madrilena

Rabat, 10.

Domani 11 aprile avrà luogo a Tarfya (Cap Juby) la cerimonia del trasferimento della provincia di Tekna (Marocco meridionale) da parte delle Autorità spagnole al governo marocchino.

In questa occasione il Re Mohamed V pronuncerà a Rabat un discorso che sarà diffuso dalle radio nazionali marocchine.

Il Principe ereditario Moulay Hassan presenzierà a Tarfya la cerimonia del trasferimento, e sarà accompagnato dai Ministri della Difesa, degli Interni, della Salute Pubblica, delle Comunicazioni, dei Lavori Pubblici, dal Direttore della Sicurezza Nazionale, dal Generale Kettani e dal Colonnello Moulay Abdelhafid dello Stato Maggiore delle Forze Armate Reali.

Il Principe e le personalità del seguito prima di partire sono stati ricevuti dal Sovrano che ha comunicato a loro le sue ultime istruzioni.

Si apprende intanto che il Re Mohamed V ha nominato quale governatore della nuova provincia un ricco commerciante originario della stessa regione, Mohamed Ali Bouaida, Deputato all'Assemblea Nazionale Consultiva e membro del partito «Istiqlal».

Il nuovo Governatore si apprende negli ambienti marocchini bene informati, è particolarmente versato negli affari dell'Africa occidentale.

Da molte generazioni infatti la famiglia Bouaida, originaria di Cap Juby è detentrice di un florido commercio basato sul traffico delle carovane che circolano tra il Marocco e la Mauritania, l'Africa occidentale spagnola e le sponde del Senegal. Essa possiede numerosi bazar a Ifni, a Cip Juby, nel Sahara spagnolo, a Rio De Oro, alle Canarie, a Attar in Mauritania, Dakar ecc.

Da Madrid si apprende che tutta la stampa della capitale spagnola dedica numerosi editoriali sul trasferimento al Marocco della zona a sud del Protettorato, operazione unanimamente sottolineata quale mantenimento degli obblighi in sospeso per la proclamazione dell'indipendenza marocchina.

La Spagna reputa dunque che d'ora innanzi le proprie relazioni con il Marocco dovranno essere di «buon vicinato» scrive il giornale «Ya».

«Conviene sottolineare, scrive da parte sua l'editorialista del giornale monarchico «ABC» che il trasferimento della zona sud non ha nulla a che vedere col territorio di Ifni. Ifni, come il nostro governo ha ripetuto numerose volte, è una provincia di sovranità spagnola, altrettanto spagnola quanto la regione del Sahara che a partire da oggi è delimitata a nord dal 27.o parallelo senza altri confini che l'Atlante, la Mauritania ed il Senegal».

«Il Marocco ha ottenuto la indipendenza e l'integrità territoriale scrive «Arriba» (falangista), ma gli resta da superare un duro sforzo che durerà parecchi anni, per poter arrivare ad uno sviuppo economico fondato sulla pace l'ordine e la giustizia. In questo compito la Spagna è un'alleata naturale del Marocco la cui storia è inscindibile dalla nostra, come deve esserlo per l'avvenire, in una feconda concordia internazionale».

Sempre da Madrid si ha che la radio nazionale, in occasione del trasferimento alle autorità marocchine della zona sud dell'ex protettorato spagnolo, ha dichiarato: «I territori di sovranità spagnola del Sahara fanno parte integrante della nostra patria e questo da quattro secoli. Di conseguenza non può esserci la minima confusione tra queste provincie spagnole e la zona a sud del Marocco che noi restituiamo oggi accondiscendendo ad un gesto di amicizia». «In virtù del gesto compiuto, aggiunge la radio, la Spagna considera di aver adempiuto totalmente e definitivamente ai suoi obblighi secondo il trattato del 1956. Noi speriamo dunque che i nostri vicini sapranno corrispondere alla nobiltà del nostro gesto adottando un atteggiamento leale ed amichevole.

Da Mosca si apprende che una delegazione economica del Marocco si trova a Mosca dalla notte scorsa.

Si tratterrà nella capitale sovietica un paio di settimane per negoziare il prolungamento dell'attuale accordo che regola gli scambi commerciali fra i due paesi.

Emendamenti alla Costituzione giordana

Aman, 10.

Il Consiglio dei Ministri giordano ha approvato una serie di emendamenti alla Costituzione in conseguenza dei quali il Re Hussen abbandona parte dei suoi poteri in virtù della proclamazione della Federazione Irakeno-Giordano.

Resta così stabilito, che il sovrano il quale fino ad oggi aveva il potere di dichiarare la guerra, di firmare la pace e di concludere trattati, avrà solo più, d'ora in avanti, l'autorità di ratificare i trattati ad accordi conclusi.

Esplosione di bombe a Cuba

New York, 10.

Secondo le ultime notize dell'Avana la situazione a Cuba è calma dopo i gravi avvenimenti di ieri il cui bilancio secondo cifre ufficiali - è di 40 morti.

Le forze governative sono tutt'ora in allarme.

La uccisione di uno dei capi del movimento di Fidel Castro è stato frattanto annunciato da un comunicato governativo.

La calma che ha regnato durante la scorsa notte è stata però rotta nelle prime ore di stamane da tre esplosioni.

Due bombe sono state fatte esplodere presso accantonamenti militari in un sobborgo e la terza presso alcune raffinerie di petrolio.

La polizia pattuglia i punti chiave della capitale cubana.

IN ATTESA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La Francia si oppone al controllo della frontiera algero-tunisina dichiara Pineau

Rinviata per la terza settimana la conferenza stampa di Bourguiba — Smentite a Washington le notizie riportate da un settimanale francese circa l'atteggiamento degli Stati Uniti nel caso che il problema franco-tunisino ritornasse alle Nazioni Unite

Parigi, 10.

Il Ministro degli Esteri francese Pineau ha dichiarato stamane alla Commissione esteri dell'Assemblea Nazionale che si prospettano possibilità di un accordo franco-tunisino per Biserta e per gli aeroporti francesi nonchè per lo status della comunità francese in Tunisia e dei suoi beni.

La Francia si oppone alle soluzioni prospettate per un controllo della frontiera algero,tunisina e continua a respingere — se necessario anche usando il veto, in sede di Consiglio Sicurezza dello ONU — la internazionalizzazione del problema algerino.

La prima fase dei buoni uffici è finita ma Murphy e Beeley sono disposti a riprendere gli sforzi. se questi falliranno ancora, si andrà allo ONU.

Da Tunisi si apprende che il Presidente Bourguiba ha per la terza settimana consecutiva rinviato il suo radiodiscorso al Paese. probabilmente in attesa. questa volta delle decisioni del Consiglio dei Ministri francese di domani relativo al punto cruciale della vertenza franco-tunisina.

Da Washington si apprende che un portavoce dell'Ambasciata di Francia ha opposto una smentita formale alle affermazioni di un settimanale parigino, secondo il quale Foster Dulles avrebbe informato l'Ambasciatore francese negli Stati Uniti Alphand, che sarebbe impossibile al governo statunitense il sostenere il punto di vista francese nel caso in cui l'affare di Sakiet ritornasse avanti al Consiglio di Sicurezza e che quanto meno esso si asterrebbe nella votazione finale.

Il portavoce ha precisato che l'Ambasciatore non ha più incontrato il segretario di stato dal suo ritorno da Manila alla fine di marzo.

Daltra parte, da fonte competante americana si dichiara che l'informazione del settimanale francese è destituita di ogni fondamento. Negli ambienti ufficiali americani, ci si astiene per il momento da ogni commento sulla evoluzione dela missione dei « Buoni Uffici ».

Intanto secondo il quotidiano amburgese « Die Jelt » rappresentanti del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino si sarebbero recati recentemente a Praga e a Varsavia per chiedere armi.

Da parte comunista sarebbe stata posta all'accoglimento della richiesta una condizione: quella dell'ammissione nell'esecutivo del fronte di un rappresentante comunista nella persona dell'algerino Alibou Ali. Pur di avere armi di cui il Fronte necessiterebbe urgentemente, i rappresentanti nazionalisti sempre secondo « Die Jelt » avrebbero considerato positivamente la richiesta comunista.

Nuovi disordini a Cipro

Atene, 10.

Uno sciopero generale di 24 ore ha avuto inizio a Cairo stamane per protestare contro il prolungarsi della detenzione senza processo di numerosi cittadini greco-ciprioti da parte delle autorità britanniche. Fermi servizi pubblici, chiusi i negozi.

A Nicosia si è registrato, intanto, un grave episodio: la rivolta dei grigionieri politici greco-ciprioti. Usciti dalle celle, i detenuti hanno raggiunto il tetto dello edificio risoluti a rimanervi se non verranno giudicati.

Si deplorano alcuni feriti fra i rivoltosi, i quali hanno tenuto lontane le guardie carcerarie lanciando tegole. Allo esterno della prigione si era raccolta numerosa folla.

La promessa della impunità è valsa a far desistere i rivoltosi del carcere di Nicosia da un ulteriore resistenza. Essi sono scesi dal tetto dello edificio e sono rientrati nelle celle.

Si sono ammutinati anche i detenuti politici greco ciprioti di un campo di concentramento presso Nicosia a Kokkino mentre nella città si scatenava una dimostrazione dei familiari dei detenuti della prigione centrale.

CESSATI I MOTIVI POLEMICI?

Il Primo Ministro di Ghana invitato a recarsi nella Nigeria Orientale

Tuttavia una Delegazione di Ghana che si trovava ad Enugu ha improvvisamente interrotto la sua permanenza nella capitale della Nigeria Orientale — Francobolli commemorativi della conferenza panafricana emessi dall'Etiopia

Lagos, 10.

Si apprende dalla capitale della Federazione Nigeriana che il Primo Ministro di Ghana Nkrumah è stato formalmente invitato dal governo della Nigeria Orientale a visitare questa regione al termine della conferenza panafricana.

Ciò è stato reso noto da un comunicato ufficiale pubblicato oggi ad Enugu, capitale della Nigeria Orientale.

Questo invito fa cadere almeno in parte i motivi polemici che si erano aperti a seguito dell'annullamento del viaggio di Nkrumah nella Federazione Nigeriana, annullamento che oggi viene giustificato con il fatto che il Primo Ministro di Ghana è stato impedito a compierlo da «importanti impegni presi in precendenza».

Tuttavia che qualche cosa abbia motivato i commenti della stampa nigeriana, ripresi poi da quella inglese, si può dedurre dall'improvviso accorciamento della permanenza ad Enugu della delegazione di Ghana che si era recata nella Nigeria Orientale martedì.

La Delegazione, che era diretta dal Ministro della Giustizia Ako Adjei, era composta di quattro persone e di essa faceva parte anche il Consigliere per gli Affari Africani del Governo di Ghana George Parmore, ed aveva il compito di trattare la preparazione della conferenza panafricana.

Intanto il crescente interesse per la conferenza degli stati indipendenti africani che si aprirà il 15 aprile, è attestato anche dal fatto che la Etiopia, a quanto si apprende da Addis Abeba, emetterà per l'occasione tre francobolli del valore facciale di 10, 20 e 50 centesimi.

Sul francobollo è rappresentata l'Africa con gli otto paesi indipendenti partecipanti alla conferenza, nonchè monumenti simbolizzanti la civilizzazione cristiana e la millenaria indipendenza etiopica.

Da Accra si apprende che è ivi rientrato l'Ambasciatore di Francia De Guiringaud il quale si era recato a Parigi perchè chiamatovi dal suo governo per consultazioni.

La Costa d'Avorio contraria alla costituzione di un esecutivo federale dell'A. O. F.

Abidjan, 10.

L'Assemblea Territoriale della Costa d'Avorio si è pronunciata all'unanimità, in una seduta notturna, contro la mozione del Gran Consiglio dell'Africa Occidentale Francese in favore della creazione di un esecutivo federale, chiesto a Dakar nella recente riunione del Gran Consiglio stesso.

La risoluzione disapprova formalmente la decisione presa dal Gran Consiglio il 5 aprile corrente e «ricorda al Governo della Repubblica Francese la formale opposizione già manifestata in occasione della risoluzione del Gran Consiglio con cui veniva chiesta la creazione per i territori dell'Africa Occidentale francese, di un esecutivo federale a Dakar al quale, per parte sua, la Costa d'Avorio rifiuta decisamente di aderire».

La Costa d'Avorio, nella risoluzione, «dà mandato ai propri parlamentari di prendere tutte le misure necessarie al fine di ottenere d'urgenza l'istituzione di uno stato federale franco africano, nel quale ciascuno dei territori che lo comporranno, ivi compresa la Francia, avrà l'intera gestione dei propri affari concedendo ad un parlamento federale e ad uno esecutivo federale comune l'amministrazione degli affari comuni all'insieme dei territori che lo comporranno.

A questi effetti la risoluzione chiede che il Parlamento francese proceda rapidamente alla revisione della Costituzione della Repubblica.

Il voto unanime di questa risoluzione si è avuto davanti ad un pubblico composto dai segretari delle sezioni del P. D. C. I., dei membri del Comitato direttivo del partito. Anche il Consiglio di Governo ha assistito al gran completo al dibattito.

La Delegazione della Costa d'Avorio al Gran Consiglio dell'Africa Occidentale Francese a Dakar, aderendo alla risoluzione votata dall'Assemblea Territoriale ad Abidjan, ha preso posizione contro la mozione in favore della creazione di un esecutivo federale e della autonomia interna dell'A.O.F.

I Signori Sekou Toure (Guinea) e Tidjani Trahore (Sudan) hanno presentato, a loro volta, a nome del gruppo parlamentare del Raggruppamento Democratico Africano al Gran Consiglio, un comunicato di condanna per l'atteggiamento della delegazione della Costa d'Avorio.

Niente è cambiato nell'Arabia Saudita

Bagdad, 10.

Secondo l'Ambasciatore iterante dell'Irak «niente è cambiato nell'Arabia Saudita ed il Re Saud esercita la stessa autorità di prima. L'Emiro Feisal obbedisce scrupolosamente ai suoi ordini».

«Il fratello del Re ha semplicemente riassunto le sue responsabilità quale Primo Ministro» ha concluso l'Ambasciatore.

Tali dichiarazioni vengono confermate da una notizia proveniente dal Cairo e secondo la quale il Principe Ereditario Feisal, fratello di Re Saud, ha rivolto al popolo un messaggio nel quale, accettando lo incarico di controllare lo apparato amministrativo dello stato e di orientarlo in conformità degli interessi del paese datogli recentemente dal fratello, professa la sua fedeltà a lui e se ne proclama «servo.» Feisal copre ora le cariche di Primo Ministro, Ministro degli Esteri, dell'Interno e delle Finanze della Arabia Saudita.

Il conferimento di espliciti ampi poteri aveva fatto sorgere qualche settimana fa le voci di un dissidio di palazzo nel quale Feisal avrebbe avuto la meglio appoggiato dagli ambienti di corte favorevoli a una politica filo nasseriana, in opposizione a quelli che poggiano invece lo atteggiamento filo occidentale di Re Saud.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA CHISIMAIO

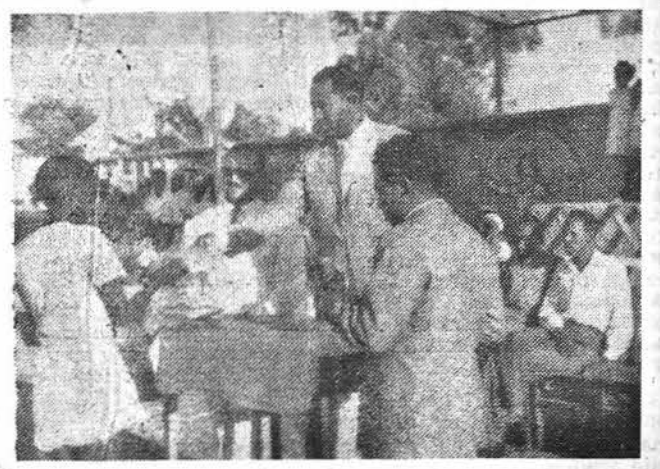
Con l'inaugurazione del campo-palestra e con giochi popolari chiuso l'anno scolastico

(dal nostro corrispondente)

Il pomeriggio del 29 marzo a Chisimaio il Prefetto della Regione Sig. Dahir Hagi Osman ha inaugurato nel recinto del locale complesso scolastico il Campo-Palestra e presenziato alle manifestazioni di chiusura dell'anno scolastico 1957-1958.

Alle ore 16,30 una grande folla di invitati, seduti nella bella tribuna d'onore, tra cui tutte le autorità civili e militari nonchè rappresentanti delle comunità minori, partiti politici, capi e notabili, il Sindaco con consiglieri, insegnanti e molte altre personalità, attendevano l'arrivo del Prefetto. Avanti l'ingresso, un bel nastro azzurro era disposto in maniera visibile a tutta la popolazione che faceva corona attorno al recinto del Campo-Palestra. Alcuni ragazzi, anzi giovani, per poter meglio assistere salivano sul rosso traliccio dell'aereomotore per il sollevamento dell'acqua. Anche una scala a pioli veniva presa d'assalto e appoggiata sul muro della scuola. Un'ovazione calorosa partì da tutti: il Prefetto aveva tagliato il nastro, ed attraversava il Campo accompagnato dal Direttore Didattico Abubacar Abdalla e dal l'Esperto Prof. G. Vincenzo Barbaro.

Indi il Direttore pronunciava un discorso d'occasione mettendo in risalto la perfetta funzionalità della Scuola ed il notevole aumento della popolazione scolastica. Ringraziava il Governo e, in particolar modo il Ministro per gli Affari Sociali per l'opera svolta a favore della Scuola. Con un caldo ringraziamento anche a tutti gli intervenuti terminava il suo dire.



Il Prefetto del Basso Giuba distribuisce i premi

Il Prefetto a nome del Governo si compiaceva moltissimo per la notevole funzionalità della Scuola, per il grado di preparazione degli alunni e per la perfetta organizzazione scolastica augurando a tutti un miglior avvenire.

Avevano quindi inizio le manifestazioni ginnico-sportive, aperte da un applaudito saggio delle alunne tutte in perfetta divisa, al comando dell'insegnante Adulcadir Hussen. Seguivano dimostrazioni di atletica: salto in lungo, in alto, corsa. Tre ragazzi hanno voluto dimostrare la loro bravura esibendosi nel salto mortale. Erano di scena poi gli alunni di terza, quarta e quinta con un perfetto saggio ginnico.

La popolazione applaudiva calorosamente queste manifestazioni. Indi il Prefetto ed il Direttore Didattico distribuivano i premi agli alunni migliori di ogni classe sia diurna che serale e ai vincitori delle gare sportive.

Aveva termine così la prima parte dei festeggiamenti che riprendevano, poi, alle ore 20,30 con una simpatica ed applauditissima recita data davanti ad una numerosa folla. Per oltre un'ora i vari attori... in erba si sono avvicendati sul palcoscenico in riuscitissime battute comiche prose, poesie, canti in lingua somala, italiana ed araba. Il pubblico manifestava il suo compiacimento con applausi a non finire.

Al termine della recita, il Prefetto inaugurava la mostra dei lavori femminili cominciando dall'aula allestita dalla Direzione Didattica di Margherita, poi in quella della Vice Direzione di Gelib ed infine a quella di Chisimaio. In tutte si soffermava ad ammirare i bei lavori esposti con gusto, come in una bella vetrina.

Per la cronaca la mostra dei lavori femminili di Gelib era la più ricca.

Il giorno dopo, al pomeriggio, nella piazza antistante gli Uffici Regionali e Distrettuali avevano luogo i giochi popolari con la corsa dei sacchi, tiro della fune, rottura di pentole matte, corsa ciclistica e... quella degli asini.

La popolazione numerosa nonostante il caldo e il periodo del Ramadan era affluita fin dalle 4 del pomeriggio nella piazza per prendere i posti migliori. Tutte le autorità e gli invitati erano seduti in una improvvisata tribuna imbandierata ed illuminata.

Risate a crepapelle quando i fantini degli asini si sono accinti al via e così pure per i colpi a vuoto dati dai bendati protagonisti nella rottura delle pentole matte. Tutte le gare erano dotate di ricchi premi, che il Prefetto consegnava ai vincitori tra gli applausi del pubblico.

Veramente riuscita questa festa di chiusura dell'anno scolastico. Un vivo ringraziamento vada al Direttore Didattico, all'Esperto, ed a tutti gli insegnanti nonchè agli alunni tutti, nonchè alle Autorità e al Prefetto, al Commissario Distretuale Auad Hagi Mussa, ai componenti il Comitato scolastico e a quanti altri hanno collaborato con la Scuola per la riuscita manifestazione che ha assunto quest'anno il carattere di vera e propria festa cittadina, sia per la diversità dei festeggiamenti che per lo afflusso numero della popolazione.

La sera del primo aprile poi il Prefetto si compiaceva di invitare nella sua residenza tutto il corpo insegnante di Chisimaio per un rinfresco e per gli auguri di buone vacanze.

Lotta alle iene

In men di un mese ben 691 iene sono state uccise in varie località del Basso Giuba per mezzo di esche avvelenate.

Ripetute volte su queste colonne sono state riportate le malefatte di dette immonde «uaraba» per cui il Servizio Veterinario Regionale iniziava, con la collaborazione delle popolazioni interessate, una campagna anti-iena.

Il dott. Aldo Brighigna, Medico Veterinario Regionale, installava a detto scopo un posto fisso veterinario a Cobà ove, in pochissimo tempo, affluirono numerosi pastori recanti, capretti, bovini e cammelli, che avvelenati con stricnina venivano usati come esca e poi abbandonati nei pressi dei villaggi e delle zeribe dei pastori.

Le iene, nonostante la loro tradizionale furberia, sono cascate nel tranello loro teso, e anche tre bei esemplari di «libah» ci hanno lasciato la vita.

Tale brillante risultato non si era mai constatato, sembra, in nessun'altra località. Le iene morte per effetto dei bocconi avvelenati durante le notti venivano a loro volta azzannate da altre e così si diffondeva... «a catena» il potente veleno. Una volta toccate le esche bastavano dai 5 ai dieci minuti affinchè l'animale si rotolasse per terra e tra urli laceranti, esalasse l'ultimo respiro.

E' stato veramente, lo si ripete, un bel lavoro: ma anche un lavoro irto di difficoltà poichè gli adetti a tale servizio con a capo il Dott. Brighigna in persona hanno dovuto trascorrere molte notti insonni e in continui spostamenti in quelle lontanissime località come Buria, Curcumes, Ei Cudalei, Garari Dampaso, Gobà, Cunlege, Halima Addei, Nardei Fagir, Quola, Targato.

Al Dott. Brighigna ed ai suoi diretti collaboratori vadano i più vivi rallegramenti delle popolazioni del Basso Giuba per il felice esito di questa prima campagna anti-iene.

«G».

GOVERNO DELLA SOMALIA
ISPETTORATO PER L'ISTRUZIONE PRIMARIA

Lunedì 14 corrente avranno inizio il terzo seminario e l'ottavo corso di Aggiornamento per Insegnanti della Scuola Primaria.

La frequenza per gli insegnanti in servizio è obbligatoria.

Gli aspiranti non in servizio devono essere in possesso almeno della licenza del Terzo Corso adulti.

Gli interessati dovranno presentarsi all'Ispettorato Istruzione Primaria in Corso Italia lunedì 14 corrente alle ore 7,30 muniti del titolo di Studio e del certificato di Buona Condotta.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento I°

AVVISO AL PUBBLICO

«Il Servizio Filatelico informa che il giorno 28 aprile 1958 sarà messa in vendita una nuova serie di francobolli a soggetto sportivo.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste ufficiali I° giorno per filatelici, con annullo speciale al prezzo di So. 5/» ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 19 aprile, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 10 maggio.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio PT

Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio la prenotazione ed il ritiro potrà effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino.

Altro annullo speciale verrà usato solo in Mogadiscio per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita, purchè affrancate esclusivamente con i francobolli predetti».

VITA DEI PARTITI

L'XI anniversario dell'H. D. M. celebrato a Bur Hacaba e a Merca

(Dal nostro corrispondente)

La sera del 27 marzo la Sezione del Partito H.D.M. di Merca ha celebrato l'XI anniversario della fondazione del partito.

Erano presenti il Commissario Distrettuale, il Comandante della tenenza della polizia, i rappresentanti dei partiti politici nonchè i capi, i notabili, gli esponenti religiosi, le comunità arabo ed indo paKistane.

Discorsi sono stati tenuti dai Signori: Ali Ibrahim Hassan Segretario del Partito; SceK Osman Osman Mahi; Iusuf Abò Gaetano Vice Segretario del Partito; Abdelmugit Mohamed Nur; Abdurahman Omar, Vice Segretario della Lega dei Giovani Somali; il Commissario Distrettuale a nome del Governo e dell'Amministrazione; Sceik Mohamed Ali dalla Università Azharita; Mohamed Nur Musse; Issak Bascir; Ali Iusuf Talib, cassiere del partito.

Hassan Ali

* * *

(dal nostro corrispondente)

Nei giorni 25, 26 e 27, in Bur Hacaba, ha avuto luogo la celebrazione dell'XI anniversario della fondazione del partito H.D.M.

Dalle 15 alle 24 i soci ed i simpatizzanti del partito si sono riuniti per festeggiare la ricorrenza.

Il giorno 27 presso la locale sezione H.D.M. ha avuto luogo un'amichevole riunione alla quale hanno presenziato il Commissario Distrettuale Signor Mohamud Mursal Ali il Sindaco Signor Mohamed Hassan Mohamed, il Segretario Municipale Signor Gabo Nuhman, il Vice Direttore delle Scuole di Bur Hacaba Signor Abdurahman Giama, tutto il personale del Distretto, Consiglieri Distrettuali, Consiglieri Municipali, rappresentanti di vari partiti politici e tutte le personalità del paese.

Alle ore 21,00 il Signor Mohal lim Ierò Abdio — membro del comitato H.D.M. — a nome del partito ha aperto la cerimonia con il seguente discorso: «A nome dell'H.D.M., rivolgo a tutti voi i nostri vivi ringraziamenti per averci onorato con la vostra presenza in questa nostra cerimonia che commemora l'XI anniversario della fondazione del partito H.D.M.

Siamo in particolare grati ai rappresentanti del Governo e delle comunità araba ed ai dirigenti dei vari partiti politici, ai notabili e santoni per aver gentilmente aderito al nostro invito.

Oggi è una grande giornata non soltanto per i soci e simpatizzanti ma per tutti i somali perchè ricorre l'anniversario di una grande organizzazione politica che opera per il benessere della Somalia.

Viva l'H.D.M. e viva la Somalia».

Prendeva la parola il Vice Direttore delle scuole Signor Abdurahman Giama, il quale parlava dello sviluppo nel sociale settore.

Quindi il Signor Mohamud Mursal Commissario Distrettua le ha pronunciato un breve discorso di circostanza raccomandando ai partiti di accordarsi indistintamente, di collaborare per le fortune del Governo e della Patria.

Ringraziava infine per il gentile invito rivoltogli.

La cerimonia si è conclusa con una offerta di rinfresco signorile.

Issak Batar

* * *

Il nuovo comitato P.L.G.S. di Gialalassi

Sono state tenute a Gialalassi le elezioni per il Comitato locale del Partito Liberale Giovani Somali che risulta così composto: Abdi Bascir Mahadalle, Segretario Politico; Musse Ibrahim Mohallim, Vice Segretario; Muctar Mohamud, Cassiere; Membri; Hussen Osman Nur, Hassan Ahmed Elmi, Nur Dahir Nur, Gassim Omar Elmi, Abdille Abdi Dini, Ali Amin, Nur Iffaf Roble.

Pugilato fatale

Una ascottata veramente eccezionale, tanto eccezionale da risultare mortale, si svolgeva nel primo pomeriggio di mercoledì nel quartiere «Dumblok» tra Mohamed Ahmed Irave detto «Mude« ed Hassan Issak Mohallim.

La lite scoppiata per futili motivi, presto degenerava in vie di fatto e l'Hassan Issak Mohallim colpiva con tanta violenza il suo antagonista da lasciarlo esanime al suolo, per darsi poi, impaurito alla fuga.

Malgrado il soccorso e l'assistenza datagli da alcuni vicini, il Mohamed Ahmed Irave decedeva circa un'ora dopo la lite.

Avvertita la Polizia, il Comandante della Stazione «Beit Er Ras» Ispettore Mohamed Giama, si recava sul posto per l'accertamento dei fatti e per disporre le ricerche dell'Hassan Issak il quale veniva rintracciato poco dopo in Via Egitto mentre si dirigeva alla stazione delle autocorriere per tentare di lasciar Mogadiscio.

Tratto in arresto, l'Hassan Issak è stato denunciato per omicidio preterintenzionale.

Le piogge

Mercoledì ad El Bur si sono avute le prime piogge. Il pluviometro ha registrato 16 mm. di acqua caduta.

AVVISO

La Ditta Francesco Rossi di Chisimaio informa che, le iscrizioni di autocarri per il trasporto banane, sono definitivamente chiuse, avendo già un numero d'iscritti superiore alle necessità.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI a Vittorio d'Africa officina elettromeccanica con casa annessa. Rivolgersi Porro.

OCCASIONE vendo vespa 150 per So. 1800. Rivolgersi Cartolibreria Porro.

VENDESI auto FIAT 1100-103 Rivolgersi Vannini Stazione Servizio.

Giovanni Donadon

A Carlo Donadon, il popolare «Carletto» di Radio Mogadiscio, la cicogna ha portato ieri mattina un bel cestino contenente un vispo maschietto di circa 4 kg. urlante e strepitante quasi come un apparecchio radio non sintonizzato.

Naturalmente la gioia di «Carletto» e della Signora Olga, felice mamma, è la gioia di tutto il personale di Radio Mogadiscio e di tutta la redazione de «Il Corriere della Somalia».

Un problema si affaccia ora al nostro Carletto, noto ed apprezzato tecnico dei suoni, come riuscirà a tecnicizzare i «suoni» del piccolo Giovannino?

Ad ogni modo noi tutti formuliamo al neonato al papà ed alla mamma i più fraterni auguri.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani.
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Programma Speciale per Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Furia Omicida» con: Dane Clark, Willliam Talman
CINEMA CENTRALE — «Febbre Bionda» Vista Vision Technicolor con: Diana Dors, John Greg son cinegiornale
CINEMA EL GAB— «Laila» film Indiano l'Ultima Visione
CINEMA HADRAMUT - «Jallad» film Indiano
CINEMA HAMAR — «Quarto Grado» con: Ginger Rogers, Edward G. Robinson - cinegiornale -
CINEMA MISSIONE — «Congo» In technicolore Universal Internazional con: Virginia Mayo George Nader Orario: 18.45-20,20-22
SUPERCINEMA — «L'Impero del Sole» - Cinemascope Ferraniacolor realizzato da Enrico Gras, Mario Craveri cinegiornale

---

Nell'impossibilità di rispondere personalmente a quanti hanno espresso il loro cordoglio per la perdita della piccola

CRISTINA

la famiglia Angeloni ringrazia conoscenti ed amici per la loro viva partecipazione al suo grande dolore

CINEMA HAMAR

OGGI

Un film ad alta tensione che può definirsi il prototipo del «supergiallo»!

QUARTO GRADO

Con: Edward G. ROBINSON - Ginger ROGERS - Brian KEITH

NUOVO CINEGIORNALE

Sotto il Capricorno qualcosa che vale?

La «Capricorn Africa Society» è una organizzazione, fondata a Salisbury nella Rhodesia meridionale nel 1949, cui partecipano membri di diverse razze, concordi nel proposito di superare i pregiudizi e preparare le basi per una salda cooperazione - Suffragio universale o elezioni indirette: punto di contrasto

Nella complessità di elementi che condizionano l'evoluzione politica di molti territori africani riveste un particolare rilievo il problema dell'accordo tra i diversi gruppi razziali. Il contrasto tra la maggioranza africana, pervasa dovunque da aspirazioni e tendenze nazionalistiche, e spesso divisa in locali rivalità di tribù e le minoranze europea ed asiatica, recano gravi difficoltà all'evoluzione politica e costituzionale dei paesi africani, come hanno mostrato gli ultimi anni di storia dei territori dell'Africa orientale e centrale britannica.

Nel 1949 a Salisbury, nella Rhodesia meridionale, un gruppo di personalità desiderose di frenare la crescente ostilità razziale convinte ch'essa gravamente nuocesse all'avvenire politico ed economico dei territori africani, prese l'iniziativa di costituire una associazione con l'intento di raccogliere membri delle varie razze, concordi nel proposito di superare i pregiudizi e risentimenti razziali e d preparare una base salda alla cooperazione tra i vari gruppi etnici che costituiscono, in diversa proporzione, la popolazione dei territori dell'Africa centro-orientale dipendente dalla corona britannica.

Nasceva così la Capricorn Africa Society, prendendo nome dalla zona del continente africano, quella attraversata dal tropico del Capricorno, nella quale più immediatamente intendeva svolgere la propria azione. Era ben presente tuttavia ai fondatori dell'associazione, appartenenti alle diverse razze, la validità di estendere il proprio programma a tutti gli altri paesi africani in cui egualmente si ponesse il problema della convivenza tra gruppi etnici diversi. Fondamenta delle convinzioni della Capricorn Society erano il rifiuto d'ogni pretesa supremazia europea, cioè bianca, ed insieme d'ogni esclusivismo nazionalista delle popolazioni africane. Alle due contrastanti tendenze si opponeva l'intento di creare una società nuova, in cui le razze si integrassero in uno spirito di piena eguaglianza e di reciproco rispetto; nei membri della società doveva formarsi un comune attaccamento alla terra in cui operavano, un sincero e leale patriottismo d'ognuno verso la nuova patria.

Efficace azione

Dalla fondazione ad oggi la Capricorn Society ha non solo accresciuto il numero degli aderenti e l'efficacia dell'azione propagandistica, ma ha altresì approfondito l'esame del problema la cui soluzione costituisce il suo fine primario. Nel volume di J.H. Oldham apparso lo scorso anno, (New Hope in Africa. Longmans Green and Co. - London New York Toronto - 1955) sono enunciati con chiarezza gli scopi e il programma dell'associazione, ed insieme ribadite le molteplici considerazioni, suffragate dalle ricerche scientifiche, contrarie alle teorie razziste. Il superamento della discriminazione razziale si collega, nel pensiero della Capricorn Society, esposto nel volume ricordato, all'evoluzione politica e costituzionale dei territori africani, ai quali è riconosciuta meta inevitabile l'autogoverno. A questo stadio si potrà gradualmente pervenire attraverso elezioni basate su un «common roll», cioè un collegio unico, nelle quali avranno diritto di voto tutti i membri della comunità. L'opportunità sostenuta di una qualificazione degli elettori sembra contrastare con il principio d'una eguaglianza politica indiscriminata che avrebbe piena attuazione soltanto attraverso il suffragio universale; su questo punto permangono invero contrastanti opinioni tra membri della società.

Il programma della Capricorn Society, posto all'attenzione dell'opinione pubblica di recente in molti paesi interessati e da molte parti ci si è chiesto se quell'ideale potrà tradursi nella pratica politica ed ottenere un esteso consenso delle popolazioni cui sia destinato a rivolgersi invece vano tentativo di arginare le forze del nazionalismo razziale africano. Nello scorso giugno si sono infatti riuniti a Salima, località sulle rive del lago omonimo, sulle quali si affacciano le case dei ricchi piantatori della Rhodesia settentrionale e meridionale, nel Niassa, nel Kenya e nel Tanganika, oltre a quattro rappresentanti della società in Gran Bretagna. Ha presieduto il convegno, attentamente seguito da numerosi osservatori, il fondatore e presidente della Capricorn Society, connello David Stirling intorno al quale figuravano gli esponenti più autorevoli dell'associazione: Mr. Klasu, vice-presidente, A. B. Patel, ministro nel governo del Kenya, Michael Wood, chirurgo di Nairobi, G. D. Mhlanga, presidente dell'Associazione insegnanti africani e A. Jacha presidente dell'Unione agricoltori africani, ambedue della Rhodesia meridionale, il comandante G.R.A. M. Johnson del Tanganika. Le tre giornate dei lavori, svoltasi in una atmosfera di serena e spontanea cordialità, si sono concluse con l'approvazione del «Capricorn Africa contract», un manifesto programmatico in sei punti, che deve costituire, nella speranza dei deliberanti, il fondamento ispiratore delle costituzioni dei territori dell'Africa del Capricorno.

L'aspirazione religiosa, presente nello spirito dell'associazione, è palese nella formulazione del primo punto programmatico: «Tutti gli uomini, nonostante le varie caratteristiche individuali e le differenze di razza e colore, sono nati eguali in dignità dinanzi a Dio ed hanno un dovere comune di fronte a Lui e tra loro». L'eguaglianza civile e sociale di tutti i membri dell'auspicata comunità è così precisato nel quarto punto: «Tutti gli uomini hanno diritto ad una eguale posizione di fronte alla legge e sono egualmente tutelati dalla legge, dalla libertà di movimento, di parola, di religione e di associazione, dagli stessi diritti di acquistare e godere proprietà. Essi hanno diritto, senza distinzione di razza o colore, all'accesso ai pubblici servizi ed istituzioni ed a praticare ogni commercio professione o vocazione.

Sei punti programmatici

Ai punti generali del «Capricorn Africa contract» seguono alcune «previsions», indicazioni particolari sulle direttive sostenute nel problema elettorale, nella proprietà terriera e nelle leggi del lavoro. Nel campo elettorale si conferma l'approvazione per il collegio unico, «common roll», ma si respinge il suffragio universale in favore di un sistema di qualificazione e si sostiene inoltre il metodo delle elezioni a più gradi. La questione elettorale ha sollevato qualche contrasto tra i delegati e su questo punto è mancata infine l'adesione di di qualcuno recisamente contrario ad ogni sistema di elezioni indirette.

Sul problema della proprietà della terra, che costituisce uno dei motivi di più profondo contrasto razziale, la Capricorn Africa Society ha ribadito la propria adesione al principio della libera proprietà e commerciabilità, senza alcuna spartizione tra i gruppi razziali. Tenendo conto tuttavia del presistente attaccamento di molte tribù al sistema della proprietà collettiva, si procederà con gradualità e prudenza nell'attuazione del nuovo sistema. Per quanto riguarda i rapporti di lavoro, le riforme in questo campo devono dipendere, secondo le vedute della Capricorn Society, da trattative dirette tra le parti, sulla base del principio d'una eguale retribuzione, a parità di lavoro, per gli appartenenti ad ogni razza, tutti egualmente in diritto di partecipare alle organizzazioni sindacali. Nel campo dell'educazione e della cultura la Capricorn Society auspica una cooperazione inter-razziale che può inizialmente attuarsi non l'istituzione di centri d cultura aperti a tutti e con la preparazione di un corpo insegnante pervaso dal nuovo spirito di eguaglianza e di collaborazione. L'unanime decisione di sostenere l'adozione dell'inglese come una lingua ufficiale nei territori della «Capricorn Africa» e le ripetute espressioni di fedeltà alla corona britannica da parte dei delegati alla convenzione di Salima, hanno testimoniato l'attaccamento alla civiltà europea ed al mondo occidentale che i fautori della cooperazione razziale in Africa intendono mantenere.

Il programma immediato del la Capricorn Society, come è stato enunciato dal presidente David Stirling a conclusione delle riunione di Salima, non è di volgere l'associazione verso i caratteri di una organizzazione specificatamente politica; essa intende mantenere il carattere di associazione e svolgere una estesa azione di proprio ideale.

Programma immediato

L'attuale adesione di quasi cinquemila membri, per metà africani deve presto mutarsi in un consenso delle masse europee ed indigene al programma Society, al quale potrà venire e allo spirito della Capricorn la formale adesione da parte di uno o più partiti operanti nella vita politica dei paesi interessati. Soltanto in tal modo potrà attuarsi quella che Herbert Chitepo, autorevole rappresentante africano della Rhodesia meridionale alla convenzione di Salima, ha definito «not only a unique opportunity for Africa, also the last». Se il programma della Capricorn Society dovesse fallire, se una leale ed integrale cooperazione tra i diversi gruppi etnici non si realizzasse nell'Africa del Capricorn, riteniamo esatta la previsione, valida d'altronde per l'intero continente, avanzata dallo stesso Herbert Chitepo, che si avrà cioè una violenta, incontenibile esplosione del nazionalismo razziale degli Africani ed una triste prospettiva si aprirà al lavoro e alla cultura europea nel continente africano.

Salvatore Bono

LA MALATTIA più costosa del mondo

(Continuazione)

La situazione odierna. — La eliminazione è stata ottenuta e sostiene vittoriosamente la prova del tempo, in molti paesi come gli Stati Uniti, Porto Rico, il Cile, Cipro, la Corsica, l'Italia. In altre zone le campagne di eliminazione sono in atto. Nell'Europa meridionale vi erano 4 milioni di casi nuovi di malaria ogni anno, ora ve ne sono meno di 10 mila. In molti paesi l'eliminazione non è più un obiettivo lontano. I decessi per malaria si elevavano a 3 milioni annui nel 1946, sono scesi a 2 milioni nel 1955 e probabilmente si sono stabiliti sul milione nel 1957. Nell'insieme 51 milioni di persone ripartite in nove paesi, sono state liberate dal flagello della malaria. Nel 1956, 550 milioni di persone ancora esposte al pericolo saranno libere da questa minaccia se...

Il nerbo della lotta. — Durante i prossimi 5 anni l'OMS avrà bisogno di 32 milioni di dollari per portare l'aiuto necessario ai paesi che si avviano alla eliminazione della malaria. Sono state ricevute promesse di versamenti per 17 milioni di dollari, il deficit è dunque di 15 milioni di dollari.

L'OMS può domandare fondi non solo ai governi ma anche ai privati, alle fondazioni, alle associazioni patronali, alle organizzazioni operaie. Una decina di paesi hanno già versato contributi al Fondo Mondiale del Paludismo.

Qualche fatto e qualche cifra. — L'eliminazione mondiale della malaria è non solo realizzabile ma indispensabile. Di fatto poichè il semplice «controllo» di tipo classico non può essere mantenuto indefinitamente, l'eleminazione è la sola soluzione tecnica possibile. Essa è anche la sola soluzione economica; i benefici che il mondo ne trarrà saranno enormi.

Nel Messico oggi le perdite subite dalla produttività in seguito alla malaria sono vautate a 18 milioni di dollari annui. Il costo totale della eliminazione di questa malatita dal paese, nel corso dei prossimi 5 anni sarà di 21 milioni.

In India le perdite risultanti da accessi di malaria che normalmente durano 6 giorni, son valutate a 30 milioni di dollari. Inoltre, siccome la malaria riduce il rendimento dei lavoratori di circa il 25 per cento durante tutto l'anno, la perdita totale si eleva dunque a 500 milioni di dollari l'anno. Dai calcoli il costo della eliminazione della malaria in questo paese dovrebbe in totale raggiungere i 114 milioni.

Nelle Filippine le operazioni di lotta contro il paludismo hanno reso possibile la costruzione di strade, lo sfruttamento di miniere, lo sfruttamento delle foreste e diversi lavori industriali nonchè il trasferimento di agricoltori nelle regioni già malariche. L'effetto di queste misure, se pure non è stato misurato in dollari, è palese nella trasformazione che ha subito la economia di molte isole.

La malaria causa perdite economiche ai paesi che importano merci da regioni malariche. Una forte proporzione delle principali materie prime — minerali di base, legname, caffè, cacao, frutti ecc. — proviene da paesi dove il costo della produzione è aumentato per lo scarso rendimento e la cattiva salute della popolazione. Il dottor Paul F. Russel della Fondazione Rockfeller ha calcolato che il rincaro rappresenta una «tassa segreta» di almeno il 5 per cento pagata dai paesi importatori.

Vi è inoltre un fatto che merita di venire citato ed è che la mortalità infantile diminuisce nello stesso tempo che la eliminazione della malaria progredisce e che, parallelamente aumenta il benessere. Questi sono benifici inestimabili».

FINE

Comuni ideali cementano il Commonwealth

«Il Commonwealth è emerso oggi come la più grande forza di pace, libertà, comprensione e reale benessere del genere umano», ha detto il Segretario per la Scozia, Signor John S. Maclay parlando a Renfrewshire. «In questa opera, egli ha aggiunto, il Commonwealth è stato aiutato dalla potente e indipendente democrazia degli Stati Uniti».

Dopo aver ricordato il suo giro del mondo dell'anno scorso, il Signor Maclay ha detto che nessuno può non essere colpito dagli standards di diritto, di giustizia e di equo trattamento che l'Inghilterra ha dato al mondo. Tali standards costituiscono l'elemento cementante in una struttura che è tenuta assieme non da trattati scritti o da accordi costituzionali, ma dalla fede in comuni ideali.

Il problema fondamentale nel mondo non dovrebbe essere quello della rivalità nel campo della potenza militare o del conflitto nel campo delle ideologie politiche, bensì di lottare per un migliore equilibrio tra i milioni che vivono ai limiti della fame e quelli che godono in grande misura dei frutti del progresso sociale e industriale.

Una delle principali necessità dei più nuovi membri del Commonwealth è stata un forte aumento nel numero di tecnologi, tecnici e persone addestrate per l'installazione e la manutenzione di nuovi impianti in connessione ai loro piani di sviluppo. E' per aiutare la India, il Pakistan, Ceylon e la Malesia a soddisfare questa esigenza che il Regno Unito ha concentrato i suoi sforzi principali sul piano Colombo.

Servizi marittimi per l'Africa

Pieno successo ha avuto il Congresso Nazionale sui traffici marittimi con i Paesi africani tenutosi a Napoli, e ciò, non solo tanto per il numero degli intervenuti rappresentanti tutte le categorie interessate, ma per l'ampiezza degli argomenti in discussione, la solida struttura delle relazioni di base, la fioritura di comunicazioni ed interventi, a chiarezza dei voti espressi nella mozione finale.

Di tutto questo va data lode all'Ente portuale di Napoli ed al suo Presidente on. Nicola Salerno, dimostratosi buonnocchiero sia per la rotta da seguire sia per i colpi di timone con cui talvolta ha dovuto raddrizzare la nave del Congresso, in conseguenza di slittamenti politici fuori uscenti dal tema in discussione.

Siamo oggi nel primo anno di entrata in vigore del Trattato del MEC e la possibilità che taluni Stati africani vi aderiscano prospetta la necessità di considerare a fondo il problema dei trasporti tra l'Italia e l'Africa, in quanto è da prevedersi un forte aumento del traffico; v'è poi un altro aspetto di maggior portata, costituito dal progresso economico in atto in tutto il Continente africano, che contribuirà anch'esso a richiedere nuove linee e aumento di tonnellaggio.

Partendo da queste due considerazioni è opportuno rammentare che dai nostri porti adriatici e tirrenici si dirigono verso l'Africa settentrionale, orientale, occidentale e meridionale, 14 linee italiane di P.I.N. (cioè gruppo Finmare) e 16 dell'armamento libero italiano più 14 linee di bandiera straniera; il volume globale delle merci scambiate tra la penisola ed il continente africano ha toccato nel 1956, i tre milioni e duecentomila tonnellate (transitate grossomodo per 1.400.000 a Genova, 820.000 a Napoli ed il resto a Trieste, Venezia ed altri porti minori).

Con sano realismo si è voluto a Napoli toccar con mano la situazione dell'intercambio italo-africano nonchè i suoi prevedibili prossimi sviluppi, prima di affrontare l'argomento centrale dei servizi marittimi; sicchè, dopo i saluti augurali delle autorità presenti (tra cui il Ministro Gava ed il Senatore Guglielmone presidente dell'Istituto Italiano per l'Africa) il tema mercantile è stato abbondantemente sviscerato dai relatori Dorato, Longo, Cataldi, Moro, Visconti, Arina, Cecchi Fiore, Conca.

Tradizioni, storia, economia, morale, collaborazione internazionale, merceologia, umanistica, geografia, produttività, psicologia, politica, sono state chiamate alla ribalta nel corso delle elaborate relazioni; cui si sono aggiunte anche interessanti comunicazioni dovute a Fragola, Corso, Rucco Pecora e Bartocci; nè sono stati fuori posto gli accenti regionalistici che sostenevano con fondati motivi, una più vasta partecipazione del Mezzogiorno — e di Napoli in particolare — all'auspicata ripresa e moltiplica di commerci e trasporti verso l'Africa.

Al tema più propriamente marittimo (che comprendeva an che le condizioni ed i costi del lavoro portuale in Italia) si sono dedicati i rappresentanti degli Enti che ad esso sovraintendono; come ad esempio, Accame e Ruffini per Genova, Losito per Napoli, Bernardi per Trieste, Toniolo per Venezia, e Manara per Bari, seguiti da Serino dell'Istituto Universitario Navale di Napoli che ha fatto il punto su rotte, bandiere, scambi.

Dei numerosi interventi che sull'uno e sull'altro tema son scaturiti, lo spazio ristretto ci consente di citare solo alcuni: quello dell'on. Colitto per gli spedizionieri; di Volpe in rappresentanza degli agenti marittimi; del sen. Valenzi e del rappresentante la CGL per una più efficace difesa degli interessi napoletani; del dott. Zuccarello che ha proposto per l'anno venturo la trasformazione del Congresso in Internazionale, invitando gli imprenditori africani; del dr. Intorna che ha chiesto all'Istituto dell'Africa di esercitare opera di avvicinamento tra i diversi settori interessati alla espansione italiana in Africa.

A chiusura dei lavori, l'on. Salerno ha puntualizzato i caposaldi delle discussioni concretati in una mozione generale che verrà sottoposta all'attenzione del Governo e degli Enti competenti.

Sotir Introna

SPORT

Sabbadin vince il Giro della Campania

Napoli, 10.

Novanta corridori su 105 iscritti sono alla partenza da Napoli della 26 edizione del giro ciclistico della Campania.

Dopo un inizio cauto, sulla salita che parte a Arpaia (km. 49) scattano 18 corridori tra i quali Moser, Pambianco, Carlesi. I fuggitivi raggiungono il massimo del vantaggio a Benevento (km. 77) con 130 sul gruppo. Nei pressi di San Giorgio del Santio (km. 88), i battistrada vengono riassorbiti.

Subito dopo evadono otto corridori Sabbadin Gaggero, Fabbri, Carlesi, Ranucci, Emiliozzi, Michelotto e Paoletti. Sulla salita della Serra -km 106e metri 690) Sabbadin attacca con decisione e transita primo seguito da Ranucci e Gaggero.

Il giovane corridore dà una dimostrazione di coraggio nella successiva dicesa dove stacca di forza i compagni di fuga. A avellino (km. 125) — però, Sabbadin è di nuovo in compagnia di un gruppetto di atleti tra i quali Carlesi, Emiliozzi, Ranucci e Fabbri.

A Avellino il grosso è in ritardo di 130. Durante la strada che conduce a Salerno i fuggitivi, nove per la cronaca aumentano il loro distacco portandolo a oltre 4° rispetto al gruppo.

Si inizia quindi la scalata dal la Agerola (km. 197 metri 750) A metà i battistrada sono ridotti a 5: Sabbadin, Fabbri, Ranucci, Carlesi e Tinazzi. Sulla vetta transita primo Sabbadin.

La lunga salita ha operato intanto frazionamenti fra gli immediati inseguitori.

Ormai non mancano allo arrivo che 50 chilometri e i 5 di testa non verranno più raggiunti.

Nella volata finale, Sabbadin, dopo aver mantenuto la 4° posizione fino alla ultima curva, scattava con forza e rusciva a tagliare il traguardo con tre macchine di anticipo, su Fabbri, Carlesi, Tinazzi e Ranucci nell'ordine.

Sulla vertenza del Kashmir

Respinte dall'India le proposte delle N.U.

New York 10.

Il dottor Frank P. Graham, rappresentante delle Nazioni Unite per la vertenza sul Kashmir ha riferito, in un rapporto al Consiglio di sicurezza, che mentre il Governo pakistano ha accettato tutte le proposte da lui prospettate l'India le ha tutte respinte. Sono quindi falliti gli sforzi fatti durante un mese per spingere il Governo indiano ad un accordo o a un negoziato sulla vertenza del Kashmir.

Graham ha riferito di aver suggerito che le truppe pakistane si ritirassero dal Kashmir e venissero sostituite dalle truppe dell'ONU: l'idea era stata originariamente avanzata dal ministro degli esteri pakistano, Malik Firoz Khan Noon, l'anno scorso

Graham ha anche proposto che i due governi riaffermino la loro volontà di attenersi al patto di cessazione del fuoco e di provvedere alla creazione di una atmosfera favorevole alla proposta è stata accettata dal Pakistan e respinta dall'India.

La stessa sorte è toccata alla proposta di Graham per una conferenza tra i Primi Ministri delle due nazioni.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١١ ابريل ١٩٥٨ الموافق ٢١ رمضان ١٣٧٧ هـ

المركز الجديد للمعهد العالى للقانون والاقتصاد

وضع الحجر الاساسى بحضور أبرز شخصيات القطر

برقية من نائب الحاكم الادارى للمحترم شيخ على جمعالي وزير الشئون الاجتماعية

أقيم بعد ظهر يوم الاربعاء الماضى احتفال فى المقر الذى سيبنى فيه المركز الجديد للمعهد العالى للقانون والاقتصاد بمناسبة وضع الحجر الاساسى له من طرف الوزير شيخ على جمعالى • وقد حضر فيه أبرز شخصيات القطر ومن بينها رئيس الجمعية التشريعية ووزير الشئون الاقتصادية ووكيل مجلس الوزراء المحترم احمد محمد عدان بالنيابة عن رئيس الوزراء ووكيل مجلس الوزراء المحترم شيخ عمر شيخ حسن ونائب السكرتير العام بالنيابة عن الادارة الايطالية الوصية ومندوب الفليبين لدى المجلس الاستشارى للامم المتحدة وبعض النواب ورئيس ديوان الحاكم الادارى ورئيس مكتب الشئون الايطالية والسكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى للامم المتحدة والهيئات الفصلية وقائد البوليس ونائبه وحاكم ناحية مقديشو بالنيابة عن حاكم المنطقة والمجلس البلدى وممثلو الاحزاب السياسية والجاليات والطرق الدينية وعدد كبير من موظفى الادارة الوصية والحكومة وجميع أساتذة المعهد العالى وجميع الطلاب • وألقى عند بدء الحفلة الشيخ ابوبكر عبد الله عمر رئيس القضاة كلمة رجا فيها من الله عنايته وبركاته على جميع الحاضرين وعلى كل من يتساهم فى بناء المركز الجديد للمعهد وعلى كل من يتساهم فى نشر الثقافة فى هذا القطر فى سبيل اعلاء مستواه •

واعقبه فى الحديث رئيس بلديه مقديشو الذى قال ان اليوم يوم خطير فى طريق التقدم الثقافى للصومال ثم الصومال يمكنه اليوم أن يفتخر بمؤسساته الثقافية ومن بينها معهد جرى • واستطرد السيد محمد شيخ جر مشيرا الى أن المعهد سيكون له المركز نهائى بفصول ومكاتب مكتبه ستجمع فيها جميع مؤلفات هيئات الامم المتحدة من عام ١٩٥١ الى يومنا هذا والى أن المعهد يجب أن يصبح مركزا للدراسات وللثقافة وللمصالح الوطنية • وشكر سيادته فى نهاية كلمته نائب الحاكم الادارى لاهتمامه ورئيس الجمعية التشريعية ونوابها الذين أرادوا أن يوافقوا قبل كل شىء على القانون الخاص بتأسيس المعهد ، ورئيس الوزراء والحكومة وبالاخص وزير الشئون الاجتماعية لتأييده للمشروع •

خطاب وزير الشئون الاجتماعية

وتناول بعد ذلك وزير الشئون الاجتماعية الحديث وألقى الخطبة الآتية :

أصحاب السعادة ، أيها السادة

ان الاحتفال الذى أنتم حضرتم فيه اليوم لهو حادث خطير ليس فقط للمعهد العالى للقانون والاقتصاد وللمدرسة للاعداد السياسى والادارى فحسب بل لصوماليا بأجمعها • وهذا لأن على أثر بناء مركز هاتين المؤسستين يعزز نظام التعليم العالى الذى ابتدأ فى عام ١٩٥٤ وتعزز على أثر جهود الادارة والأساتذة والطلاب وتطور • واحتاج هذا النظام الى مكاتب وفصول ومكتبه والى الوسائل الفنية • وفى بحر سنة سيشيد فى هذا الميدان المركز المرغوب له وشكله الحديث سيعبر بصورة واضحة عن المثل العليا فى التقدم التى سيخصص لها المركز نفسه •

هذا وقد أسست فى صوماليا دولة ديموقراطية تتوجه بسرعة الى الاستقلال وهذا فى بضع سنوات • أما المهمة الطبيعية التى سيكلف بها المعهد العالى هى مواصلة نشاط المدرسة السياسية ونشر ثقافة فنية وسياسية لكل من يرغب أن يتولى منصبا عموميا وهذا بناء على المبادىء الديموقراطية التى أسست عليها الدولة • والمهمة الاخرى هى تشجيع المباحث والدراسات فى مجال القانون وفى المجال الاقتصادى وفقا لأحوال صوماليا واحتياجاتها • وسيقوم بهذا المهام أساتذة وطلاب المعهد العالى للقانون والاقتصاد والمدرسة السياسية وهذا بحماسة وتواظب •

وفى الخلاصة نعبر لرئيس المشروع وللاساتذة ولطلبة المعهد والمدرسة عن سرورنا بنشاطهم ونتمنى لهم أحسن النجاح فى نشاطهم المقبل وهذا لتقدم الشعب الصومالى ولكرامة وطننا •

*

برقية من نائب الحاكم الادارى للوزير شيخ على جمعالي

أرسل نائب الحاكم الادارى الوزير بيرو فرانكا بمناسبة وضع الحجر الأساسى للمركز الجديد للمعهد العالى للقانون والاقتصاد البرقية التالية :

«بمناسبة وضع الحجر الاساسى للمركز الجديد للمعهد العالى للقانون والاقتصاد أود أن أقدم لكم أطيب التمنيات وأرجو أن هذا المعهد الجامعى الصومالى سيتساهم فى اعداد الطبقة التى ستتولى أمور الصومال المستقل كما أرجو أن يتعزز وأن يصبح موضع افتخار للأمة • يجب انه يكون رمزا للثقافة ورمزا للتقدم وللسلم وللموافقة للشعب الصومالى • اننى واثق أن المعهد سيجد فيكم وأنتم تترأسون شئون المدرسة الصومالية مرشدا حقيقيا وذكيا وأكيدا وفى نائب الرئيس محمد شيخ جمالى تلك المهارة فى التنظيم التى أدلى بها والتى يؤيدها بعمله لمدينة مقديشو •

الامضاء

فرانكا

سعادة الوزير شيخ على جمعالى وهو يلقى خطابه بمناسبة وضع الحجر الاساسى للمركز الجديد للمعهد العالى للقانون والاقتصاد •

قرارات مجلس الوزراء

نظر مجلس الوزراء فى جلستى يوم ٤ و ٥ من الشهر الجارى فى المسائل الآتية ووافق عليها :

ـ مشروع قانون بخصوص الدفاع القانونى •

ـ مشروع قانون بشأن طلب ترخيص من طرف شركة «فروبيشا ليمتد» ـ تورونتو ـ انتاريو (كندا) لوقود سائلة وغازية •

ـ الميزانية التقديرية لمطبعة الحكومة •

ـ مشروع قانون بخصوص منح امتيازات لمدة ٣٠ سنة لشركة س• أ• ب• فى كندالا •

ـ مشروع قانون بشأن منح أرض للبناء للسيدة لانوتى ريدلفو

oo

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على تفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيدة تمر محمد على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو انزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد القادر حاج يسلم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نور احمد عبد الله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تلموثى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ياسين على شرماركى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو

١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة

١٢ر٥٠ ـ هيلو

١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار

١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة

١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣ر٤٠ أغانى متنوعة

١٤ر١٥ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره

١٦ر١٥ ـ هيلو

١٦ر٢٥ ـ قبائى

١٦ر٣٥ ـ تحية الامراض الى أقاربهم البعداء

١٦ر٥٠ ـ هيلو

١٧ر٠٠ نشرة الاخبار

١٧ر٣٥ ـ قبائى

١٧ر١٥ هيلو (دويتو)

١٧ر٢٥ ـ قبائى

١٧ر٣٥ هيلو

١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم

١٩ر٣٥ ـ هيلو

١٩ر٥٠ ـ قورو

٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (بالغة الايطالية)

٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة

٢٠ر٠٠ ـ نشرة الاخبار

٢٠ر١٥ ـ برنامج خاص لشهر رمضان

Anno VIII — Numero 87

Sabato 12 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli originali anoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 50

PER LE DIFFICOLTA' FRAPPOSTE DALLA SPAGNA

Rinviato il passaggio dei poteri del Marocco meridionale al Governo di Rabat

La città di Tarfaya circondata di reticolati dagli spagnoli i quali avrebbero tratto in arresto e deportata la famiglia del nuovo governatore marocchino — Le Forze Reali del Marocco costrette a costruirsi la strada per raggiungere la nuova provincia — Dichiarazioni di Balafrej — «Siamo all'oscuro di tutto» si dichiara a Madrid

Rabat, 11.

Un comunicato pubblicato nel corso della notte dal Palazzo Reale annuncia che l'arrivo a Tarfaya delle unità delle Forze Armate Reali che dovevano precedere l'autorità marocchine è stato ritardato a causa di difficoltà create dalle autorità spagnole.

Il viaggio del Principe Ereditario — continua il comunicato — resta quindi differito fino a che le Forze Armate Reali abbiano raggiunto il centro di Tarfaya.

Quantunque il comunicato non precisi la natura delle difficoltà incontrate dalle forze marocchine nella loro marcia verso Tarfaya, si apprende da fonti bene informate che l'unità comandata dall'Aiutante di Campo del Re non ha potuto raggiungere la capitale della nuova provincia poichè la pista penetra a più riprese nel territorio sotto sovranità spagnola.

Si dice a Rabat che conversazioni tra il governo marocchino e le autorità spagnole sono in corso al fine di permettere alle Forze Armate Reali di raggiungere la zona di Tarfaya senza ulteriori dilazioni.

Si apprende all'ultima ora, secondo a quanto riferisce il giornale «Al Alam» organo del partito Istiqlal, che le autorità spagnole di Tarfaya avrebbero arrestato la moglie ed i figli di Ali Bouaida recentemente nominato Governatore della provincia.

Il giornale che non precisa la data di questo arresto, precisa tuttavia che la moglie ed i figli del nuovo governatore sarebbero stati inviati nel territorio di «La Seguiet El Hambra» situato al di sotto del 27.o parallelo e quindi sotto sovranità spagnola.

«Questo atto deve essere considerato come una provocazione spagnola, scrive «Al Alam», ed il suo corrispondente aggiunge che le autorità spagnole avrebbero confiscato la settimana scorsa tutti gli apparecchi radio riceventi nella regione di Tarfaya».

Commentando il comunicato pubblicato la notte scorsa dal Palazzo Reale, il Ministro degli Esteri marocchino, Ahmed Balafrej ha fatto rilevare che il battaglione delle Forze Armate Reali che si dirigeva ieri su Tarfaya era stato fermato dalle autorità militari spagnole a 140 chilometri dalla città. Il Ministro ha fatto notare inoltre che gli spagnoli avrebbero dovuto prevenire in tempo le autorità marocchine che le loro truppe non potevano servirsi della pista a cavallo della frontiera.

Le Forze Armate Reali stanno costruendo un raccordo di pista della lunghezza di 4 o 5 chilometri, che permetterà loro di proseguire la loro strada senza dover attraversare la frontiera che le autorità spagnole hanno sbarrato.

Balafrej ha fatto ugualmente noto che secondo le notizie provenienti dal Generale Mezzian, che si trova in prossimità di Tarfaya, le autorità spagnole avrebbero circondato tutta la città con sbarramenti di filo spinato includendovi in tal modo sia gli edifici privati che quelli pubblici appartenenti ora allo stato marocchino, ed ha aggiunto: «Essi non hanno lasciato fuori da questo sbarramento, che un piccolo settore contenente all'incirca cinquanta abitazioni, a cui oltretutto hanno tagliato i rifornimenti».

Il Ministro ha proseguito affermando che non era stata fatta alcuna riserva durante le conversazioni di Cintra, sulla trasmissione dei poteri alle autorità marocchine e che il trasferimento doveva comprendere tutta la zona.

Balafrej ha confermato le informazioni secondo le quali la famiglia di Ali Bouaida sarebbe stata arrestata.

Secondo informazioni giunte al Ministero degli Affari Esteri,

(Continua in 3ª Pag.)

GRAVI DISORDINI nella Rhodesia del Nord

Salisbury, 11.

La polizia ha aperto il fuoco ieri su una folla di cinquemila africani che stavano facendo una manifestazione nei quartieri indigeni di Ndola.

Cinque africani sono rimasti feriti di cui due gravemente.

I disordini erano iniziati mercoledì con una manifestazione di ottocento donne africane che protestavano contro l'aumento dei fitti. Esse erano state disperse dalla polizia.

Gli osservatori ritengono che alle manifestazioni non possa attribuirsi un significato politico.

oo

Il Direttore Generale della FAO ad Accra

Roma, 11.

Il direttore generale della FAO Sen. partirà domenica per Accra dove il 28 aprile si terrà una riunione preliminare in vista della creazione di un ufficio regionale della FAO per l'Africa.

LA MISSIONE BUONI UFFICI

Estremo tentativo anglo-americano per evitare il ricorso della Francia al Consiglio di Sicurezza

Rinviato il Consiglio dei Ministri Gaillard si è incontrato con Murphy, mentre un'intensa attività diplomatica si svolge a Parigi — America ed Inghilterra decise a far sì che la Francia non internazionalizzi il contrasto con la Tunisia Un commento della stampa americana

Parigi, 11.

L'atteso Consiglio dei Ministri francese è stato rinviato a domattina, mentre la diplomazia anglo-americana sta compiendo un ultimo, disperato sforzo per evitare che il contrasto tra la Francia e la Tunisia venga portato davanti al Consiglio di Sicurezza.

L'intenzione di «internazionalizzare» il contrasto con la Tunisia in caso di insuccesso della missione dei «buoni uffici» è stata ieri inequivocabilmente espressa dal Ministro degli Esteri Pineau nel suo lungo intervento davanti alla commissione esteri dell'Assemblea Nazionale. Pineau ha riaffermato, nel contempo, la nota tesi che il contrasto franco-tunisino è un affare ben distinto da quello della guerra in corso in Algeria e che, essendo quest'ultima un problema unicamente francese, il governo di Parigi intende opporsi con ogni mezzo ad una sua internazionalizzazione anche solo indiretta.

In sostanza ieri sera il governo francese dava come praticamente fallita la missione dei «buoni uffici» a causa del rifiuto tunisino di accettare una qualsiasi forma di controllo della frontiera con l'Algeria. Ma a questo punto è intervenuta la diplomazia americana che è, a quanto pare, avversa a che l'incidente venga portato davanti al Consiglio di Sicurezza, dove potrebbe diventare un'occasione preziosa per la propaganda sovietica verso le popolazioni arabe e africane. D'altra parte grazie al veto, la Russia è in grado di bloccare qualsiasi soluzione favorevole alla Francia.

Il mediatore americano Murphy che ieri sera si era messo in comunicazione con il Dipartimento di Stato, ha chiesto successivamente di vedere il Presidente del Consiglio Gaillard per chiarirgli alcuni punti della sua missione.

Gaillard è stato allora costretto a rinviare a domani la riunione del Consiglio dei Ministri che era stata convocata per oggi, allo scopo di mettere a punto la questione del ricorso alle Nazioni Unite.

Il nuovo incontro di Murphy, che questa volta era accompagnato dall'Ambasciatore statunitense Houghton, con il Presidente Gaillard e con il Ministro Pineau ha avuto luogo poco dopo mezzogiorno ed è durato circa quaranta minuti. In seguito Gaillard si è intrattenuto ripetutamente con il Ministro Pineau, con quello della difesa Chaban Delmas e con il ministro delle finanze.

Nel pomeriggio Pineau ha ricevuto l'Ambasciatore inglese, Sir Gladwyn Jebb che ha compiuto un passo analogo a quello di Murphy.

Lo stesso Ministro francese ha detto che i diplomatici dei «buoni uffici» hanno comunicato la risposta dei loro governi ad un certo numero di domande fatte dalla Francia. Si ha ragione di credere che i governi di Washington e di Londra, in previsione appunto di un ricorso alle N.U. da parte francese, abbiano voluto esprimere chiaramente il loro pensiero su ciò; e soprattutto mettere in guardia la Francia sui pericoli di una tale mossa.

Pare, tra l'altro, che tanto Londra che Washington considerino praticamente assai difficile evitare che, una volta interessato il Consiglio di Sicurezza, questo non estenda le discussioni anche al conflitto algerino. Entrambi i governi alleati favorirebbero piuttosto l'instaurazione di un controllo della frontiera algero-tunisina per la sola parte francese, affidandolo ad una commissione neutrale Ciò avrebbe il merito di svelenire il contrasto e, nello stesso tempo, di indurre il

(Continua in 3ª Pag.)

Organizzata dal "Congresso Nazionale Africano,,

Inizierà lunedì nel Sud Africa la settimana della protesta nazionale

Malgrado si preveda che la manifestazione non avrà un grande successo, tuttavia rinforzi di polizia sono stati inviati a Johannesburg, mentre un comitato speciale è stato istituito in seno al governo

Johannesburg. 11.

Secondo le previsioni del giornale sud africano «Star», meno di un quinto dei 20.000 operai autoctoni di Johannesburg parteciperanno alle manifestazioni progettate per la «Settimana della protesta nazionale», che inizierà lunedì prossimo e che si protrarrà fino a dopo le elezioni generali del 16 aprile.

Anche il redattore capo del principale giornale destinato agli africani «The World», B.M. Legwate, esprime l'opinione che questa manifestazione di massa si risolverà in un insuccesso.

Secondo le indicazioni di Legwate il «Congresso Nazionale Africano» avrebbe rinunciato al suo progetto iniziale a causa di divergenze nei punti di vista circa l'opportunità di una tale manifestazione, che si sarebbero verificati nel suo seno.

D'altra parte il Sindaco di Johannesburg ha lanciato un appello agli africani della città invitandoli a non lasciarsi ingannare «da elementi i quali alla fine dei conti non prendono a cuore gli interessi del vostro popolo».

Per proteggere gli africani che vorranno ignorare l'ordine di sciopero lanciato dal «Congresso Nazionale Africano» rinforzi di polizia sono stati inviati a Johannesburg.

Per suo conto il Primo Ministro sud africano Strijdom ha annunciato la costituzione di un comitato in seno al governo, il cui compito sarà appunto quello di predisporre le misure necessarie a fronteggiare la minaccia del movimento di protesta da parte degli africani.

La manifestazione più importante dovrebbe consistere nell'astenersi, da parte degli africani, dall'uscire di casa per un'intera settimana.

Da Londra si apprende, secondo una fonte generalmente bene informata, che l'Avv. Cristopher Shawcross ha accettato di assumere la difesa degli accusati al grande processo di tradimento che è in corso a Johannesburg. A tal fine l'avvocato inglese partirebbe prossimamente da Londra alla volta del Sud Africa.

L'Avvocato Shawcross, che è fratello dell'ex Ministro dei trasporti laburista Sir Hartley Shawcross, ha difeso, come si ricorderà, l'anno scorso il giornalista Colvin a Ghana. In seguito a tale difesa gli fu interdetto l'ingresso nello stato di Ghana.

DICHIARAZIONI DEL GOVERNATORE GENERALE

L'Uganda sarà uno Stato essenzialmente africano

Sir Frederick Crawford ha offerto ampie garanzie agli operatori stranieri nel Territorio anche in vista della costituzione di un governo autonomo

Kampala. 11.

Il Governatore dell'Uganda, Sir Frederick Crawford, ha dichiarato davanti alla «Camera di Commercio dell'Uganda» che gli stranieri che hanno investito i loro capitali nel territorio non debbono nutrire timori per quanto riguarda la loro situazione con l'avvento di un governo autonomo nel Paese.

L'attuale governo del territorio, ha sottolineato il Governatore Generale, ha incoraggiato la partecipazione delle imprese straniere nello sviluppo del Paese.

«La Gran Bretagna, egli ha proseguito, cederà eventualmente il governo al popolo, ma lo farà solo quando sarà possibile costituire un governo autonomo pienamente capace di assumere le responsabilità del potere».

Sir Frederick Crawford ha poi detto che i capitali e gli operatori stranieri dovranno avere la sicurezza che con l'avvento di un governo autonomo i loro affari e le loro imprese nel Paese non saranno sequestrate senza compenso, nè soffocate con imprese e tasse discriminatorie, o paralizzate da restrizioni, impedendo di disporre dei guadagni.

«Io ritengo, ha proseguito il Governatore, che una tale assicurazione debba essere data loro» ed ha aggiunto «Ciò che ci attendiamo dagli stranieri che investono i loro capitali nell'Uganda è che essi riconoscano formalmente che il nostro scopo e quello di fare dell'Uganda uno stato essenzialmente africano e che cooperino attivamente con gli africani del paese aiutandoli a realizzare la loro aspirazione all'autonomia nel quadro del Commonwealth».

LA CONFERENZA AL VERTICE

Accettata dall'URSS la proposta di una riunione preparatoria al livello degli Ambasciatori

La nota sovietica consegnata da Gromyko ai rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia — La riunione dovrebbe aver luogo il 17 aprile — Colloquio Eisenhower-Dulles e comunicato negativo della Casa Bianca — La nota sarà oggetto di consultazione tra i paesi della NATO

Washington, 11.

L'Unione Sovietica accetta la proposta occidentale di una riunione a Mosca al livello degli Ambasciatori il 17 aprile, una nota in questo senso, ed in risposta alle proposte delle tre potenze occidentali avanzate il 31 marzo scorso, è stata consegnata stamane dal Ministro degli Esteri Gromyko all'Ambasciatore degli Stati Uniti Thompson, all'Incaricato d'Affari britannico Young ed allo Ambasciatore di Francia Dejean.

Il documento sovietico, trasmesso immediatamente dalla Ambasciata americana a Mosca è allo studio del Dipartimento di Stato.

Il Segretario di Stato Dulles si è recato alla Casa Bianca a riferire in merito al Presidente Eisenhower.

Dopo il colloquio tra Eisenhower e Dulles il capo dei servizi stampa della Casa Bianca Hagerty ha dato lettura ai giornalisti di un comunicato presidenziale che dice: «Gli Stati Uniti hanno ricevuto tramite l'Ambasciata a Mosca una risposta alla dichiarazione congiunta del 31 marzo, dei governi americano, francese e britannico, in relazione alla preparazione diplomatica in funzione di una eventuale conferenza al vertice. La risposta sovietica non accoglie, evidentemente, le proposte occidenta-

(Continua in 3ª pag.)

Il nuovo ambasciatore di Indonesia a Roma

Roma. 11.

Il governo italiano ha dato il suo gradimento alla nomina del Signor Abu Hanifah a nuovo Ambasciatore di Indonesia presso il Quirinale in sostituzione del Signor Rasjid.

Intanto l'Ambasciata di Indonesia ha preannunciato per domani una conferenza stampa del segretario generale del ministero degli esteri di Giakarta, Suwito, il quale è in Europa a causa della crisi determinatasi in talune rappresentanze diplomatiche indonesiane dove alcuni esponenti sono stati o sono, oggetto di provvedimenti per la loro adesione al governo rivoluzionario.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Scuole, scuole e scuole

(dal nostro corrispondente)

Come in ogni altra parte della Somalia anche Margherita ha celebrato la chiusura delle scuole.

La cerimonia anzichè di giorno si è svolta «in notturna», dato che ricorre il periodo del Ramadan, tuttavia il fresco della sera e la vivacità che la «afur» dà alle serate somale, hanno fatto si che la cerimonia si svolgesse nelle condizioni ideali.

Presenti oltre al Commissario distrettuale Sig. Bile Mussa, il quale per la scuola ha sempre dimostrato una particolare benevolenza, le autorità e personalità distrettuali, la festa scolastica si è svolta nell'ampio cortile dell'abitazione del Commissario Distrettuale, il quale aveva provveduto a farlo illuminare con una miriade di lampadine.

Quando le scolaresche, bene inquadrate e vestite della loro uniforme, son comparse nel cortile un vivissimo applauso le ha accolte e gli applausi si sono ripetuti durante la esecuzione degli esercizi ginnici. Ma l'applauso più scrosciante l'ha avuto il figlio del Ten. Mohamed Giama il quale ha vinto la gara della pastasciutta: quattro scolari si sono cimentati in questa tenzone, ma non tutti avevano pensato a predisporsi lo stomaco come invece pare avesse fatto il vincitore.

Avevano quindi luogo i discorsi ufficiali tutti intesi a sottolineare la funzione formativa della scuola ed a rilevare il contributo dato dal Comitato scolastico. Dopo la distribuzione dei premi ai migliori aveva luogo un signorile rinfresco alla chiusura della cerimonia.

Dulgiok

* * *

(dal nostro corrispondente)

Le scuole di Belet Uen hanno celebrato la chiusura dello anno scolastico con una cerimonia suggestiva, degno coronamento di un anno di intensa attività, che si è svolta nel cortile antistante la scuola femminile, alla presenza del Prefetto della Regione del Hiran Sig. Ahmed Raghe Abdi, del Sindaco Sig. Mohallim Hussen Barre, degli Ufficiali di Polizia, di Capi e Notabili.

Dopo il discorso d'apertura tenuto dal Direttore Aggiunto Abdullahi Suldan, il quale ha porto il saluto della scuola ai convenuti tutti e il ringraziamento alle Autorità per quanto hanno fatto per la scuola, aveva inizio il saggio finale dimostrativo.

La recitazione di poesie e bozzetti, il saggio ginnico a corpo libero — eseguito da una squadra — e indi gli esercizi ginnici con i bastoni eseguiti magistralmente e con grazia da altre squadre, i giochi hanno soddisfatto la cittadinanza che, assisteva ed applaudiva in continuazione i piccoli attori in costume che, disinvolti recitavano dando l'impressione di essere già vecchi... del palcoscenico.

La fine del saggio è stata coronata dal coro: «Inno alla Bandiera» eseguito dalle alunne della Scuola femminile.

Indi il Prefetto ha tenuto un applauditissimo discorso nel quale tra l'altro, ha esaltato il valore della scuola e la diuturna fatica degli insegnanti.

E' stata poi inaugurata la mostra della Scuola, sistemata in un'ampia aula della Scuola femminile, dove è stato possibile ammirare numerosi ed ottimi lavori in stoffa, in cartone, in gesso, ecc. eseguiti dagli alunni ed alunne di tutte le classi.

Prima di chiudere questa nota un grazie al Direttore De Menna per il fattivo ed attivo contributo a favore della scuola di Belet Uen ed agli insegnanti tutti che hanno lavorato, con amore e dedizione.

Baffadan Francesco

* * *

(dal nostro corrispondente)

Presente il Commissario Distretuale di Bur Acaba, Signor Mohamed Mursal Ali, il Sindaco Signor Mohamed Hassan Mohamed e tutte le altre personalità distrettuali, nonchè il Comitato scolastico ed una larghissima rappresentanza della cittadinanza, si è svolta a Bur Acaba la cerimonia della chiusura dell'anno scolastico.

Dopo la recitazione di alcuni versetti del Corano, le scolaresche, tutte vestite in pantaloncini kaki e camicia bianca, scarpe e calze bianche e con un copricapo azzurro con al centro una stella bianca a cinque punte, hanno eseguito un coro alla bandiera.

Successivamente il Vice Direttore Signor Abdurahman Giama ha pronunciato un breve discorso di circostanza in cui ha sottolineato la alta funzione sociale della scuola nonchè la collaborazione che alla scuola stessa hanno dato autorità e famiglie.

Il Commissario Distrettuale dava atto della perfetta organizzazione scolastica realizzata dal Vice direttore e dagli insegnanti tutti.

Il Sindaco, a nome del Consiglio Municipale della cittadinanza ringraziava il Governo per aver potenziato al massimo la scuola.

Quindi gli alunni eseguivano un saggio dimostrativo composto di esercizi ginnici, recitazione di poesie e dialoghi.

A chiusura della cerimonia venivano distribuiti premi agli alunni migliori. Vivissimi applausi riceveva la Signorina Kadigia Issa: la prima donna di Bur Acaba che abbia ottenuto la pagella.

Issak Batar

—o—

AVVISO

La Ditta Francesco Rossi di Chisimaio informa che le iscrizioni di autocarri per il trasporto banane, sono definitivamente chiuse, avendo già un numero d'iscritti superiore alla necessità.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

sarei grato se volesse riservare a questa mia lettera uno spazio sul suo giornale e anticipatamente ringrazio.

Scrivo al Vostro giornale, il quale incoraggia il pubblico a esprimere le proprie opinioni e che è la tribuna libera dalla quale si possono esprimere opinioni, sentimenti patriottici, lamentele e osservazioni.

Io posso, per ciò, dire che Mogadiscio, capitale della Somalia, ha compiuto dei progressi per la bontà dei progetti costruttivi e per la competenza dell'Amministrazione Municipale, sono state infatti abbattute le baracche e sono state ricostruite in luoghi salubri e pieni di aria.

Ho visto i quartieri popolari, le grandi piazze, le nuove strade ed ho notato l'organizzazione delle linee di comunicazione con orari fissi, i giardini pubblici, i mercati. Tutte queste provvidenze sono degne di lode e ringraziamento, però non tutto è stato completato, infatti nei quartieri popolari mancano ancora alcune provvidenze che qui di seguito enumero: pozzi di acqua potabile; fontanine per i viandanti poveri; costruzione di un ospedale; di ambulatori e di una casa di cura; asili infantili e scuole elementari; telefoni pubblici e uffici postali; posto di polizia; illuminazione pubblica nelle vie e nei vicoli; luoghi di raccolta delle immondizie; moschee.

E' forse giusto privare il popolo di queste necessità e di questi diritti dovuti alla civiltà mentre noi viviamo nel periodo atomico, delle lune artificiali e dei missili?

I cittadini hanno contribuito a che tali lavori fossero eseguiti dal Municipio e dal Governo, con animo sereno, lasciando abbattere le loro case e sacrificando i loro interessi per gli interessi della comunità.

A nome dei cittadini chiedo al Signor Sindaco e al Governo di voler provvedere alle richieste popolari nella stessa maniera con la quale i cittadini son venuti incontro ai progetti del Municipio.

Molto è stato fatto, ma qualche cosa è sfuggita, e il popolo ha estremo bisogno di avere una sistemazione completa.

Abdurahman Abdulla Dirir

(Dobei)

—oo—

NASTRO BIANCO

La casa del Sig. Hassan Hagi Abdi, Direttore aggiunto della Direzione didattica della Regione del Benadir, è stata allietata dalla nascita di una bambina alla quale è stato imposto il nome di Farida.

Al Sig. Hassan Hagi Abdi, alla Signora Cadigia Omar ed alla piccola Farida i cordiali auguri de «Il Corriere della Somalia».

—o—

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento I°

AVVISO AL PUBBLICO

«Il Servizio Filatelico informa che il giorno 28 aprile 1958 sarà messa in vendita una nuova serie di francobolli a soggetto sportivo.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste ufficiali I° giorno per filatelici, con annullo speciale al prezzo di So. 5/» ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 19 aprile, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 10 maggio.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio PT

Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio la prenotazione ed il ritiro potrà effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino.

Altro annullo speciale verrà usato solo in Mogadiscio per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita, purchè affrancate esclusivamente con i francobolli predetti».

PER FORTUNA SENZA CONSEGUENZE

Si ribalta un autocarro con 40 passeggeri a bordo

(dal nostro corrispondente)

In località Uar Lebi, a circa 40 km. da Bur Acaba lo autocarro Ford targato SO 145, guidato dal proprietario Abdi Mohamed Ali, e con a bordo 40 passeggeri, mentre procedeva alla volta di Audegle, si ribaltava sulla parte sinistra a causa della rottura dello sterzo.

L'incidente non aveva fortunatamente conseguenze letali giacchè i passeggeri se la cavavano con ferite di lieve entità.

Non appena la notizia è giunta a Bur Acaba il comandante della Stazione di Polizia, Ispettore Mohamud Mohamed con alcuni agenti e l'infermiere, si recava sul posto per portare i servizi di pronto soccorso e per provvedere ai rilievi del caso onde accertare le responsabilità dell'incidente.

I feriti venivano, dopo le prime medicazioni fatte sul posto, inoltrati a Bur Acaba mentre per i passeggeri rimasti illesi si provvedeva a fornirli di generi di conforto fino all'arrivo di un altro automezzo.

Issak Batar

RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Garou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Notiziario settimanale delle «Nazioni Unite.»
13.30 - Giornale Radio italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Gabai
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.30 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetta Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Programma Speciale per Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione.

* * *

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - «LUGABAHSI» settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus e Augusto Vollini
1. Radiocronaca della cerimonia di chiusura dell'anno scolastico alla Scuola elementare di Bondere.
2. Musica a richiesta
3. Un'antica leggenda som.
4. Musica a richiesta
5. Sommario delle principali notizie di questa settimana.
6. Somali Bararurtei Ianahai.

17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Programma Speciale per il Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

—o—

CINEMA...
OGGI

CINEMA BENADIR — «Fast Express (Il Biondo)
CINEMA CENTRALE — «Il Prezzo del Dovere» con: Robert Taylor, Eleanor Parker cinegiornale
CINEMA EL GAB — «La Frustata In technicolor 1° Visione Universal Internazional con: Richard Widmark, Donna Reed segue Nuovissimo Documentario
CINEMA HADRAMUT — «La Regina di Saba»
CINEMA HAMAR — «Il Bidone» con: Broderick Crawford, Giulietta Masina cinegiornale
CINEMA MISSIONE — «La Frustata» In technicolor 1° Visione Universal Internazional con: Richard Widmark, Donna Reed. Segue Nuovissimo Documentario Orario: 18.45-20.20-22
SUPERCINEMA — «L'Impero del Sole» Cinemascope Ferraniacolor realizzato da Enrico Gras, Mario Craveri cinegiornale

E PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «La Tenda Nera» Vista Visione Technicolor con: Anthony Steel, Donald Sinden
CINEMA CENTRALE — «Quarto Grado» con: Ginger Rogers, Edward G. Robinson cinegiornale
CINEMA EL GAB — «I 3 Fuori Legge» Superscope 1° Visione Universal Internazional con: Neville Brand, Alan Hale, Bruce Bennet segue Documentario
CINEMA HADRAMUT — «La Frustata (in Technicolor)
CINEMA HAMAR — «La Baia dell'Inferno» Cinemascope Warnercolor con: Alan Ladd, Edward G. Robinson, Joanne Dru nuovo cinegiornale
CINEMA MISSIONE — «I 3 Fuori Legge» Superscope 1° Visione Universal Internazional con: Neville Brand, Alan Hale, Bruce Bennet, segue Documentario Orario: 18.45-20.15-21.50
SUPERCINEMA — «Posto di Combattimento» con: John Lund, William Bendix cinegiornale

MOVIMENTO aereo - portuale

Giovedì dall'Adenayr proveniente da Nairobi non sono sbarcati passeggeri. Uno ne è partito alla volta di Hargheisa-Aden.

* * *

Otto passeggeri son giunti, sempre giovedì, con l'Alitalia da Roma-Khartoum-Aden. 17 ne sono partiti per Nairobi.

* * *

Dalla Motonave Europa, proveniente da Mombasa, sono sbarcati quattro passeggeri. Quarantacinque ne sono partiti con la stessa nave per Aden-Suez-Italia.

* * *

E' giunto da Mombasa il piroscafo «Caltex Golthenburg» dal quale non sono sbarcati passeggeri.

* * *

Ieri, con l'Alitalia da Nairobi, sono giunti nove passeggeri Trentacinque ne sono partiti per Aden-Chartoum-Roma.

* * *

Sulla Motonave Algida in partenza dall'Italia hanno preso ieri imbarco diciasette passeggeri.

—o—

Il Prefetto del Benadir Ali Omar Scego partecipa con profondo dolore per la perdita del caro e stimatissimo

SCEK ALI MIRRE

Muratore della Sezione LL.PP. del Benadir.

—o—

ANNUNCI ECONOMICI

CEMENTO ad alta resistenza Portland 680 - Telefonare al 287, Marini.

BUONA RICOMPENSA riceverà chi avrà trovato portachiavi pelle con quattro chiavi automobile smarrito mattina 11 corrente portandolo avvocato Chapron.

OCCASIONE vendo vespa 150 per So. 1800. Rivolgersi Cartolibreria Porro.

VENDESI a Vittorio d'Africa officina elettromeccanica con casa annessa. Rivolgersi Porro.

AL CINEMA HAMAR

OGGI

Un film significativo, crudo, violento, senza ipocrisia pieno di realismo e di umanità, diretto da FEDERICO FELLINI

IL BIDONE

Con: Broderick GRAWFORD - Richard BASEHART - Giulietta MASINA.

NUOVO CINEGIORNALE

DOMANI

ALAN LADD - JOANNE DRU - EDWARD G. ROBINSON nell'emozionante TECHNICOLOR-CINEMASCOPE della WARNER BROS

La Baia dell'Inferno

Sullo sfondo del Porto di San Francisco, una azione serrata, violenta, avventurosa, appassionante!

NUOVO CINEGIORNALE EUROPEO

ORARIO: 18,10 - 20 - 21,50.

SUPERCINEMA

DOMANI

Un racconto vero, drammatico, umanissimo, in una atmosfera arroventata, in un mondo in fiamme!

Posto di combattimento

Con: JOHN LUND - W. BENDIX - K. BRASSELLE

CINEGIORNALE

LA SOMALIA NELLA STAMPA MONDIALE

UNO STUDIO sulle tre Somalie

Londra, 10.

Sotto il titolo « Il Corno dell'Africa marcia verso la sua unità », l'importante organo liberale « Manchester Guardian » pubblica uno studio sulle tre Somalie: la britannica, la francese e l'ex italiana, attualmente sotto tutela delle Nazioni Unite.

Autore dello studio è il parlamentare Austen Albu, che ha visitato recentemente la zona.

La carta geografica è sufficiente a mostrare l'importanza delle Somalie, fa notare innanzi tutto il deputato britannico. Esse, egli prosegue, costituiscono una delle porte dell'Africa davanti ad un Egitto filo-sovietico ed ostile all'Occidente, ed al Protettorato di Aden anch'esso sottoposto alla pressione degli alleati minori della Repubblica Araba Unita.

Se le popolazioni delle Somalie divenissero ostili alle potenze occidentali, non solo l'equilibrio politico dell'Africa Orientale e Centrale verrebbe ad essere compromesso, ma le fonti del petrolio occidentale nel Medio Oriente sarebbero in pericolo.

L'accessione della Somalia ex italiana all'indipendenza (nel 1960), scrive Austen Albu, risveglierà le rivendicazioni in favore di una nazione somala che ragruppi non solo i tre territori coloniali, ma anche tutta la zona abitata dai Somali nel Kenya e nella provincia etiopica dell'Ogaden. In tal modo la spinosa questione dei pascoli del Haud potrebbe trovarsi risolta in modo inatteso.

Dopo una lunga digressione di carattere storico sul Protettorato del Somaliland, Austen Albu passa a trattare delle « inquietudini inglesi ».

« L'ostilità cresce nel Protettorato nei riguardi dell'amministrazione, non solo a causa della questione del Haud, ma anche a causa della totale mancanza di piani per l'avvenire... La « somalizzazione » dell'amministrazione ha degli anni di ritardo su quella della Somalia italiana e gli inglesi sono accusati di mantenere il paese in uno stato di arretratezza a causa della loro ostilità nei riguardi delle rivendicazioni per l'unificazione con la Somalia italiana ».

Tuttavia, prosegue il parlamentare inglese, « sarebbe errato dare l'impressione che è troppo tardi per fare qualche cosa che possa ristabilire la situazione nel Corno. Ma il tempo stringe ».

Il Parlamentare segnala che la propaganda egiziana aumenta con regolare intensità, sia per mezzo della Radio Cairo, sia per mezzo delle scuole coraniche ».

L'Egitto, egli scrive, ha offerto alla Somalia (ex italiana) una volta che sarà divenuta indipendente, il suo aiuto economico e militare. Esso sfrutta i timori che fa sorgere nelle Somalie, l'aiuto americano alla Etiopia ».

Dopo aver denunciato l'inazione della Gran Bretagna, il Deputato conclude: « Il meno che noi possiamo fare è di offrire qualche compensazione economica ai somali (in cambio della situazione che abbiamo determinato nel Haud), di accordar loro maggiori crediti per lo sviluppo dei loro paesi e di soddisfare le aspirazioni legittime dei somali al progresso sociale e politico ».

I progetti spaziali statunitensi

Washington, aprile.

Un comunicato diramato il 27 marzo dalla Casa Bianca ha annunciato che « nel quadro del programma statunitense per la tecnologia e l'esplorazione spaziale, il Presidente ha approvato diversi progetti per il lancio di un certo numero di piccoli vettori spaziali senza uomini a bordo, che dovranno essere svolti dall'Ente Progetti Ricerche Speciali (ARPA) del Dipartimento della Difesa ».

Dopo aver sottolineato che i programmi autorizzati da Eisenhower prevedono « tentativi destinati ad accertare la possibilità di esplorare lo spazio in vicinanza della luna e di ottenere dati utili ad essa relativi », il comunicato non esclude che in un secondo tempo una parte di questi progetti possa essere affidata al progettato ente spaziale civile.

Nel periodo iniziale, secondo quanto ha successivamente annunciato il Dipartimento della Difesa, sono previsti i seguenti progetti; uno o due tentativi di esplorazione automatica della luna, oltre al lancio di due o tre nuovi satelliti per l'AGI da parte dell'Ente Missili Balistici dell'Esercito (ABMA), da effettuare con razzi vettori del tipo « Jupiter C» modificato; tre lanci in direzione della luna, per mezzo di un missile composto da un « Thor » quale primo stadio, da un « Vanguard » quale secondo stadio e da un razzo che verrà appositamente realizzato come terzo stadio, da parte della Divisione Missili Balistici dell'Aeronautica. Infine, alla Stazione di Collaudo delle Armi Navali nei pressi di China Lake (California) è stato affidato il compito di ideare e costruire un apparato in grado di trasmettere a terra immagini riprese in prossimità della luna.

Un primo stanziamento di 8 milioni di dollari è stato posto a disposizione dei tre enti dall'ARPA per l'immediato inizio dell'Attività sui propetti spaziali.

Pur non nascondendo le difficoltà iniziali per l'attuazione dei programma, il capo degli scienziati dell'ARPA, dott. Herrebt F. York ha sottolineato che « nel corso degli ultimi mesi molto lavoro preliminare è stato svolto su questi progetti » e che pertanto « gli scienziati dei tre enti militari non debbono cominciare da zero ».

La decisione del Presidente Eisenhower di autorizzare il Dipartimento della Difesa ad intraprendere i nuovi progetti spaziali è stata presa a un giorno di distanza dalla pubblicazione di una relazione intitolata « Introduzione allo spazio » preparata dal suo Comitato dei Consulenti Scientifici, di cui è a capo il dott. James R. Killian. Tale relazione, che si propone lo scopo di illustrare in forma piana e accessibile i presupposti della tecnologia spaziale, esamina inoltre le concrete possibilità offerte allo stato attuale della scienza e della tecnica, per quanto si riferisce all'esplorazione della luna e dei più lontani pianeti del sistema solare.

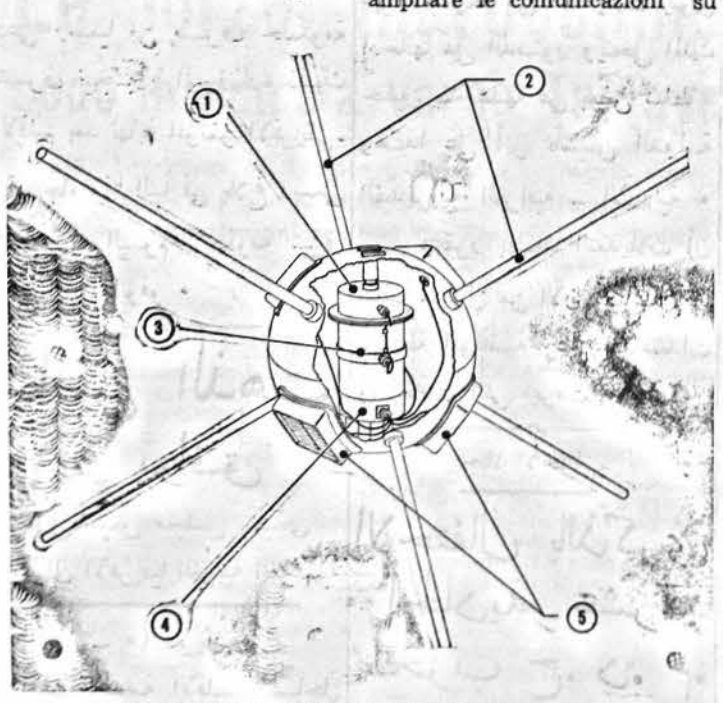
Pur non escludendo a priori la possibilità che il progresso in questo settore assume un ritmo così rapido da consentire all'uomo di raggiungere di persona la luna o altri pianeti nel giro di quelche decennio, il documento si preoccupa di sgomberare il campo da molte utopie che rasentano la fantascienza e preferisce soffermarsi a sottolineare le immediate applicazioni di pace dei satelliti artificiali.

«Non solo essi aiuteranno i meteorologhi — si afferma nella relazione — ma potranno certamente, ed anche in un tempo assai breve, essere utilizzati per ampliare le comunicazioni su scala mondiale, compresa la televisione intercontinentale.

« Attualmente, tutte le comunicazioni transoceaniche hanno luogo via-cavo (impianto la cui installazione è molto costosa) o con radio ad onde corte (sistema che è facilmente dirturbato dalle tempeste magnetiche provocate dal sole). Le immagini televisive non possono essere praticamente trasmesse che a distanza di poche centinaia di chilometri, poichè le lunghezze d'onda necessarie per la loro trasmissione non seguono la curvatura della terra e non vengono riflesse da quella parte dell'atmosfera che è nota col nome di jonosfera. I satelliti potranno forse rivelarsi lo strumento adatto a risolvere questo complicato problema, poichè potranno fungere da stazioni relais ad alta quota.

« Numerosi satelliti convenientemente attrezzati e debitamente distanziati potrebbe raccogliere i segnali televisivi trasmessi da qualunque punto del globo per ritrasmetterli direttamente, o forse attraverso un secondo satellite, ad un altro punto. Azionati da batterie ad energia solare, queste stazioni spaziali di ritrasmissione potrebbero funzionare per molti anni ».

Per quanto riguarda le applicazioni militari della tecnologia spaziale, pur definendo infondati e fantasiosi i progetti di basi nella luna o di satelliti da bombardamento, affacciati negli ultimi tempi, il rapporto ammette la possibilità che i satelliti ed i viecoli spaziali « possano assolvere un certo numero di compiti militari », quali la ricognizione e le radiocomunicazioni a vastissimo raggio.



SPACCATO DEL «BABY MOON n. 2»

Il Vanguard I è il satellite artificiale lanciato in orbita dalla Marina degli Stati Uniti a Capo Canaveral in Florida. Nel suo interno sono contenuti due apparecchi radio, uno alimentato da speciali batterie ad energia solare, che trasmette costantemente la temperatura dell'involucro esterno in alluminio del satellite; l'altro, alimentato da batterie convenzionali al mercurio, trasmette la temperatura interna.

I numeri riprodotti nella foto indicano le seguenti parti del satellite: 1) radio trasmittente alimentata da batteria al mercurio; 2) antenne; 3) batterie al mercurio; 4) radio trasmittente alimentata da batterie solari; 5) batterie solari.

L'inno nazionale di Ghana

Nell'anniversario della indipendenza il governo di Accra ha fatto pubblicare il testo del nuovo inno nazionale destinato a rimpiazzare l'inno britannico « God save the Queen ». Il testo dell'inno è un curioso ma, nel complesso, ben riuscito mosaico, composto dei frammenti di ben nove inni scritti per l'occasione da poeti indigeni e sottoposti all'esame di un'apposita commissione di letterati nominata dal governo. Nella versione inglese, tradotta dal dialetto locale, il testo appare abbastanza coerente e, per certi riguardi, osserva il New York Times, altamente significativo. Eccolo, nella versione letterale italiana: « Alzate ben alto il vessillo di Ghana; / nella fulgida stella che lo adorna dimorano le anime dei nostri antenati / e sotto la sua ombra noi viviamo e morremo. / Lo sfondo (della bandiera) è rosso del sangue dei nostri eroi periti in battaglia; / ed è verde come l'erba che rallegra i coltivati, nostro prezioso retaggio; / e fra il rosso ed il verde, ecco la scintillante striscia d'oro / che simboleggia la ricchezza della nostra patria. / Vivremo e morremo per Ghana. / la terra della nostra speranza nei secoli. / Gridatelo forte, battetelo sui tamburi! / E voi, giovani, venite dai vostri villaggi / dalle foreste, dai monti, dalle miniere / a cantare le antiche canzoni della nostra terra. / Libertà per sempre. Libertà in eterno / e stringiamoci per sempre in un fascio concorde: / è questo i nostro voto, o Ghana, / e ci aiuti la tua forza a mantenerlo. / Nel buio degli anni nuvolosi, / l'Africa aspetta che la nuova luce / mostri a ciascuno il suo posto al sole, / metà ultima dei nostri sforzi solidali ».

Terminata la visita di Kruscev a Budapest

Vienna, 10.

Kruscev ha lasciato Budapest per Mosca, al momento della partenza ha dichiarato: «Siamo certi che se qualcuno tentasse di nuovo di ergersi sul suo cammino, il popolo ungherese saprà dargli un risposta e dimostrerà ancora una volta che ci è e ci sarà sempre in Ungheria una dittatura del proletariato».

Anche il leader del comunismo magiaro, Janos Kadar, ha pronunciato parole di commiato da Kruscev e di compiacimento per i risultati della sua visita.

Ma al di là di queste manifestazioni ufficiali, secondo il viennese «Neuer Kurier» il Presidente del Consiglio sovietico è partito molto scontento dall'Ungheria.

La ragione di ciò non consiste in divergenze tra Kruscev e Kadar, ma nei contrasti di concezioni tra Mosca e diversi paesi dell'est, e Kruscev ha apertamente parlato di questi contrasti in un discorso a Chepel.

Egli ha deplorato i capi che intralciano la collaborazione tra i singoli stati comunisti e ha annunciato nuovi provvedimenti per coordinare i sistemi economici di quei due paesi. A tale proposito — conclude il giornale viennese — merita di essere rilevato che i Ministri degli Esteri della Polonia, Repubblica Democratica Tedesca e Cecoslovacchia si sono incontrati a Praga per conversazioni su questioni di comune interesse.

Spagna-Marocco

(Continuazione della 1ª pag.)

le autorità spagnole avrebbe dichiarato che se Ali Bouaida fosse venuto lui stesso a Tarfaya sarebbe stato immediatamente arrestato.

E' impossibile al momento a sapere con certezza dove si trovi attualmente il governatore della nuova provincia al quale il Sovrano aveva dato l'ordine preciso di raggiungere immediatamente la sua destinazione.

Balafrej ha insistito sul carattere particolarmente grave delle misure prese dalle autorità spagnole prima del trasferimento dei poteri alle autorità marocchine.

Interrogato sulle misure che il governo marocchino conterebbe di prendere per fare applicare a pieno l'accordo del primo aprile, il Ministro ha dichiarato: si radunerà oggi un Consiglio di Stato al fine di studiare la situazione e spero che appianeremo ogni difficoltà ».

Da Madrid in proposito si apprende che un portavoce del Ministero degli Affari Esteri spagnolo interrogato sulle notizie provenienti da Rabat annuncianti l'aggiornamento della cerimonia della cessione di Tarfaya all'Esercito Reale Marocchino, ha dichiarato di: « Essere completamente all'oscuro riguardo ai presunti incidenti.

« Non vi sono spiegazioni possibili per le vociferate difficoltà opposte dalle autorità spagnole, egli ha precisato, tanto più che il trasferimento dell'ex zona del Protettorato Spagnolo del Marocco non rivestiva alcun carattere ufficiale. Tutto era limitato al semplice arrivo delle truppe marocchine a Tarfaya ».

Prima del verificarsi degli avvenimento suddetti, il Re del Marocco aveva pronunciato l'annunciato discorso in occasione della presa di possesso della regione di Tarfaya.

Il Sovrano aveva espresso la speranza che « questo avvenimento costituisca un felice precedente per la soluzione dei problemi in sospeso tra l'Algeria, la Francia e la Spagna, che apra la via a una cooperazione sincera nel campo economico, sulla base del rispetto e della sovranità marocchina. »

Il Sovrano aveva sottolineato la gioia e la soddisfazione manifestate dalle popolazioni di Tarfaya aggiungendo: « non abbiamo cessato di ripetere, e noi lo riaffermiamo oggi, che non abbiamo delle mire espansionistiche nè la brama di estendere la nostra dominazione su altri popoli, il nostro solo desiderio è di ritrovare i territori che fanno parte integrante del nostro paese da molti secoli ».

I buoni uffici

(Continuazione della 1ª Pag.)

Presidente Bourguiba a resistere alle pressioni dei partigiani del F.L.N.A.

La decisione tocca ora al Consiglio dei Ministri francese che si riunirà appunto domani sotto la Presidenza di Coty.

I Ministri moderati intanto oggi hanno dichiarato a Gaillard che essi rimangono favorevoli ad un ricorso alle N.U. e ad una politica di fermezza verso la Tunisia.

Da New York si ha che in un editoriale intitolato: «Negoziati che non debbono fallire», il «New York Herald Tribune» scrive: «I negoziati tra la Francia e la Tunisia sono entrati in un vero vicolo cieco. Essi devono continuare ed essi devono risolversi in una conclusione favorevole. Se così non fosse le conseguenze per l'insieme del mondo libero sarebbero troppo gravi».

«Qualsiasi debba essere la soluzione alla quale si riuscirà a pervenire, aggiunge il giornale, una soluzione è essenziale. Se l'Africa del nord deve essere libera, essa deve essere difesa contro l'imperialismo rosso e contro le ambizioni di Nasser. Essa deve restare strettamente associata all'ovest ed in modo particolare alla Francia. Nè i tunisini nè i francesi possono permettersi di piantarsi in asso.

La conferenza al vertice

(Continuazione della 1ª Pag.)

li in quanto essa propone che la riunione degli ambiasciatori sia destinata soltanto a fissare la data, il luogo di partecipati ad una successiva conferenza dei Ministri degli Esteri. Le implicazioni del documento sovietico saranno comunque attentamente studiate».

La nota sarà anche oggetto di consultazioni tra tutti i paesi della NATO.

Intanto la Tass ha pubblicato il testo della nota sovietica.

La nota propone che, a partire dal 17 aprile prossimo abbia luogo a Mosca una riunione al livello degli ambasciatori per uno scambio di vedute, in preparazione di una successiva riunione dei Ministri degli Esteri che, secondo la nota sovietica, dovrebbe aver luogo non più tardi della metà di maggio di quest'anno.

La nota aggiunge che le questioni da decidersi attraverso i normali canali diplomatici dovrebbero limitarsi a quelle riguardanti il luogo, la località ed i partecipanti alla riunione dei Ministri degli Esteri. A loro volta — continua la nota — i Ministri degli Esteri dovrebbero raggiungere un accordo sulle questioni riguardanti la data, il luogo, i partecipanti alla conferenza al massimo livello, nonchè la serie di questioni che saranno discusse in detta conferenza.

Non è necessario — prosegue la nota sovietica — che la questione di una convocazione della conferenza al vertice sia legata ai risultati della riunione dei Ministri degli Esteri. E' ovvio che le difficoltà che potrebbero aver luogo durante la riunione dei Ministri possano essere superate nel corso di una conferenza dei capi di governo.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

da ALIMENTARI PETETTI

domenica sono in vendita i seguenti prodotti che arrivano dall'Italia con la Motonave «Africa»:

ARANCI - MELE - LIMONI

Asparagi - Cavolfiori - Carciofi - Cavoli - Bulbi sedano - Finocchi - Porri - Lattuga belga
oltre che a Salciccie fresche - Salciccia luganica - Burro fresco in panetti e salame piccante nostrano.

Motonave Artemis

attesa verso il 15 aprile a Mogadiscio, proseguirà per OBBIA - BENDER BEILA - ALULA - CANDALA BOSASO - ADEN MUKALLA, accettando merci.
Rivolgersi Ditta F. BOERO - Telefono 159

Preferite le "TURF"

CONFEZIONATE IN LONDRA
CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٢ ابريل ١٩٥٨ الموافق ٢٢ رمضان ١٣٧٧ هـ

على هامش النزاع الفرنسى ـ التونسى

فرنسا لا توافق على اقتراح الاشراف على الحدود بين الجزائر وتونس

باريس ـ ١٠ ابريل .

صرح وزير خارجية فرنسا السيد بينو صباح اليوم أمام اللجنة للشئون الخارجية التابعة للجمعية الوطنية انه من الممكن الوصول الى اتفاق مع تونس بصدد بيزرت والمطارات الفرنسية وحالة الجالية الفرنسية فى تونس وأموالها .

وقال ان فرنسا لا توافق على الاقتراح بشأن الاشراف على الحدود بين الجزائر وتونس وأضاف انها تعرض على تدويل مسألة الجزائر وانها ستنتفع من حقها فى الرفض اذا حولت المسألة المذكورة لمجلس الأمن .

هذا ويؤخذ من تونس ان الرئيس حبيب بورقيبه أجل للمرة الثالثة خطابه للشعب التونسى ومن المعتقد انه ينتظر قرارات مجلس الوزراء الفرنسى عن النزاع الفرنسى ـ التونسى .

وتفيد الاخبار الواردة من واشنطن ان السفارة الفرنسية كتبت ما جاء من أنباء فى جريدة أسبوعية فرنسية مفادها أن فوستر دالاس أخبر السفير الفرنسى فى الولايات المتحدة بأن الحكومة الامريكية لا يمكنها أن تؤيد وجهة نظر فرنسا فى حالة تحويل مسألة ساقية سيدى يوسف لمجلس الأمن . وكذبت أيضا المصادر الامريكية المختصة هذه الانباء بينما تتبع البيانات الرسمية الامريكية عن أى تعقيب على تطور أعمال التسوية .

تحويل مديرية تكنا لمراكش

الرباط ـ ١٠ أبريل .

أقيم أمس احتفال فى مدينة طريفة بمناسبة تحويل مديرية تكنا (فى جنوب مراكش) للحكومة المراكشية من طرف السلطات الاسبانية . وألقى الملك محمد الخامس خطابا فى رباط أذيع من محطة الاذاعة المراكشية .

وتأسف الاحتفال ولى العهد مولاى حسن فى طريفة وكان بصحبته وزير الدفاع ووزير الداخلية ووزير الصحة العمومية ومدير الامن العام ووزير الموصلات والجزال كتانى والقائم مقام مولاى عبد الحفيظ من هيئة أركان الحرب .

ويؤخذ من رباط أن الملك محمد الخامس عين محمد على بويده حاكما للمديرية الجديدة . والسيد محمد على بويده عضو من عائلة تجار غنية ونائب فى الجمعية الوطنية الاستشارية وعضو حزب الاستقلال .

ويؤخذ من مدريد أن الصحف الاسبانية أشادت بتحويل المديرية وكتبت تقول ان هذا الحادث مرتبط بالالتزامات التى اتخذتها أسبانيا على عاتقها .

رئيس وزراء غانا

سيزور شرق نيجيريا

لاغوس ـ ١٠ ابريل :

يؤخذ من عاصمة اتحاد نيجيريا أن رئيس وزراء غانا السيد نكروما دعى رسميا من طرف حكومة شرق نيجيريا الى زيارة ذلك الاقليم بعد نهاية المؤتمر الافريقى . وقد جاء هذا النبأ فى بلاغ رسمى أصدرته اليوم حكومة شرق نيجيريا فى انوقو .

ساحل الذهب

لا يوافق

على تأسيس مجلس تنفيذى فيدرالى الافريقيا الغربية الفرنسية

أبيديجان ـ ١٠ ابريل .

أدلت الجمعية الاقليمية لساحل الذهب بالاجماع أثناء جلسة ليلية عن عدم موافقتها على اقتراح المجلس الأعلى لأفريقيا الغربية الفرنسية بشأن تأسيس مجلس تنفيذى فيدرالى بناء على ماقرر فى الجلسة الاخيرة للمجلس الأعلى فى دكار .

وكلفت الجمعية الاقليمية المذكورة نوابها باتخاذ جميع الاجراءات اللازمة وهذا فى سبيل تأسيس دولة فيدرالية فرنسية ـ افريقية وطلبت من البرلمان الفرنسى أن يعيد النظر فى دستور الجمهورية .

لم يطرأ أى تغيير

على المملكة العربية

بغداد ـ ١٠ ابريل .

لم يطرأ أى تغيير على المملكة العربية السعودية والملك سعود لا يزال يتمتع بالسلطة التى كان يتمتع بها من ذى قبل ويطيع الأمير فيصل لأوامره بكل دقة . هذا ما قاله سفير العراق ويؤيد قوله نبأ ورد من القاهرة يقال فيه أن الأمير فيصل وجه للشعب بلاغا وافق فيه على المهمة التى كلف بها وأعلن وفاته للملك واعتبر نفسه خلعه .

ادخال بعض التعديلات

على دستور الاردن

عمان ـ ١٠ ابريل .

وافق مجلس الوزراء الاردنى على مجموعة من التعديلات ينوى ادخالها على الدستور ويتخلى الملك حسين بناء عليها عن بعض سلطاته وهذا على أثر تأسيس الدولة الفيدرالية العراقية ـ الاردنية .

ويقرر بهذه التعديلات أن الملك سيتولى من الآن فصاعدا فقط سلطة الموافقة على المعاهدات والاتفاقات التى أبرمت .

حياة الاحزاب

الاحتفال بالذكرى الحادية عشرة لحزب ح. د. م.

فى بور هكبه ومركه

احتفل فرع حزب ح. د. م. فى مركه بالذكرى الحادية عشرة لتأسيس الحزب . وحضر فى الاحتفال حاكم الناحية وقائد محطة البوليس وممثلو الاحزاب السياسية والاعيان والشيوخ وممثلو الطرق الدينية والجاليات الاجنبية .

أما فى بور هكبه فقد احتفال ثلاثة أيام .

اللجنة المحلية الجديدة

لحزب وحدة الشباب الصومالى الحر فى جلالاس

أجريت الانتخابات فى جلالاس لتشكيل اللجنة المحلية الجديدة لحزب وحدة الشباب الصومالى الحر وهى تتألف من السادة .

عبدى بشير مهدالى ، سكرتير سياسى ، موسى ابراهيم معلم ، نائب السكرتير مختار محمود ، أمين الصندوق ، أعضاء : حسين عمر نور ، حسن أحمد علمى ، نور طاهر نور ، قاسم عمر علمى ، عبد الله عبدى دينى ، على أمين ، نور افاف ربلى .

المؤتمر الاسلامى

يلقى السيد محمد أحمد عمر محاضرة موضوعها (أهمية المرأة فى بناء المجتمع) فى الساعة الثالثة بالتوقيت العربى أى الساعة التاسعة مساء بالتوقيت الافرنكى من مساء السبت (ليلة الاحد) ١٢ ابريل ١٩٥٨ وذلك بدار المركز الثقافى للمؤتمر الاسلامى .

والدعوة عامة

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد لويسى بيبو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو رومل جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاجى شار محمد طلب قطعة من الارض الأميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد فنشنز جنت لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روجير سنتينى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بورد سيديرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روملى جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ أغانى متنوعة
١٤ر١٥ ـ ختام

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ قباى
١٦ر٢٥ ـ هيلو
١٦ر٣٥ ـ قباى
١٦ر٥٠ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٣٠ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (بلغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢٠ر١٥ ـ برنامج خاص لشهر رمضان
٢٢ر٠٠ ـ ختام

والغد

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر١٥ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ استعراض الاراء
١٦ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ ـ لوقا بهسى
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢١ر١٥ ـ برنامج خاص لشهر رمضان
٢٢ر٠٠ ـ ختام